



SEMESTRALE
DI INFORMAZIONE
DEL COMUNE DI SPERA

L'ANCORA

**Il saluto
del Sindaco**

Il punto sui lavori

**Quarant'anni
di corsa**

**Il catasto
numerico**

Il gonfalone

In paese

Direttore: Alberto Vesco

Direttore responsabile: Massimo Dalledonne

Redazione:

Alberto Vesco, Maria Grazia Bonella,

Jennifer Bressanini, Attilio Pedenzini,

Claudia Purin, Roland Tessaro

Iscrizione al Registro Stampa

del Tribunale di Trento

numero 1344 del 20/12/2007

Distribuzione gratuita

Stampa: Centro stampa Gaiardo

Via Ortigara, 19 - Borgo Valsugana

Tiratura: 350 copie

Questa pubblicazione è stampata

su carta ecologica

**Anno III - Numero 1
Luglio 2012**



Il saluto del Sindaco



Cari concittadini, uno degli argomenti che sta pervadendo da tempo la nostra quotidianità è la crisi economica mondiale che negli ultimi anni ha lasciato dietro di sé milioni di disoccupati in tutta Europa, ha provocato un indebitamento che avrà ripercussioni per molti anni a venire, ha rivelato alcune verità fondamentali sulle difficoltà che la nostra economia deve affrontare.

Il momento che stiamo vivendo ci mette di fronte a uno stretto giro di vite per quanto concerne l'utilizzo delle risorse finanziarie e anche il Comune di Spera deve sempre più fare i conti con questo periodo di crisi. Una difficile congiuntura economica che ci costringe, come amministratori, a non risparmiare le nostre energie e avere coraggio, determinazione e attenzione nella gestione della spesa pubblica. Con un occhio di riguardo soprattutto agli aspetti sociali, vista soprattutto l'emergenza, che oggi tutti noi tocchiamo con mano, per la grave

crisi occupazionale che ha colpito anche la Valsugana.

Ci sono nuove problematiche emergenti da risolvere e da affrontare insieme e che anche un piccolo comune come il nostro deve riuscire a superare, facendo forza soprattutto sul senso di appartenenza, del fare ed essere comunità che, attraverso un confronto e un dialogo continuo e costruttivo, ci permetterà di affrontare tutti quanti assieme, questa difficile congiuntura per cercare di costruire oggi un futuro migliore per le prossime generazioni.

Occorre rinvigorire il senso di appartenenza al territorio partendo da una importante memoria storica, consapevoli di far parte di un sistema che ci ha consentito di ottenere importanti risultati per le nostre comunità e aprirci di più agli stimoli che ci vengono dall'esterno per cogliere tutte le opportunità.

La crisi è un campanello d'allarme, il momento in cui ci si rende conto che mantenere lo status quo ci condannerebbe a un graduale declino, relegandoci a un ruolo di secondo piano nel nuovo ordine mondiale. Occorre perciò reagire. È il momento per l'Italia e l'Europa di essere coraggiosi e anche un po' ambiziosi mettendo in campo quelle politiche di riduzione degli sprechi ma anche politiche che consentano lo sviluppo. Non sarà sicuramente facile ma tutti insieme ce la faremo.

Anche il Comune di Spera è chiaramente coinvolto in queste dinamiche. La Provincia autonoma di Trento parteciperà al processo di risanamento dei conti pubblici italiani in modo importante. Di conseguenza i trasferimenti provinciali saranno gradualmente ridotti e finalizzati esclusivamente a interventi effettivamente necessari per la comunità.

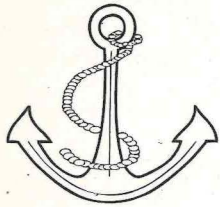
Sarà fondamentale fare delle scelte: difficili ma necessarie. Dovremo avere un maggior rigore negli investimenti e una progressiva riduzione delle spese di ge-

stione consapevoli dell'impegno richiesto dalla *spending review* per razionalizzare e contenere la spesa anche condividendo soluzioni organizzative che consentano maggior efficienza, economicità ed efficacia della gestione, ma con l'obiettivo di riuscire a erogare servizi tempestivi e di qualità che i cittadini legittimamente chiedono.

In questo scenario macroeconomico molto pesante siamo riusciti a ottenere finanziamenti importanti dalla Provincia. Come potrete apprendere dalla lettura della parte relativa agli interventi abbiamo ottenuto l'ammissione a contributo per il completamento del parco urbano e per la ristrutturazione dell'acquedotto e della linea della pubblica illuminazione con la contestuale posa anche dei cavidotti per la fibra ottica su via Carzano.

Abbiamo inoltre ottenuto l'inclusione nell'elenco degli interventi ammessi a finanziamento da parte della Comunità di Valle del primo stralcio dei lavori sovracomunali di allargamento e di messa in sicurezza di via Cenone dal municipio fino a loc. Pianezze. Il progetto presentato prevede una spesa complessiva di 4.860.000 euro: è stato ammesso a finanziamento il primo stralcio funzionale per una spesa complessiva di 2.792,290 euro con una percentuale di contribuzione sul F.U.T. del 95% (il 90% spettante a Spera in qualità di comune capofila maggiorato di un 5% in quanto progetto avente carattere sovracomunale) in ossequio a quanto stabilito dal Collegio dei Sindaci relativamente al premio per la sovracomunalità degli interventi.

Il progetto nella sua stesura complessiva prevede anche il rifacimento della linea della pubblica illuminazione con la sostituzione dei pali e dei corpi illuminanti con nuovi più performanti dal punto di vista dei consumi, la posa del cavidotto per la fibra ottica oltre alla realizzazione di alcuni parcheggi in centro al paese, l'interramento della cabina elettrica e



Opere pubbliche: lavori e progetti

l'allargamento con contestuale consolidamento dei muri di sostegno della "Strada Fonda", l'allargamento della curva in loc. Valandriago e della carreggiata stradale in loc. Marangona.

Colgo l'occasione anche da queste pagine per rinnovare a tutte le associazioni il mio personale ringraziamento per il prezioso lavoro che quotidianamente svolgono a vantaggio della nostra comunità, e non solo, come in occasione del soggiorno dei bambini bielorusi presso la Casa Vacanze Gruppi Primalunetta.

Accanto alle associazioni voglio inoltre ricordare e ringraziare le numerose persone che per amore del proprio paese si mettono a disposizione, collaborano e prestano il proprio tempo gratuitamente e volontariamente. La loro presenza e il loro operare rappresenta davvero un valore aggiunto, un contributo prezioso e un motivo di orgoglio per tutta la comunità di Spera.

Auguro a tutti i lettori in paese e fuori paese una serena estate.

Il Sindaco
Alberto Vesco

Il Consiglio comunale

Lista

Campanile con rondini e ramoscello
Alberto Vesco, Carlo Paterno, Antonio Purin, Fabrizio Paterno, Jennifer Bressanini, Silvano Paterno, Gianni Purin, Claudia Purin, Daniele Purin, Luca Vesco.

Lista

Noi per Spera

Daniele Torghelle, Alfeo Pedrin, Elvio Ropelato, Fiorenzo Ropele, Sara Conci.

La Giunta

Alberto Vesco (sindaco)

Carlo Paterno (vicesindaco), competente in materia di lavori pubblici

Antonio Purin, assessore all'associazionismo, sport, turismo

Fabrizio Paterno, assessore all'agricoltura e alle foreste

Jennifer Bressanini, assessore alla cultura e alle politiche sociali e giovanili

Diamo di seguito un'illustrazione dei lavori realizzati e dei progetti approntati e su cui ci siamo focalizzati in questo primo semestre del 2012 cercando di dare un'informativa il più possibile dettagliata sull'attività della Giunta e del Consiglio Comunale e sullo stato di attuazione dei programmi e delle opere riportate sul programma di governo che ci siamo impegnati a realizzare.

INTERVENTI REALIZZATI CON IL CANTIERE COMUNALE E LAVORI DI MODESTA ENTITÀ (INTERVENTO 19)

Anche quest'anno, a partire dal 16 aprile e per un periodo di sei mesi, è stato promosso in paese l'intervento dell'ex-Azione 10 (ora Intervento 19 "Progetti per l'accompagnamento alla occupabilità attraverso lavori socialmente utili"): un'iniziativa che l'Amministrazione comunale di Spera ha realizzato con il Comune di Strigno (capofila) e con l'APSP Redenta Floriani. Fino a metà ottobre saranno nove le persone (compreso il caposquadra) messe a disposizione dall'Agenzia del Lavoro che si occuperanno della manutenzione e della pulizia delle aree verdi nell'intero territorio comunale. In questo momento caratterizzato da una congiuntura economica negativa l'Amministrazione comunale, nell'ambito delle iniziative a carattere sociale attivabili dai comuni, ha ritenuto di riproporre l'esperienza degli anni passati per poter da un lato consentire l'opportunità di un'occupazione a diverse persone in difficoltà e nel contempo dare un miglior decoro a diverse aree del paese frequentate nel corso della stagione estiva anche da turisti e visitatori.

Con determinazione 317 del 23 marzo la dirigente generale dell'Agenzia del Lavoro ha approvato il progetto sovracomunale concedendo un contributo pari a 55.885,02 euro.

Per l'effettuazione degli interventi di piccola entità e di manutenzione della

viabilità, degli spazi a verde del paese e dei sottoservizi, vista l'assenza dell'operaio comunale a causa di un infortunio, abbiamo chiesto la collaborazione dell'Azienda agricola Rodolfo Ropelato di Spera che ha affiancato gli operai assunti nell'ambito dell'Intervento 19 nella realizzazione di:

- sfalcio delle strade interne ed esterne al paese, del parco urbano e degli spazi a verde, dei parchi giochi e delle aiuole con la cura delle piante e dei fiori;
- pulizia delle vie del paese e svuotamento settimanale dei cestini in piazza, in loc. Croce, al Cimitero, al parco urbano e nei parchi giochi;
- piccoli lavori di manutenzione stradale;
- pulizia caditoie per evitare intasamenti e problemi di sgrondo delle acque piovane;
- manutenzione delle strade forestali e nello specifico della strada di Regaise, interessata anche da lavori di manutenzione straordinaria come potrete leggere di seguito, e della strada da Cenon di Sotto fino a loc. Primalunetta in relazione alla nuova convenzione con l'Amministrazione comunale di Scurelle per l'utilizzo e la manutenzione che prevede, alla luce del maggiore utilizzo della Casa Vacanze Gruppi e quindi della strada di accesso, la manutenzione ordinaria della stessa a carico del Comune di Spera che la realizzerà direttamente e non più rimborsando il 50% del costo sostenuto dal Comune di Scurelle, unico ente autorizzato a effettuare i lavori fino all'anno scorso. Si è pertanto proceduto alla pulizia della canalette e alla stesa di materiale stabilizzato. Gli interventi di manutenzione straordinaria saranno invece a carico di entrambe le amministrazioni comunali che si faranno carico della spesa, al netto di eventuali contributi, per una quota del 50% ciascuna;
- sfalcio area di pertinenza della Casa Vacanze Gruppi Primalunetta dopo il



Il punto della situazione

primo taglio a opera di un gruppo di volontari che il 27 maggio si sono dati appuntamento in Primalunetta per la sistemazione e la preparazione della Casa Vacanze per la stagione estiva 2012. Di nuovo GRAZIE da parte dell'Amministrazione comunale per l'impegno e l'esempio che date nel mettere a disposizione gratuitamente e disinteressatamente il vostro tempo a favore della collettività. Un ringraziamento anche al gruppo di volontari pensionati (o come si definiscono loro "nuovi dipendenti dell'INPS"), che quest'anno è cresciuto accogliendo "nuove leve" e che ha proceduto al ripristino e alla sistemazione del sentiero che da Malga Primalunetta sale alle *Buse de Pilo* con la posa anche di una fontanella in larice.

Si è proceduto inoltre a incaricare la Ditta Francesco Tiso per la fornitura e posa dei corpi illuminanti sulla p.ed. 20 in loc. Primalunetta e la Ditta Galvan Diego di effettuare gli allacciamenti della cucina alla rete del gas.

Sempre alla Ditta Francesco Tiso è stato conferito incarico di sostituzione del portone del magazzino dei Vigili del Fuoco Volontari: la pericolosità connessa ai frequenti scarrucolamenti dello stesso, con conseguente pericolo per gli stessi vigili del fuoco, ha di fatto decretato l'improcrastinabilità dell'intervento che consentirà di risparmiare le frequenti manutenzioni cui lo stesso portone era soggetto.

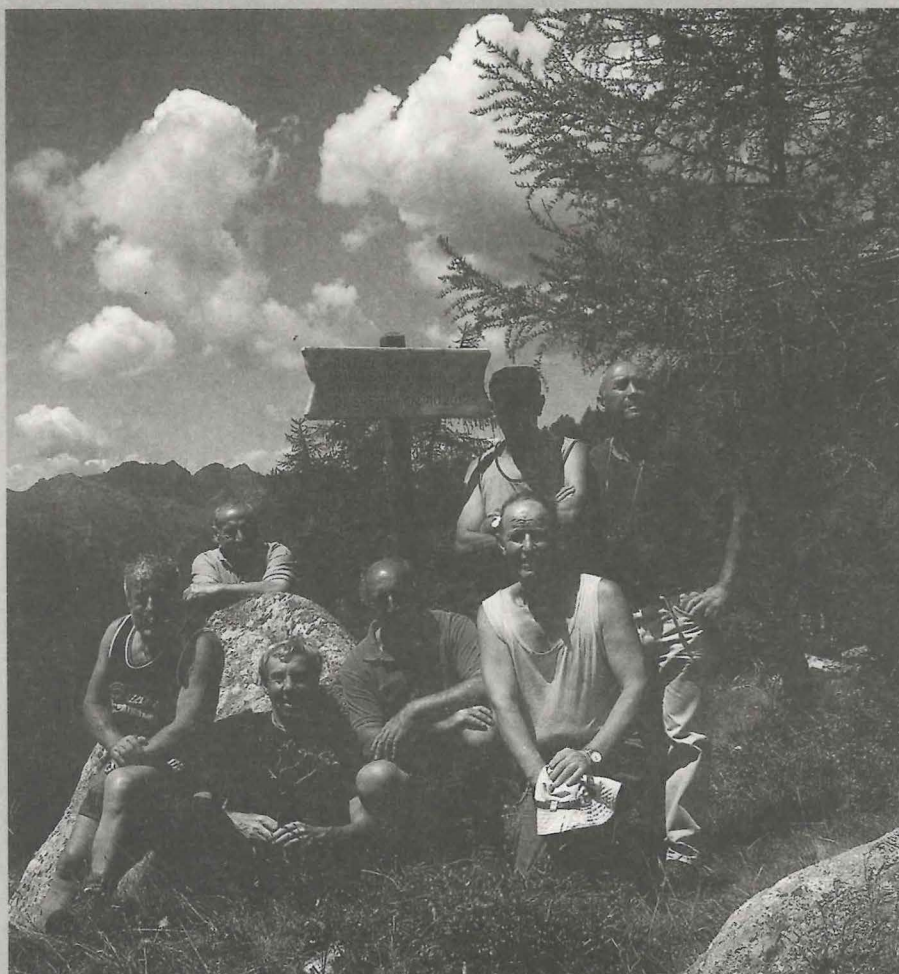
Tramite la ditta TecnoLuce Snc di Strigno si è dato corso alla manutenzione della rete della pubblica illuminazione

che presenta sempre maggiori problematiche dovute alla vetustà dell'impianto e dei corpi illuminanti.

Il 22 marzo, a fronte della richiesta congiunta da parte delle amministrazioni comunali di Spera e Strigno alla Provincia - Servizio Gestione Strade, su delega della stessa Provincia il Comune di Strigno, per mezzo del cantiere comunale, ha potuto sistemare il guard-rail in loc. Piazzoletta, arretrandolo e rendendo così maggiormente percorribile la viabilità provinciale senza rischiare di graffiare la carrozzeria in caso di incrocio tra due veicoli che comportasse di dover stringere più del normale la curva.

IMPIANTO FOTOVOLTAICO SU COPERTURA DELLA SALA POLIFUNZIONALE: UN AIUTO

LE OPERE



I "Nuovi dipendenti dell'INPS" giustamente orgogliosi per la sistemazione del sentiero Primalunetta - Buse de Pilo.



Il camino di sfiato realizzato dai volontari presso la Casa Vacanze.



CONCRETO AL BISOGNO DI SOSTENIBILITÀ DEL SISTEMA ENERGETICO MONDIALE

La produzione di energie da fonti rinnovabili e il risparmio energetico sono fattori chiave per l'ecosostenibilità della società in cui viviamo. Le metodologie produttive sono quasi totalmente basate sull'uso di combustibili fossili, con gravi conseguenze per la salute e l'ambiente. Inoltre, le apparecchiature elettriche non sono ancora dotate di un'intelligenza che permetta loro di evitare sprechi energetici.

Per opporsi al degrado del pianeta, è ormai indispensabile promuovere un più ampio utilizzo delle fonti rinnovabili, virtualmente inesauribili e a ridotto impatto ambientale, e un uso razionale

dell'energia, basato su criteri di risparmio ed efficienza energetica. La filosofia e il principio elementare cui ispirarsi non potrà che essere il seguente: produrre energia pulita utilizzando fonti rinnovabili, da impiegare con apparecchi intelligenti che siano in grado di non sprecarla.

A un anno dall'entrata in funzione riteniamo doveroso dare alcune informazioni sui risultati registrati dall'impianto fotovoltaico installato sulla copertura della sala polifunzionale, che ha una potenza nominale di 14,95 Kwp e ha comportato un investimento di 58.203,08 euro, comprensivo anche delle linee vita sul tetto, con un'economia di spesa di 21.446,65 euro rispetto alla spesa prevista (79.649,73). L'impianto è entrato in funzione il 30 maggio 2011 e dopo un anno di attività, al 30 maggio 2012, abbiamo registrato 19.500 kwh di energia prodotta,

come evidenziato sul pannello apposto sulla facciata dell'edificio.

Con il riconoscimento di una tariffa incentivante pari a 0,378 euro per kwh prodotto è stato possibile accertare su questo primo anno di attività un contributo dal GSE sul Conto Energia pari a 7.371 euro a cui va aggiunto il risparmio derivante dallo "scambio sul posto" stimato in euro/kwh 0,15 pari a 2.925 euro. Si è inoltre contribuito a non immettere in atmosfera 11.700 kg circa di anidride carbonica.

SENTIERO DELLE SCALETTE

Sono ripresi il 15 maggio i lavori sul sentiero delle Scalette, a seguito della definizione dei rapporti tra Servizio Conservazione Natura e Valorizzazione Ambientale della Provincia e la ditta aggiudicataria dei lavori in merito alle que-

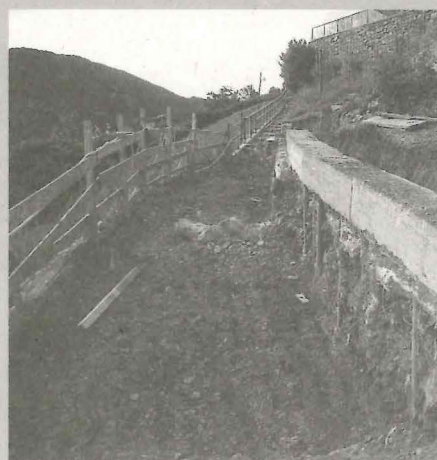
LE OPERE



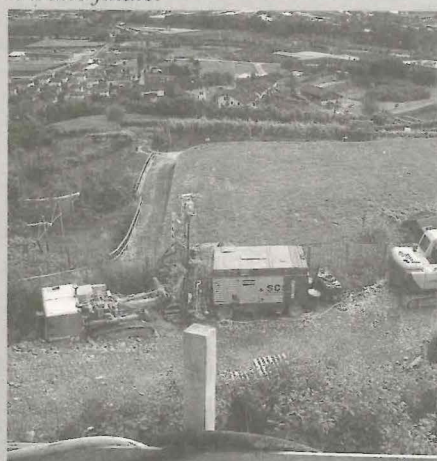
*Il nuovo portone
del magazzino dei Vigili del fuoco volontari di Spera.*



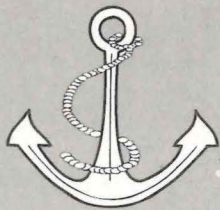
*Le Scalette:
il tratto finale.*



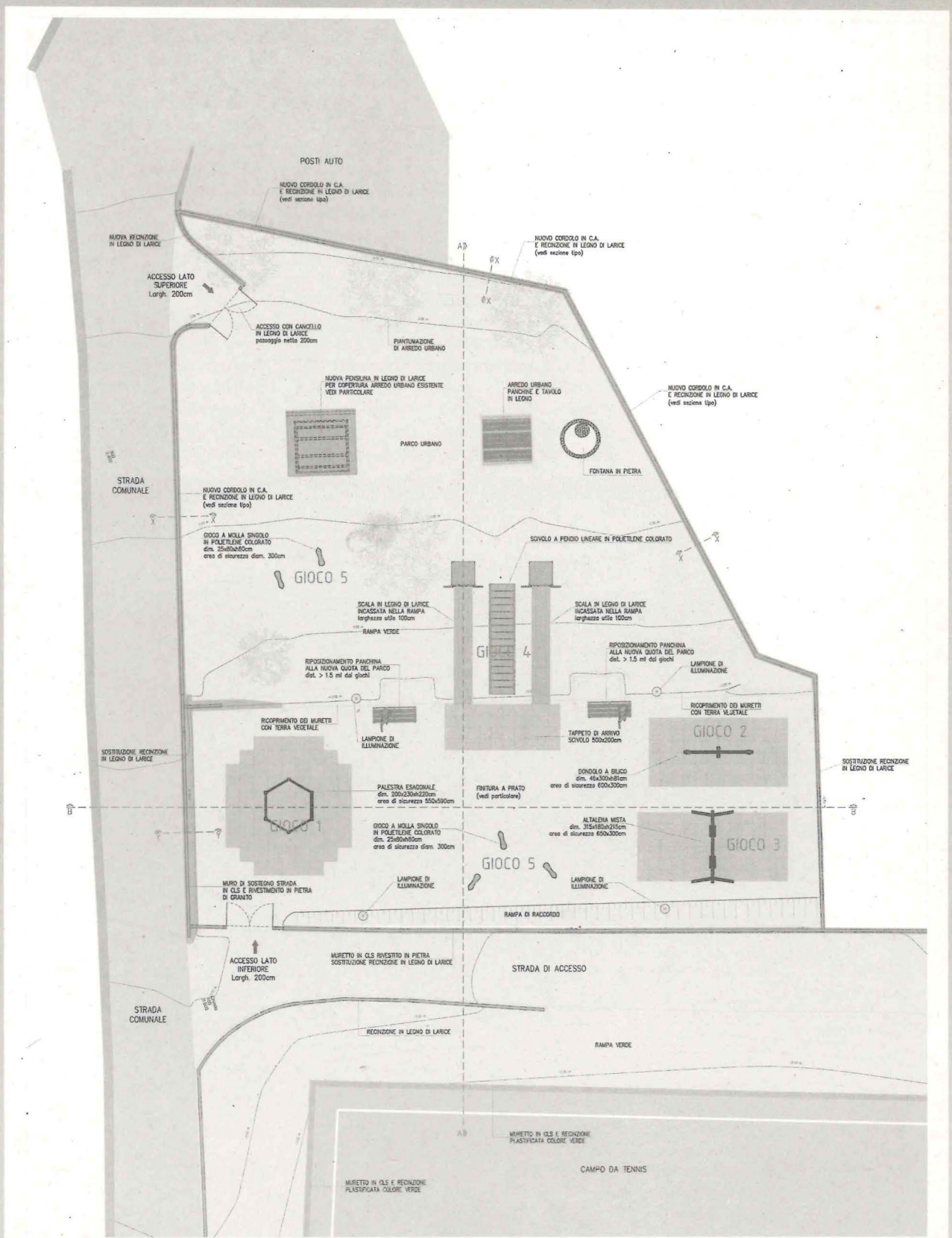
*Le Scalette:
il tratto finale.*



*Le Scalette:
il tratto finale.*



Il punto della situazione



Il parco giochi
in loc. Prai dele Fontane.



stioni economiche connesse alla variante progettuale (con la quale si è prevista la realizzazione di una berlinese per una maggior sicurezza degli addetti nell'esecuzione dell'intervento e contestualmente delle fondazioni di più ridotte dimensioni su cui appoggiare il muro in calcestruzzo e il relativo paramento in pietra).

Si è dato avvio ai lavori sul tratto a valle del sentiero, sul quale è prevista la demolizione e la ricostruzione delle murature e la successiva ripavimentazione con ciottoli previa realizzazione delle alzate e la posa della condotta per la raccolta e la dispersione delle acque meteoriche. Come già anticipato nello scorso numero, questa soluzione ha comportato la necessità di approntare una pista per l'accesso in cantiere e per l'appostamento della perforatrice.

I maggiori costi della nuova soluzione progettuale sono comunque compensati dai minori costi dovuti alla riduzione delle dimensioni delle fondazioni e del muro. La fine dei lavori è prevista per il mese di ottobre.

PARCO GIOCHI

IN LOC. PRAI DELE FONTANE

È stato affidato all'ing. Patrick Paterno di Spera l'incarico per la progettazione del nuovo parco giochi in loc. *Prai dele Fontane* presso il parco urbano. Il progetto, che ha avuto parere positivo da parte della Tutela del Paesaggio e della Commissione Edilizia Comunale, prevede lo spostamento del parco giochi dall'attuale posizione collocandolo nella zona immediatamente sopra il campo da tennis, al posto del campo da bocce attualmente poco utilizzato. Oltre alla fornitura di nuovi giochi (scivoli, palestrina, altalene, dondolo e giochi a molla) conformi alle attuali normative CEE per la sicurezza dei bambini, sarà realizzata anche una nuova recinzione poggiata su un cordolo in calcestruzzo a delimitazione dell'area.

La realizzazione dei lavori è prevista per quest'autunno.

STRUTTURA CUCINA, SERVIZI E DEPOSITO AL PARCO URBANO

Con delibera della Giunta Provinciale 2890 del 23 dicembre scorso, a seguito di specifica richiesta da parte dell'Amministrazione comunale, l'intervento di riqualificazione dell'area a valle del parco urbano è stato ammesso a finanziamento a valere sul Fondo di Sviluppo Locale per la parte non coperta da fondi pattizi. La

spesa complessiva di 215.913,99 euro è stata pertanto coperta con:

- finanziamento a valere sul patto territoriale: 56.168,73 euro (80% della spesa ammessa residuale di 70.210,91 euro), ottenuto recuperando parte dei fondi che non erano stati concessi per l'arredo della Casa Vacanze Gruppi in loc. Primalunetta e che siamo riusciti a farci riconoscere per il completamento dell'intervento al parco urbano;
- finanziamento a valere sul Fondo Sviluppo Locale: 138.417,92 euro (95% della somma non ammessa a finanziamento sul patto territoriale) concesso in conto annualità con la liquidazione per dieci anni di quote annue costanti dell'importo di 17.493,09 euro (importo determinato considerando un tasso di rivalutazione del 4,5%);
- fondi propri: Euro 21.327,34.

L'intervento, che consiste nella realizzazione di una struttura di servizio in cui troveranno spazio una cucina, i servizi igienici e un deposito, si inserisce in un piano generale di riqualificazione dell'area del parco urbano già avviato dal Comune di Spera nel 2006.

A seguito dell'espletamento della gara d'appalto, che ha coinvolto otto ditte locali, è risultata aggiudicataria dei lavori la Ditta Tomaselli Costruzioni Sas di Scurelle che ha offerto un ribasso del 30,027% sull'importo dei lavori a base d'asta di 152.001,69 euro.

Al fine di consentire l'effettuazione delle attività programmate per il periodo primaverile ed estivo presso la tensostruttura al parco urbano, di concerto con la ditta si è concordato di avviare i lavori a inizio settembre. Con questa ulteriore struttura, che si aggiunge alla sala polivalente, si dovrebbe aver risolto il problema della disponibilità delle dotazioni strutturali per l'effettuazione delle varie manifestazioni.

CASA VACANZE GRUPPI PRIMALUNETTA: CAMBIO D'USO E ARREDI DELLA P.E.D. 20

IN LOC. PRIMALUNETTA

Sono stati ultimati i lavori relativi all'intervento sulla p.ed. 20 (ex-rudere) in loc. Primalunetta affidati alla Ditta Stroppa Costruzioni di Scurelle, che si era aggiudicata i lavori con un ribasso del 18,37% sui lavori a base d'asta. La baita, autonoma dal punto di vista energetico grazie all'installazione di un impianto fo-

tovoltaico a isola, e dotata di una caldaia a gas per la produzione di acqua calda, è disponibile già da quest'estate, con priorità alle famiglie di Spera, per trascorrervi un periodo di ferie e sano relax.

A metà maggio sono stati montati gli arredi forniti dalla Falegnameria Bonvecchio di Trento (spesa complessiva per 11mila euro) e finanziati con fondi pattizi e sono stati ultimati i lavori con i collaudi degli impianti e della struttura, il successivo accatastamento e il rilascio del certificato di agibilità.

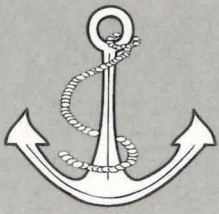
All'esterno della baita sono state posate una tavola e due panche in larice, realizzate da alcuni volontari del paese, identiche a quelle poste all'esterno della cucina della Casa Vacanze Gruppi.

Il Consiglio Comunale ha approvato nella seduta del 28 marzo il regolamento di utilizzo della p.ed. 20 e relative pertinenze, demandando alla Giunta la determinazione delle tariffe in misura idonea a tendere alla copertura dei costi, differenziando tra residenti e non residenti sia per la priorità nell'utilizzo sia per il canone di affitto. Per i residenti le tariffe per il 2012 sono le seguenti:

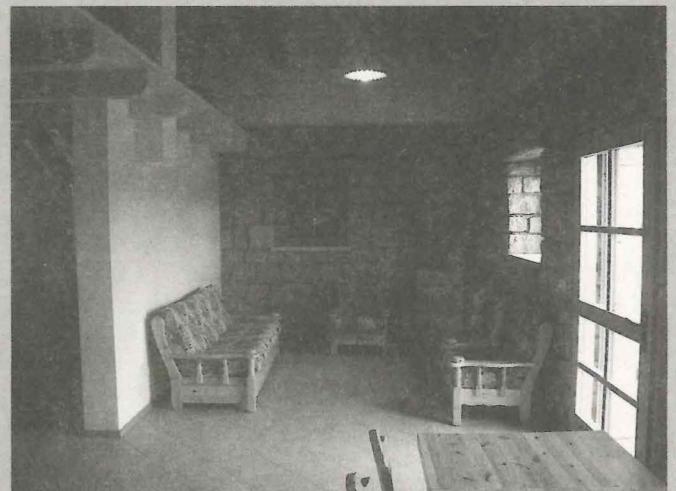
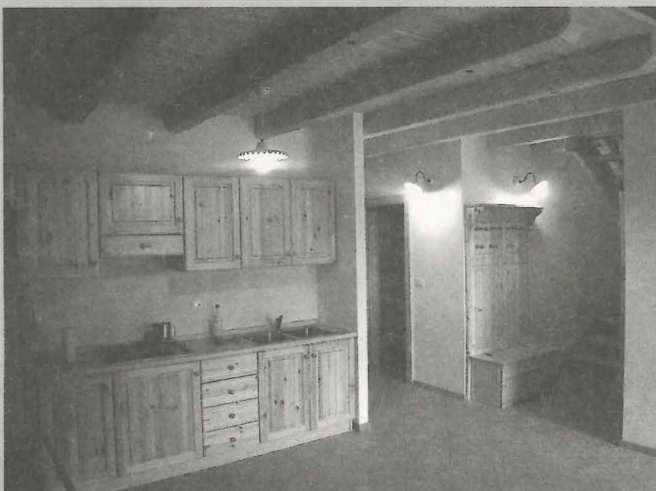
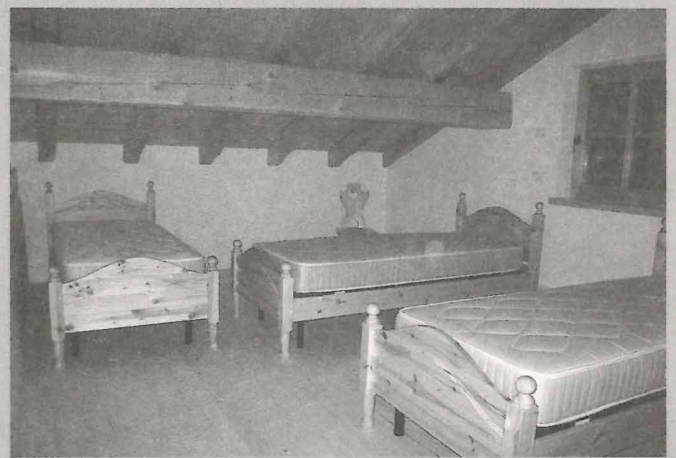
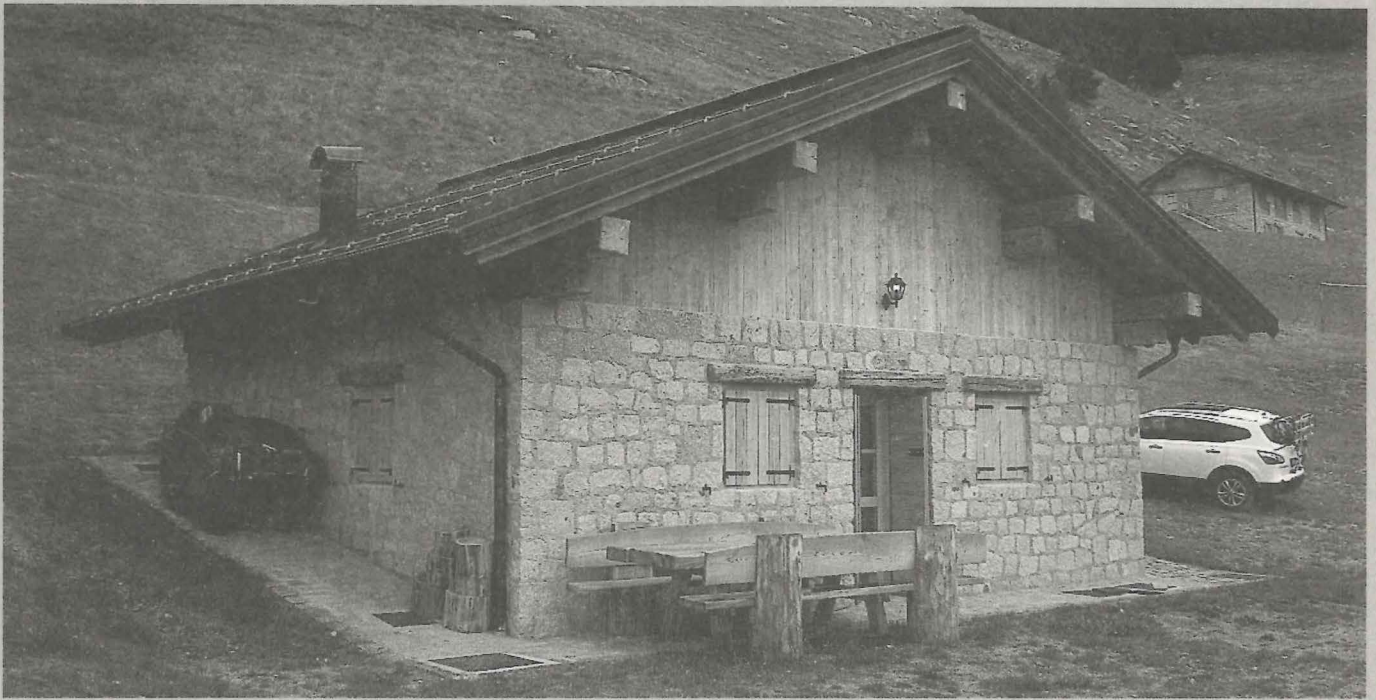
- periodo dal 17 giugno al 2 settembre 2012: locazione (minimo 1 settimana / massimo 2 settimane) a 350 euro/settimana e 200 euro/week-end (da venerdì a domenica), solo se la settimana è libera, altrimenti avrà preferenza chi richiede la settimana);
- periodo dall'1 maggio (o appena le condizioni meteo lo consentono) al 17 giugno 2012 e dal 2 settembre a fine ottobre (condizioni meteo e temperature permettendo): locazione a 250 euro/settimana e 200 euro/week-end.

L'Amministrazione comunale vorrebbe che loc. Primalunetta mantenesse il fascino e la bellezza che le sono propri anche dopo i lavori di ristrutturazione degli immobili. A tal proposito ci sembra opportuno che le automobili e i vari mezzi non debbano sostare sul campivolo di proprietà comunale di pertinenza della Casa Vacanze Gruppi.

Si chiede quindi di voler parcheggiare i mezzi sul parcheggio al limitare del bosco che è stato oggetto di allargamento nel corso dell'autunno scorso, arrivando con i mezzi fino alla Casa Vacanze solo per le operazioni di carico e scarico senza però sostare o lasciare parcheggiate le macchine sul campivolo di proprietà comunale ancorché sgravato dall'uso civico.



Il punto della situazione



*L'ex rudere
in località Primalunetta.*



Il punto della situazione

Proprio per far sì che le macchine rimangano lontane dalla vista si è raggiunto un accordo con l'Amministrazione comunale di Scurelle in modo da poter parcheggiare in occasione dei cambi turno, quando verrà garantito il libero transito anche sul tratto di strada chiusa dove si parcheggiava prima della realizzazione dei lavori di realizzazione della nuova viabilità di accesso alla struttura, qualora gli spazi sul nuovo parcheggio non siano sufficienti.

Agli stessi assegnatari dei pascoli della Malga di Primalunetta, inoltre, visto lo sgravio dal diritto di uso civico e per evitare problematiche di convivenza e di diverso utilizzo degli spazi, è precluso il pascolo della parte del campivolo di pertinenza della Casa Vacanze Gruppi catastalmente censito alla p.f. 12 in CC Spera II.

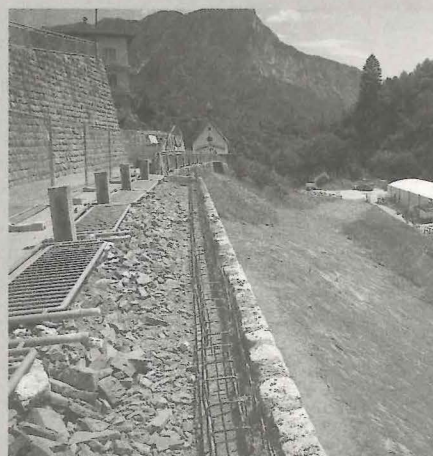
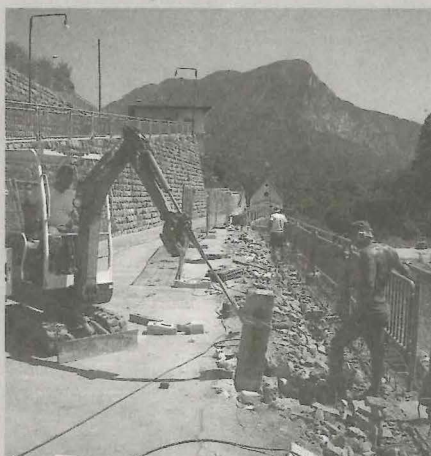
VIABILITA' INTERNA ED ESTERNA SOMMA URGENZA PER IL PRIMO TRATTO DI VIA SANTA APOLLONIA CHE PORTA AL CIMITERO

Sono in fase di ultimazione i lavori ritenuti urgenti e indifferibili dal Servizio Prevenzione Rischi della Provincia di messa in sicurezza e stabilizzazione del muro sull'ultimo tratto di via Santa Apollonia. L'intervento ha consentito di consolidare il muro a valle con un adeguata opera di stabilizzazione per bloccare il fenomeno di rotazione e cedimento in atto. Ha comportato l'utilizzo di micropali sui quali poggiare le opere di fondazione, per bloccare il fenomeno di sprofondamento del muro in atto, e di tiranti sulle opere di elevazione in cemento armato per evitare l'aggravarsi del fenomeno di

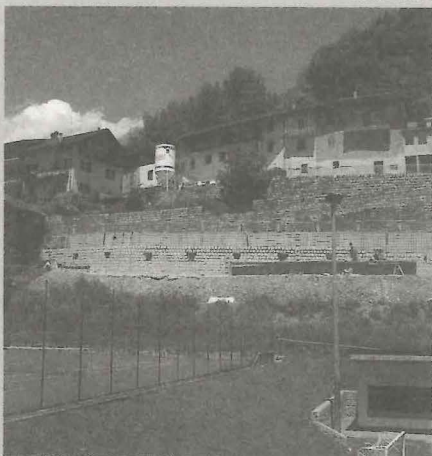
ribaltamento. I lavori sono stati eseguiti dalla Ditta Geotrentina Srl di Borgo Valsugana che si era aggiudicata i lavori relativi al primo tratto di m 45 di muro con un ribasso del 34,28% su 180mila euro di spesa complessiva. L'intervento di cui alla somma urgenza è finanziato al 100% dalla Provincia ma contempla solamente gli interventi strutturali relativi alla messa in sicurezza.

Considerato il periodo di ristrettezza delle risorse, al fine di restituire comunque un'opera anche esteticamente ultimata si è optato per l'approntamento di un progetto per la realizzazione del rivestimento in granito a corso del muro realizzato. Previo espletamento di un confronto concorrenziale i lavori sono stati aggiudicati alla Ditta Degiorgio Albano di Strigno che sull'importo dei lavori di 22.228,50 euro (di cui 635,10 per oneri

LE OPERE



I lavori di somma urgenza e di realizzazione del paramento in pietra sull'ultimo tratto di via Santa Apollonia (p.f. 723 CC Spera I).





Il punto della situazione

della sicurezza non soggetti a ribasso) ha offerto un ribasso del 17,810%.

Il progettista sta predisponendo in questi giorni l'aggiornamento dei costi per la messa in sicurezza del secondo tratto di muro (ulteriori 45 metri) così come previsto nell'originario progetto che riguardava l'intero tratto, al fine di poterlo ridepositare presso i competenti servizi provinciali per la richiesta di ammissione a finanziamento quale intervento di prevenzione rischi la cui normativa prevede una percentuale di contribuzione provinciale dell'85% con il restante 15% che sarà a carico del Comune di Spera.

INTERVENTI SULLA VIABILITÀ AGRICOLA E FORESTALE

Oltre ai lavori di manutenzione ordinaria sulla viabilità agricola e forestale a opera degli operai dell'Intervento 19 con la

collaborazione dell'Azienda Agricola Rodolfo Ropelato di Spera, a seguito di espletamento di gara d'appalto i lavori di manutenzione straordinaria della strada forestale di Primaluna sono stati aggiudicati all'Impresa Melchiori Sas di Bieno che ha offerto un ribasso del 39,656% per un importo complessivo di 40.248,89 euro oltre a oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta, per 756,16 euro, per un totale di 41.005,05 euro.

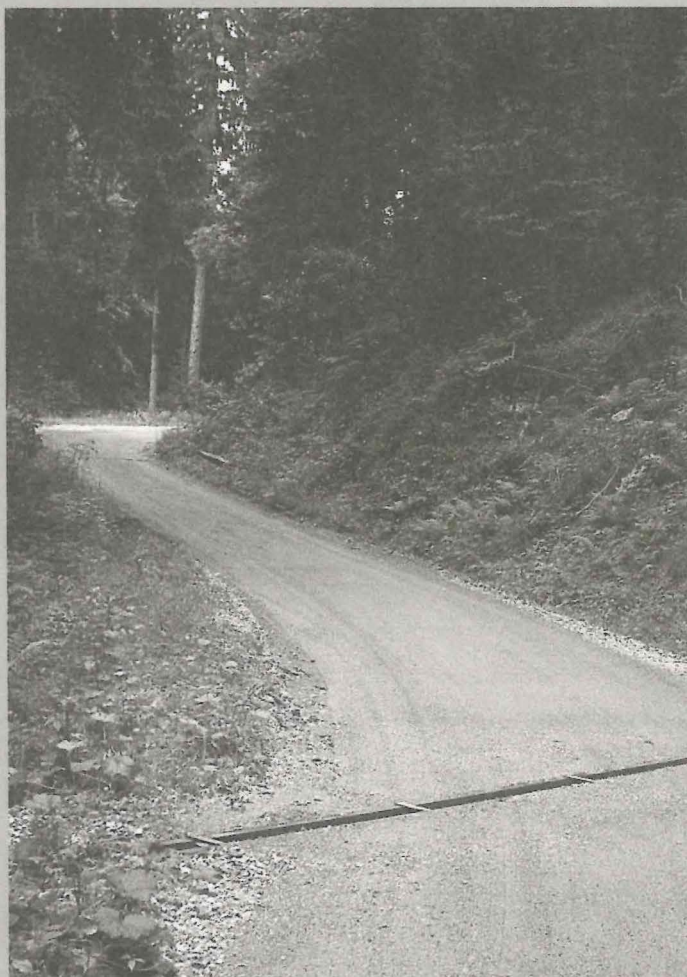
L'intervento di manutenzione straordinaria della strada denominata di Regaise - Primaluna, ammesso a finanziamento con determinazione del Dirigente del Servizio Foreste (209 del 3 maggio 2011) a seguito della richiesta presentata congiuntamente dai comuni di Strigno, Spera e Samone a mezzo dell'Associazione Forestale, prevedeva una spesa complessiva di 66.690,00 euro

+ IVA, coperta da contributo provinciale per l'80% e per il resto (circa 30mila euro) suddivisa in parti uguali tra le tre amministrazioni comunali.

Nel corso del mese di giugno sono stati realizzati i lavori di pavimentazione in calcestruzzo di circa m 350 di tornanti e tratti di strada maggiormente soggetti dall'erosione dell'acqua piovana e la fresatura e contestuale compattazione previa iniezione di cemento dei primi 2,5 chilometri di strada dall'incrocio con la *strada dei Tasini* fino al tornante sull'incrocio con la *strada del Zengio*, con la contestuale ricollocazione di 40 nuove canalette per favorire lo sgrondo delle acque meteoriche responsabili dell'erosione del fondo stradale.

Ai primi di luglio si è poi proceduto allo sfalcio e alla pulizia delle rampe al fine di consentire una maggior visibilità.

LE OPERE



Fresatura e compattazione di un tratto della strada per Primaluna.



Cementificazione di tornanti sulla strada per Primaluna.



Il punto della situazione

ALLARGAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DI VIA CENONE FINO A LOC. PIANEZZE

Come anticipato nella prima parte del notiziario, a fronte della richiesta congiunta delle amministrazioni comunali di Spera (capofila) e Scurelle, inoltrata alla Comunità di Valle entro il 31 gennaio 2012 e accompagnata da una convenzione approvata da entrambi i consigli comunali attestante la sovracomunalità e il carattere di necessità e indifferibilità dell'intervento connesso alla sicurezza dei residenti e di chi percorre il tracciato, viste le ridotte dimensioni della carreggiata stradale che non consentono nemmeno l'incrocio di una corriera e di un'autovettura e la totale assenza di marciapiede in una zona abitata e attraversata anche da tutto il traffico da

e per la val Campelle, con delibera della Giunta della Comunità di Valle 89 del 19 aprile, riconfermata con delibera 132 del 26 luglio, previo consenso unanime del Collegio dei Sindaci sugli interventi da finanziare, è stato ammesso a finanziamento il primo stralcio dei lavori relativi all'allargamento e alla messa in sicurezza con la realizzazione di un marciapiede di via Cenone nel tratto dal municipio di Spera fino a loc. Pianezze a Scurelle.

Stiamo verificando con l'Amministrazione comunale di Scurelle e con i progettisti le priorità da inserire nel primo stralcio, in modo da poter attivare il prima possibile l'incarico per la progettazione esecutiva al fine di poter ottenere i necessari pareri da parte dei vari servizi provinciali per poter procedere poi con l'appalto dei lavori.

SOSTITUZIONE ACQUEDOTTO IN VIA CARZANO

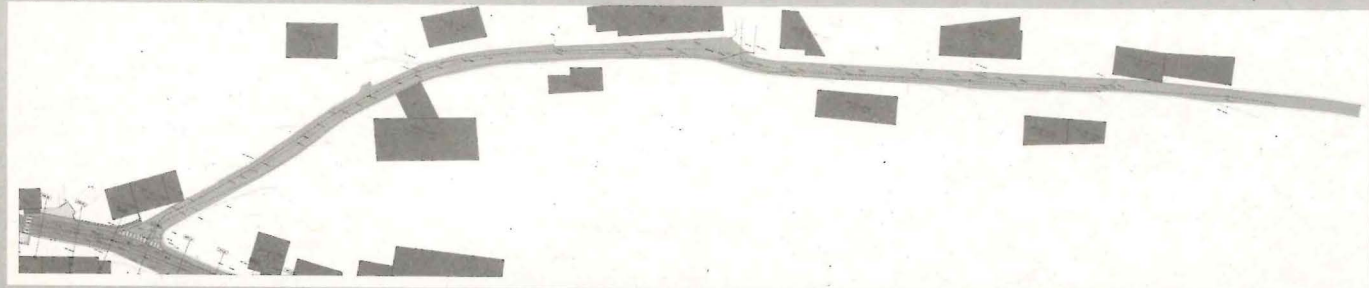
Dopo l'approvazione del progetto dal punto di vista tecnico da parte del Consiglio comunale nella seduta del 24 ottobre 2011, con delibera della Giunta provinciale 1061 del 25 maggio è stato ammesso a finanziamento a valere sul Fondo di Riserva l'intervento di rifacimento dell'acquedotto e della pubblica illuminazione in via Carzano, con la contestuale posa anche dei cavidotti per la fibra ottica e la successiva riasfaltatura del tratto di strada previa formazione dei piani e compluvi.

La spesa complessiva è pari a 227.135,56 euro, di cui 151.081,33 per lavori (compresi 3.530,60 di oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta) e 76.054,23 quali somme a disposizione. Il contributo provinciale è pari a 155.966,08

LE OPERE



*Via Cenone:
in progetto l'allargamento e la messa in sicurezza.*



*Una tavola di progetto
per la sostituzione dell'acquedotto in via Carzano.*



Il punto della situazione

euro mentre la parte restante sarà finanziata con fondi propri del Comune.

L'intervento consiste nella sostituzione e nel potenziamento di 350 metri circa di tubatura dell'acquedotto e nel contestuale rifacimento della rete dell'illuminazione pubblica di via Carzano. In un'ottica di razionalizzazione della spesa, visto che la strada verrà interessata dagli scavi per acquedotto e pubblica illuminazione, prima dell'asfaltatura è altresì prevista la posa del cavidotto per la fibra ottica.

Il ramale di acquedotto che si prevede di sostituire alimenta una quarantina di utenze. L'intervento è dettato dalla necessità e dall'urgenza di sostituire la rete interna dell'acquedotto realizzato a fine anni '80 con tubazioni che hanno subito una forte corrosione. La rete attuale risulta in stato avanzato di degrado, tanto che presso le utenze private allacciate alla rete di distribuzione si è presentato negli ultimi tempi la fuoriuscita di acqua di colore rossastro, dato dalla presenza di ruggine all'interno delle condotte, intaccate pesantemente dal fenomeno, che rendono di fatto necessario procedere alla sostituzione delle condotte con nuove in polietilene. L'intervento prevede altresì la sostituzione dei collettori di distribuzione alle utenze private e la sostituzione delle botole ispettive adatte al transito di carichi pesanti.

Con questo progetto si intende ricostruire integralmente la rete interna principale di distribuzione di via Carza-

no al fine di risolvere definitivamente il fenomeno dell'acqua rossastra. Tutte le tubazioni saranno posate seguendo, per quanto possibile, il tracciato del vecchio acquedotto.

In un'ottica di razionalizzazione della spesa è stato introdotto nel progetto anche il rifacimento della rete della pubblica illuminazione di via Carzano, risalente alla fine degli anni '70) con la sostituzione del cavidotto, dei pali ormai intaccati dalla ruggine e pericolosi per la precaria stabilità e per possibili dispersioni a terra dell'impianto, e dei corpi illuminanti, in modo da efficientare la rete e ridurre, con l'utilizzo di lampade a basso consumo, i consumi di energia elettrica dell'impianto. In questa scelta sono state seguite le indicazioni del PRIC approvato dal Consiglio comunale nella seduta del cinque agosto 2011.

Il progetto contempla infine la posa in via Carzano del cavidotto per la fibra ottica, in modo da non dover più interessare il tratto di strada con ulteriori opere di scavo e andando a innestare il cavidotto in via Cenone, lungo la quale correrà in futuro la dorsale in fibra per il paese di Spera.

Con delibera della Giunta comunale 55 del luglio 2012 si è provveduto a incaricare l'arch. Roberto Vignola di Borgo Valsugana per la redazione del progetto esecutivo, direzione lavori e sicurezza in fase esecutiva, in modo da poter disporre a breve del progetto esecutivo e dar corso all'appalto dei lavori.

PROLUNGAMENTO RAMALE ACQUEDOTTO SU VIA STRIGNO

Dopo aver ottenuto le autorizzazioni e i pareri di competenza, in base al progetto redatto dall'Ufficio tecnico comunale, si è proceduto a incaricare la Ditta Zortea Srl di effettuare i lavori di prolungamento per circa m 200 del ramale dell'acquedotto sulla SP 42 con la contestuale posa di un pozzetto multiutenza, predisposto per 5 allacciamenti, e di un idrante antincendio a fine tratto. I lavori, per un costo complessivo di 13.397,50 euro, sono stati realizzati nel corso del mese di giugno. Non appena il terreno si assesterà si procederà alle operazioni di riasfaltatura.

ACQUEDOTTO INTERCOMUNALE DEL PISSON

Via libera alla prima variante progettuale dei lavori di potenziamento e ristrutturazione dell'acquedotto intercomunale del Pisson. Redatta dal progettista ing. Paolo

Bombasaro, non comporta nessun aumento alla spesa complessiva prevista, circa 1 milione di euro, e i lavori saranno realizzati dalla ditta Consorzio Lavoro Energia di Gardolo, da tempo già al lavoro.

Non sarà più realizzata la cameretta di ripartizione in località Cristo d'Oro e la ripartizione dell'acqua tra Strigno e Spera avverrà all'interno del ripartitore già esistente per l'acquedotto di Rava. È stato modificato il tracciato della condotta di adduzione nei pressi del Cristo d'Oro con nuove condotte di raccordo per il convogliamento dell'acqua proveniente dalle sorgenti del Pisson fino alla vaschetta di ripartizione di Strigno e Spera. In arrivo una nuova rete di distribuzione in località Col Fatero, che sarà posizionata lungo la strada comunale che porta in località Torgheli e permetterà un nuovo allacciamento al Maso de Mosè, nel Comune di Samone. Infine, con le somme a disposizione è prevista la realizzazione dell'impianto di potabilizzazione da collocare all'interno del ripartitore in località Cristo d'Oro. Il nuovo impianto sfrutterà una parte dell'impianto esistente di Rava, in particolare i serbatoi di stoccaggio dei reagenti.

Il progetto per il potenziamento dell'acquedotto Pisson, che si trova lungo l'alveo del rio Facchiello, risale ancora al 2004, dopo che le due amministrazioni coinvolte avevano deciso di fare richiesta per un contributo provinciale dato che l'impianto risale agli Trenta e necessitava di interventi di straordinaria manutenzione.

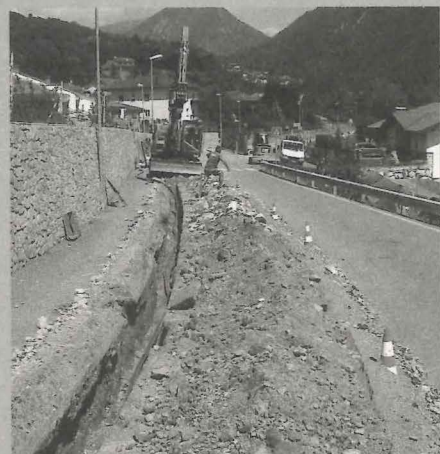
L'intera opera gode di un contributo di 844mila euro, mentre i costi rimanenti saranno divisi tra Strigno, che dovrà sostenere una spesa di 147mila euro e Spera che dovrà sostenere una spesa di 73.500 euro.

ACQUEDOTTO DI RAVA IV LOTTO

L'Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti - Ufficio Gestione Gare, su delega del Comune di Strigno (ente capofila della GAAR - Gestione Associata Acquedotti di Rava), ha indetto una procedura aperta con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'appalto dei lavori di completamento e ristrutturazione acquedotto di Rava - IV° lotto, per l'importo a base di gara di 3.000.219,76 euro.

Entro il 12 del 24 luglio scorso, termini di presentazione, hanno presentato of-

LE OPERE



Prolungamento dell'acquedotto comunale sulla SP 42.



ferta 15 ditte. Entro settembre, al termine dell'espletamento della verifica dell'offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri previsti dal bando, sapremo a chi saranno aggiudicati i lavori.

FOGNATURA INTERCOMUNALE

I lavori di realizzazione della fognatura pluviale intercomunale sono stati regolarmente terminati con una economia di spesa, rispetto al progetto originariamente approvato, di 52.051,43 euro. Il contributo provinciale che finanziava l'opera è stato puntualmente introitato dal Comune di Spera entro i limiti della spesa regolarmente effettuata e documentata. La parte residua del contributo provinciale di 42.508,67 euro è stata messa a disposizione, senza vincolo di destinazione, sul budget del Comune di Spera.

Proprio per definire l'utilizzo della quota residua del contributo provinciale e per mantenere fede a quelle che erano le finalità per le quali il contributo era stato richiesto, l'amministrazione comunale ha ritenuto doveroso mettere a disposizione detti fondi, per il finanziamento di opere inerenti la regimazione delle acque o interventi connessi. Nello specifico:

- la realizzazione dei bypass sull'innesto di via Carzano su via Cenone e su via Carzano in prossimità dell'Hotel Spera per convogliare l'acqua su Rio Ghisi, che non si sono potuti realizzare in quanto il Servizio Bacini montani non ha ancora terminato i lavori nella parte a valle di Rio Ghisi (conformemente alle prescrizioni rilasciate dallo stesso Servizio provinciale per il progetto originario);
- la rettifica e la sostituzione del primo tratto di tubatura che deriva dalla roggia industriale di Scurelle presso l'ex Lanificio Dalsasso, in modo da poter deviare completamente le acque residue presenti in alveo in caso di manutenzione ordinaria e straordinaria della roggia stessa;
- la sostituzione e la sistemazione puntuale di alcuni limitati tratti di condotta sulla SP 42 a Scurelle e a Spera;
- l'impermeabilizzazione della roggia nel tratto corrispondente al ponte che collega via Donzelli con via Dalsasso in loc. Villaggio Nuovo a Scurelle;
- la realizzazione di alcuni interventi puntuali di impermeabilizzazione del letto della roggia industriale nel centro abitato di Scurelle che presentano pro-

blemi di infiltrazione nelle abitazioni limitrofe.

Si è conferito incarico all'ing. Pierluigi Coradello di Castelnuovo per la progettazione definitiva delle opere di completamento non comprese nell'originario progetto relativo alla fognatura intercomunale. Tali interventi saranno finanziati dalle amministrazioni comunali di Spera, Scurelle e Strigno nel limite degli importi dell'economia di spesa e per la differenza dal Comune di Scurelle.

PRG E NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

È stata approvata dal Consiglio comunale in prima adozione la variante al PRG per opera pubblica. Stiamo attendendo il nulla osta da parte del Servizio Autonomie Locali in merito a un parere sulla variante per opera pubblica per quanto attiene due interventi che interessano, seppure marginalmente, terre gravate da uso civico.

Non appena sarà convocata la Conferenza dei servizi per esprimersi nel merito, potremo procedere alla seconda adozione del PRG controdeducendo le osservazioni mosse dal Servizio Urbanistica, con il quale sono già stati chiariti e condivisi i vari punti, per poi inoltrare alla Giunta provinciale la documentazione per l'approvazione e la pubblicazione sul BUR.

In merito alla successiva variante puntuale al PRG, l'arch. Pedrotti ha già convertito il PRG con la nuova simbologia uguale per tutto il territorio provinciale, inserendo anche le varianti puntuali richieste dai singoli censiti laddove ammissibili. Alla luce delle modifiche alle leggi e ai regolamenti in materia urbanistica sarà necessario adeguare anche le norme tecniche di attuazione.

ATTIVITÀ DEGLI ORGANI COLLEGIALI COMUNALI

Nel primo semestre del 2012 il Consiglio comunale si è riunito tre volte; la Giunta comunale sedici e la Commissione edilizia sei.

In particolare, il Consiglio Comunale ha licenziato:

- il nuovo regolamento di utilizzo della Casa Vacanze Gruppi (p.ed. 20 e relative pertinenze);
- il Regolamento per l'applicazione dell'I.Mu.P.;
- le modifiche al Regolamento per la disciplina della tariffa per la gestione dei rifiuti;

- le modifiche al Regolamento di Gestione Usi Civici;
- il provvedimento per la riduzione dell'addizionale comunale dell'accisa erariale sul consumo di energia elettrica pari a euro 18,59 per mille kwh relativamente alle abitazioni principali e a euro 20,40 per mille kwh relativamente alle seconde case;
- la nuova convenzione, previa revoca di quella approvata l'8 novembre 2006, e il progetto tra i comuni di Bieno, Ivano Fracena, Ospedaletto, Samone, Scurelle, Spera, Strigno e Villa Agnedo per la gestione associata e coordinata dell'Ecomuseo della Valsugana - Dalle Sorgenti di Rava al Brenta;
- il nuovo Regolamento per la Gestione del Servizio di Acquedotto uguale per gli 8 comuni appartenenti alla Gestione Associata Acquedotti di Rava, che introduce tra l'altro la possibilità di effettuare l'autolettura del contatore per i singoli utenti intestatari di derivazioni per le quali il contatore è collocato in casa o su suolo privato, con risparmio di tempo per le letture da parte dell'addetto comunale;
- la convenzione con il Comune di Villa Agnedo per l'avvalimento a tempo determinato della dipendente Comunale di Spera - Sig.ra Trentin Ierta, per le attività connesse alla gestione dei tributi in un'ottica di fattiva collaborazione tra gli enti.

Nel corso del mese di maggio il Comune di Spera ha sottoscritto con l'Istituto di istruzione "Alcide Degasperì" di Borgo Valsugana una convenzione per degli stage formativi nel periodo estivo presso il Comune di Spera. Hanno fatto richiesta e hanno effettuato lo stage due nostri giovani compaesani - Elisa Ropelato e Luca Paterno - che hanno dimostrato vivo interesse e spiccate capacità di adattamento e di apprendimento. Hanno collaborato attivamente alla realizzazione del percorso di stage espletando tutte le mansioni affidate loro, prestando attenzione e realizzando autonomamente gli incarichi affidati. Hanno svolto i compiti e le mansioni con capacità analitiche e di sintesi, autonomia e senso di responsabilità, nel rispetto degli orari condivisi, eseguendo con diligenza e impegno i compiti affidati, dimostrando spirito di iniziativa e di integrazione nella struttura.

Il Sindaco
Alberto Vesco



La revisione del piano di gestione forestale

Nell'anno 2012 il Comune di Spera ha affidato allo Studio forestale associato ECOS, con sede a Susà di Pergine Valsugana, l'incarico di redigere la revisione del Piano di gestione forestale aziendale dei propri beni silvo-pastorali. Da più di mezzo secolo in Trentino le proprietà forestali pubbliche vengono gestite attraverso dei piani che, con validità decennale, hanno la funzione di inventariare il patrimonio boscato e pascolivo dei comuni e delle ASUC, fornendo ai proprietari indicazioni sulle migliori modalità di gestione dei propri beni silvo-pastorali, consentendo la valorizzazione delle potenzialità del bosco intese sia come produzione di legna e legname sia come erogazione di servizi indiretti come la protezione idrogeologica, la tutela della biodiversità e del paesaggio, ecc.

Nel 2007 la nuova legge forestale provinciale ha individuato proprio nei

Piani di gestione forestale aziendale gli "strumenti principali per l'individuazione e il coordinamento di tutti gli interventi di gestione e di valorizzazione delle singole proprietà silvo-pastorali e dei prodotti delle stesse", apportando notevoli cambiamenti nei metodi di rilevamento delle informazioni sul bosco attuati a partire dalla pianificazione nel 2009.

Le attuali metodiche di predisposizione della nuova pianificazione prevedono 4 passaggi.

1. Confinazione: in questa prima fase i cambiamenti rispetto alla vecchia pianificazione sono limitati. Il lavoro del tecnico consiste nel percorrere la proprietà, sia nei confini esterni (a contatto con altre proprietà pubbliche e private), sia interni (le particelle forestali in cui è suddivisa la proprietà di un comune), rinfrescando i segni blu che sono presenti ormai da decenni sul terreno. L'elemento

di novità è legato alla georeferenziazione di questi confini ovvero all'acquisizione della localizzazione con GPS dei confini e dei cippi catastali presenti sul territorio.

2. Definizione di unità omogenee di bosco (unità forestali): il tecnico, con l'ausilio di ortofoto e di rilievi laser (tecnologia che consente di definire l'altezza della vegetazione - rilievo LIDAR), percorre la proprietà forestale individuando le cosiddette unità forestali. Queste costituiscono "l'elemento cardine della nuova pianificazione, in quanto rappresentano le unità elementari di lettura e descrizione del territorio. Può trattarsi di aree boscate o di aree erbaceo-arbustive, oppure di improduttivi, acque interne o altri usi del suolo". Per ognuna di queste unità il tecnico rileva informazioni in merito alla forma di governo (ceduo o fustaia), al tipo forestale, alla fase strutturale (da novello a maturo), alla composizione

CANI E NON SOLO

Gli animali domestici sono un'ottima compagnia. Chi effettua la scelta di tenerne uno, deve rendersi conto che non sono oggetti, ma esseri viventi che abbisognano di cura e pulizia.

Oltre che in casa, la pulizia va rispettata anche fuori! È spiacevole vedere su proprietà private e lungo le strade (sia di centro paese che di periferia) escrementi di animali e sentirne i conseguenti cattivi odori. Agli stessi proprietari si raccomanda, quando si porta Fido a passeggio, di portare appresso paletta e sacchetto in modo tale da contribuire a tenere pulito anche il territorio comunale.

Si ricorda inoltre che i cani vanno dotati di apposito microchip e vaccinati. Si sono verificati diversi casi di abbandono in Valsugana che hanno comportato la cattura degli animali e il loro ricovero in apposita struttura, non essendo stato possibile rintracciare il proprietario, in quanto Fido era sprovvisto di microchip. Tutto questo comporta dei costi a carico della comunità.

Per quanto riguarda i cani, l'invito che viene fatto ai loro proprietari, che è comunque obbligo stabilito dalla Legge, è quello di evitare nel modo più assoluto di lasciarli liberi, sia di giorno che di notte. Questo al fine di evitare possibili attacchi da parte dell'animale a persone, ad altri animali e di recare danno alle cose di proprietà altrui o disturbo alla quiete pubblica soprattutto durante la notte e le prime ore del giorno. Si ricorda inoltre l'obbligo del guinzaglio e della museruola quando si porta a passeggio il cane.

Sono giunte alcune lamentele in Comune per quanto attiene agli abbai e ai latrati dei cani al mattino presto. Si raccomanda anche da queste pagine ai detentori di cani di porre attenzione a tale fenomeno che può disturbare i vicini adottando soluzioni che consentano all'animale comunque di esprimersi nel rispetto del diritto dei vicini alla quiete notturna e alla mattina presto in un'ottica di mantenimento di rapporti di buon vicinato.



A PROPOSITO DI CANNE FUMARIE

L'Amministrazione comunale raccomanda a tutti i censiti di tenere pulite le canne fumarie. Ciò al fine di evitare spiacevoli conseguenze, che purtroppo periodicamente si verificano, ma soprattutto per garantire maggiore sicurezza.

Chi non fosse in grado di provvedere in proprio può contattare la ditta Alessandro Costa, fumista - spazzacamino di Strigno (per maggiori informazioni rivolgersi agli uffici comunali).

Approfittiamo dello scarso utilizzo delle stufe in periodo estivo per procedere alla pulizia delle canne fumarie in modo da arrivare in autunno e in inverno con la canna fumaria pulita.

Si rammenta a tutti, inoltre, che è vietato e nocivo per la salute bruciare nelle stufe o all'aria aperta i rifiuti.

delle specie presenti, alla fertilità e rinnovazione. Vengono inoltre stimate la massa presente e attribuita la funzione (produttiva, a vocazione produttiva o fuori produzione) e l'accessibilità.

3. Rilievo di dati di volume legnoso tramite prove di numerazione angolare: a differenza della passata pianificazione che prevedeva di percorrere mediamente il 20% dell'intera superficie produttiva misurando il diametro di tutte le piante presenti, nella nuova metodologia vengono individuati dei punti (da ritrovare sul terreno mediante l'ausilio del GPS) dove rilevare con uno strumento ottico, il relascopio di Bitterlich, le piante che rientrano all'interno di una determinata banda. I dati così rilevati verranno statisticamente attribuiti a tutte le unità di bosco che presentano caratteristiche simili e che sono state raggruppate in strati.

4. Definizione degli interventi e delle utilizzazioni da realizzare nel decennio di validità del piano. Il tecnico può adesso definire per ogni unità di bosco la quantità di materiale legnoso da prelevare e le migliori modalità di esbosco, nonché gli interventi colturali e i miglioramenti necessari per mantenere o incrementare l'efficienza del bosco. I dati vengono raggruppati per particella, che costituisce l'unità di riferimento nella pianificazione e che permette un confronto con la situazione passata, e consentono di individuare la ripresa della proprietà. Durante l'iter della pianificazione viene rilevata anche la viabilità e le infrastrutture necessarie alla gestione del bosco (piazze e piazzali di deposito del legname, per esempio) nonché definite le altre

funzioni del bosco (funzione faunistica, funzione di protezione da crolli, frane, valanghe, funzione di protezione delle sorgenti, funzione ricreativa e paesaggistica, ecc.). La relazione di piano così prodotta è corredata da cartografia, che con la nuova pianificazione sarà fornita su supporto informatico al Comune, e riguardante le unità forestali individuate, gli interventi previsti e le funzioni principali individuate per il territorio in esame.

La proprietà silvo-pastorale del Comune di Spera si estende su 281 ettari ed è suddivisa in 4 comparti: Col Fatero (particella 2), Regaise, Costalto e Minao (particelle 1, 3, 4, 5, 6, 14), Val Campelle (particelle 7, 12), Malga Primaluna (particelle 8, 9, 10, 11, 21, 22, 23).

Attualmente i lavori di piano hanno visto il completo rifacimento dei confini e il loro rilievo tramite GPS nonché l'individuazione delle unità di bosco (i cui dati non sono però ancora disponibili in quanto siamo in attesa del collaudo della prima fase di pianificazione da parte dei funzionari della PAT).

A collaudo ottenuto potrà essere prodotta la cartografia delle unità di bosco e, dopo aver ottenuto il collaudo anche di questa potranno essere individuati i punti dove effettuare i rilievi su massa legnosa.

L'iter di revisione del piano prevede circa 2 anni dall'inizio dei lavori in bosco alla consegna della bozza di elaborato di piano che dovrà essere condiviso oltre che con il proprietario con la stazione e il distretto forestale competenti per territorio e con gli uffici provinciali.

Parte del territorio forestale del Comune di Spera ricade in Zone di protezione speciale e Siti di importanza comunitaria individuati, insieme a un centinaio di altre aree in Trentino, per ottemperare alle Direttive comunitarie 79/409/CEE e 92/43/CEE rispettivamente Direttiva Uccelli e Direttiva Habitat. In particolare il comparto di Malga Primaluna ricade nella ZPS Lagorai e il Comparto Val Campelle nel SIC che prende lo stesso nome. La presenza di queste aree impone di sottoporre il piano a valutazione di incidenza. Verrà prodotto un documento che analizzerà gli interventi previsti per quei comparti e definirà eventuali incidenze degli stessi individuando, qualora si manifestassero effetti negativi sulla conservazione di habitat e specie di interesse comunitario, le adeguate misure di mitigazione e compensazione.

I NUMERI DELL'UFFICIO ANAGRAFE

Popolazione
al primo gennaio 2012: **596**

Nati nell'anno: **3**
Deceduti nell'anno: **1**
Saldo Naturale: **2**

Immigrati nell'anno: **8**
Emigrati nell'anno: **14**
Saldo Migratorio: **6**

Popolazione
al 30 giugno 2012: **592**

di cui,
maschi: **282**
femmine: **310**

di cui,
in età prescolare (0-6): **44**
in età scuola dell'obbligo (7-14): **56**
dai 15 ai 29 anni: **82**
dai 30 ai 65 anni: **301**
in età senile (oltre 65 anni): **109**



La formazione del catasto numerico

Si avvisa la popolazione che prossimamente i tecnici catastali, alla presenza delle parti interessate o di loro rappresentanti, intraprenderanno le operazioni di delimitazione e rilevamento delle particelle catastali relative al centro abitato e alle zone di espansione del Comune Catastale di Spera I.

Tutti i proprietari sono invitati, con anticipo rispetto alla data di convocazione da parte del tecnico rilevatore, a stabilire i confini delle proprietà in contraddittorio con i proprietari limitrofi, a comporre tra loro le eventuali contestazioni e ad apporre i termini necessari per determinare in modo palese e stabile le linee di confine. Si precisa che se i proprietari non fossero in grado di definire la posizione del confine, il tecnico catastale non sarà tenuto a tracciare sul terreno il confine stesso. È quindi molto importante che ogni proprietario si attivi per tempo per verificare la corretta materializzazione dei confini.

Ai singoli proprietari sarà comunicata la data e la località in cui dovranno trovarsi per assistere alle operazioni di delimitazione con un preavviso di almeno 5 giorni. Il proprietario che non potesse intervenire al sopralluogo di delimitazione potrà farsi rappresentare da altre persone compilando la delega allegata alla lettera di convocazione.

In assenza di alcun titolare del tecnico rilevatore proseguirà il proprio lavoro annotando il mancato intervento del proprietario, rilevando il confine se materializzato in modo chiaro e univoco da recinzioni, muri, cippi, ecc. oppure su sola indicazione del confinante. I tecnici catastali e il personale addetto alle operazioni, in virtù delle norme vigenti, hanno diritto di accedere alle proprietà private.

La cartografia catastale vigente, d'impianto asburgico, ha compiuto 150 anni. Seppure per gli scopi principalmente fiscali per i quali è stata realizzata, ha conservato la sua validità sino ad oggi. Le

grandi mutazioni ambientali hanno però, in molte zone, trasformato radicalmente le condizioni di produttività e quindi fiscali del territorio. Basti pensare alle espansioni urbanistiche dei centri abitati, o delle zone industriali e commerciali realizzate in questi ultimi 30 anni. Inoltre l'uso della carta catastale come "sfondo" per attività di pianificazione e regolamentazione del suolo non regge il confronto con altri strumenti e altre cartografie di ultima generazione, per esempio le foto digitali aeree o satellitari. Le rughe e gli acciacchi dell'età sono evidenti. È necessario quindi un rifacimento delle mappe per garantire un supporto veritiero di analisi e di computazione. Un catasto geometricamente aggiornato ed equo come già auspicato da più parti e più volte.

Le moderne tecnologie di misura, come le stazioni totali o i ricevitori satellitari, consentono di rilevare in modo preciso e celere, migliorando sensibilmente la precisione della rappresentazione particellare. Anche la restituzione e il disegno in ambiente computerizzato permettono di mantenere e garantire l'accuratezza del rilievo.

Il Servizio Catasto della Provincia Autonoma di Trento a partire dal 2005 ha rivitalizzato l'attività di formazione e della nuova cartografia per molti comuni. Come previsto dal capitolato e da specifiche esecutive che riferiscono alla L.R. n.6 del 8 marzo 1990, verranno invitati tutti i proprietari delle particelle all'interno del perimetro d'intervento per le operazioni di delimitazione. Ultimate queste, seguirà la pubblicazione e il periodo per eventuali reclami e protesti. L'obiettivo è di avere una cartografia catastale moderna nel formato, accurata nel disegno e rispettosa del diritto; migliorata qualitativamente oltre che in termini di precisione, anche di leggibilità per garantire al professionista, all'utente e al cittadino una risposta efficiente del servizio catastale. L'eredità dell'Impero Asburgico del nostro

sistema Libro Fondiario-Catasto dove la mappa è il primo e più importante "atto" non viene quindi stravolta, tanto meno rinnegata, ma rinnovata, tarata e resa coerente all'oggi tecnologico. Per questo, la collaborazione prevede protagonisti gli Istituti catastale e tavolare, il Comune di Spera I e la cittadinanza.

Il nostro Catasto si differenzia da quello vigente nelle altre regioni italiane. Fino al 1918, infatti, la nostra regione faceva parte dell'Impero Austroungarico. Sul suo territorio, come anche in parte di altre province dell'Italia settentrionale, anch'esse facenti parte del vecchio Impero (Belluno, Trieste, ecc.), è ancora in vigore il Catasto Fondiario austriaco, istituito con patente sovrana di Francesco I d'Austria del 23 dicembre 1817, al fine di perequare l'imposta fondiaria "presa in considerazione la sproporzione risultante a danno d'interesse province, distretti, comuni nonché dei singoli contribuenti nel dipartimento dell'imposta fondiaria secondo le norme attualmente vigenti". Con ciò si voleva creare un Catasto geometrico, particellare, basato sulla misura e sulla "stima stabile". I lavori di formazione iniziarono nel 1817 e proseguirono fino al 1861 (nel Tirolo dal 1851 al 1861).

Il rilevamento catastale era basato su una triangolazione abbracciante l'intero territorio dell'ex monarchia austro-ungarica, collegata a quella eseguita dall'Istituto Geografico Militare la cui rete geodetica principale fu osservata a partire dal 1806.

Al fine di rappresentare questo territorio, costituito da tredici domini della Corona e avente una superficie complessiva di 300.000 kmq, l'Impero fu suddiviso in sette zone tenendo conto dell'ordinamento politico amministrativo. Ciascuna di queste zone ha un proprio sistema di coordinate piane avente come origine un vertice trigonometrico scelto opportunamente: per il Tirolo fu scelto il campanile della chiesa parrocchiale di Innsbruck.



Le operazioni geodetiche furono eseguite separatamente per ciascun sistema di coordinate e furono misurate direttamente sul terreno una base e l'azimut di un lato (per il Tirolo presso Hall, misurata nel 1851 di lunghezza pari a metri 5675,215). La triangolazione, misurata dal 1851 al 1858, distinta in punti di primo, secondo e terzo ordine in base alla precisione delle coordinate e alla distanza tra i vertici dello stesso ordine, fu raffittita fino a ottenere la densità di tre vertici per miglio quadrato (foglio di triangolazione). La triangolazione di quarto ordine, destinata invece a definire i capisaldi per i rilevamenti di dettaglio, fu eseguita graficamente con la tavoletta pretoriana sui fogli di triangolazione a scala 1: 14400 comprendenti le venti sezioni mappali. Su ogni foglio di mappa si determinarono graficamente altri punti (vertici grafici) e precisamente tre per ciascuna sezione, in modo da avere 57 punti di appoggio per ogni miglio quadrato oltre ai tre vertici trigonometrici. La direzione sud della proiezione, parallela al meridiano, fu scelta come direzione positiva dell'asse delle ascisse e la direzione ovest come direzione positiva dell'asse delle ordinate.

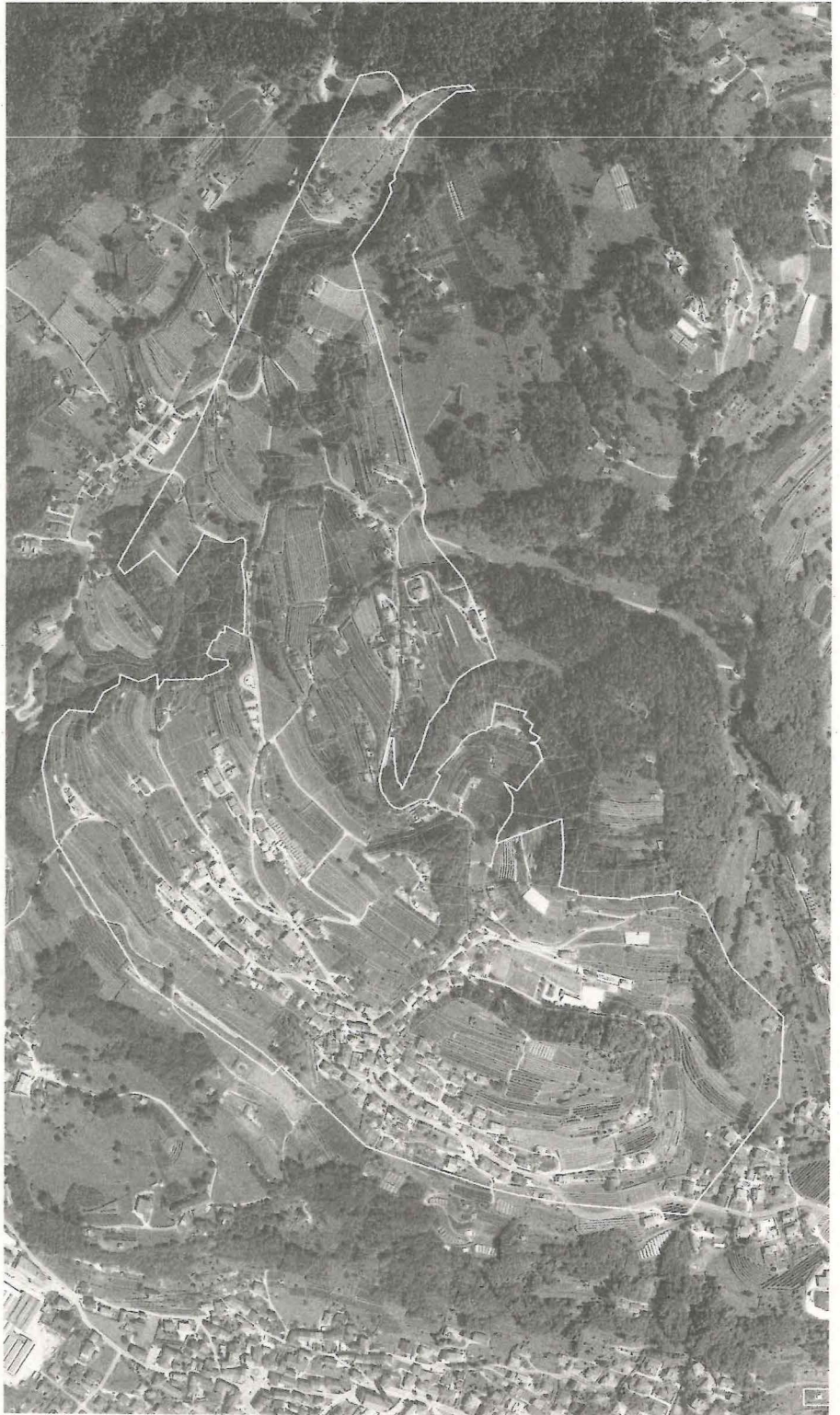
Ogni sistema di coordinate è suddiviso in colonne verticali e strati orizzontali di ampiezza di un miglio austriaco (4000 Klafter) pari a metri 7585,94 che rappresenta il cosiddetto "foglio di triangolazione" (1 Klafter = 1,896484 metri). Questa quadrettatura di un miglio quadrato risultò essere troppo grande per la rappresentazione delle particelle; pertanto si procedette a un'ulteriore divisione del foglio di triangolazione mediante quattro strisce longitudinali e cinque trasversali ottenendo venti sezioni o fogli di mappa che hanno una larghezza di 1000 Klafter, pari a metri 1896,48 e un'altezza di 800 Klafter pari a 1517,19 metri.

Tenuto conto che il Klafter è formato da 72 pollici e considerato che, nella rappresentazione cartografica un pollice è uguale a 40 Klafter sul terreno, si ha rapporto di scala 1:2880 (72 x 40).

Le mappe hanno una dimensione di 20 x 25 pollici pari a 52,68 x 65,85 cm e ognuna comprende una superficie di 288 ettari, è del tipo "tangenziale" o "perimetro aperto" al contrario del Catasto Terreni italiano ove si è ricorsi a un foglio "ad isola" o "perimetro chiuso" mantenendo cioè le particelle intere nell'interno del foglio. Il rilievo di dettaglio è stato eseguito con la tavoletta pretoriana, per

intersezioni grafiche e con il sistema degli allineamenti e aveva per oggetto i singoli possessi distinti per qualità di cultura e classe (particelle) nell'ambito di ogni

Comune Catastale, che corrispondevano agli antichi Comuni Censuari; solo in pochissimi casi si procedette a qualche variazione territoriale e precisamente





quando la superficie comunale era inferiore a 500 jugeri (288 ha) o se il territorio aveva configurazione irregolare.

Questa fase iniziò nel 1855 e si concluse nel 1861 disegnando un totale di 13297 fogli.

Ultimato il rilievo si procedette al delineamento a china delle dividenti, all'introduzione della toponomastica delle varie zone e alla numerazione progressiva delle particelle fondiarie e edificiali (questa rappresenta un'altra differenza con il Catasto Terreni italiano: la numerazione nelle nostre mappe è univoca per Comune Catastale mentre nel resto della nazione la numerazione si ripete per ogni foglio di mappa).

Di seguito si passò al calcolo delle aree delle singole particelle con ripartizione delle differenze anche in relazione alla deformazione del supporto cartaceo.

Nei centri abitati e nelle zone particolarmente frazionate, il disegno era eseguito in scala doppia di quella normale, ossia si provvedeva a un "stralcio" in scala 1:1440, creando un'"isola" all'interno del foglio originario.

L'introduzione legale del sistema metrico determinò la soppressione della vecchia unità di misura, il Klafter.

Dal 1883 tutti gli elementi numerici, riguardanti: le coordinate dei vertici trigonometrici, le misure e le superfici, furono convertiti nel sistema metrico decimale.

Sulla base delle risultanze dei rilievi furono allestiti gli atti del Catasto Stabile e in seguito, nel 1869, fu disposta la revisione generale dell'imposta fondiaria istituendo la revisione ogni quindici anni e regolamentando la procedura per la determinazione delle tariffe d'estimo per qualità di cultura e classe, basate sul reddito netto (imponibile).

Dopo la prima guerra mondiale, con il passaggio del Trentino Alto Adige all'Italia, la conservazione del Catasto Fondiario ex austriaco fu affidata allo Stato e precisamente agli Uffici Tecnici Erariali ubicati nel territorio regionale.

La Direzione Generale del Catasto di Roma, confermando l'efficacia della vecchia legislazione austriaca, la mantenne in vigore in funzione della specificità del Catasto Fondiario e del suo collegamento con il Libro Fondiario che ne forma il necessario completamento.

IL NUOVO GONFALONE

Ora anche il comune di Spera ha il suo nuovo gonfalone. Ha fatto la sua prima uscita ufficiale in occasione della Gara dei Tre Colli del 29 aprile 2012 e, fuori paese, a Pieve Tesino il 22 luglio 2012 in occasione del Palio delle Contrade.

Da tempo l'Amministrazione si era prefissa di dotarsi di questo strumento che racchiude in sé quel senso di appartenenza e di legame con la propria terra. E d'ora in poi la nostra comunità, oltre alla bandiera italiana ed europea, potrà esibire in occasione delle cerimonie e delle manifestazioni più significative il nuovo gonfalone.

Il gonfalone è formato da un "Drappo azzurro a tre punte, del rapporto di 3:4 unito da un bilico mediante un cordone d'oro munito di analoghe nappe caricato dallo stemma comunale munito dai suoi ornamenti sovrastato dalla scritta - Comune di Spera -". Lo Stemma del Comune è stato approvato con deliberazione consiliare n. 21 di data 13 agosto 1986. La composizione simbolica ha la seguente descrizione araldica: Blasonatura: "D'azzurro all'ancora d'argento cordata d'oro". Corona: "Civica di Comune". Ornamenti: "A destra una fronda d'alloro fogliata al naturale fruttifera di rosso; a sinistra una fronda di quercia fogliata e ghiandifera al naturale legate da un nastro d'oro".





Strade comunali

La presenza di siepi invadenti la carreggiata, di piante radicate lungo il ciglio delle strade, di piante ammalorate e suscettibili di caduta, di rami protendenti sulla sede viabile, di piantagioni collocate in posizioni pericolose, o che nascondono o limitano la visibilità di segnali stradali o interferiscono in qualsiasi modo con la corretta fruibilità e funzionalità della strada costituisce grave limitazione alla corretta fruizione in sicurezza delle strade pubbliche. I proprietari di tutti i fondi confinanti le strade pubbliche sui quali si verificano le situazioni di pericolo per la sicurezza stradale sono tenuti a prendere tutti gli accorgimenti e a mantenere i propri fondi in situazioni tali da evitare il verificarsi delle stesse. Si ricorda quindi a tutti i proprietari dei terreni confinanti con strade provinciali, comunali e vicinali a uso pubblico situati nel territorio del Comune di Spera, la vigenza dell'ordinanza n. 8/2011 che impone di provvedere a:

- potare regolarmente le siepi radicate sui propri fondi e che provocano restringimenti, invasioni o limitazioni di visibilità sulla strada confinante;
- tagliare i rami delle piante radicate sui propri fondi e che si protendono oltre il ciglio stradale o che nascondono o limitano la visibilità di segnali stradali o interferiscono in qualsiasi modo con la corretta fruibilità e funzionalità della strada;
- rimuovere immediatamente alberi, ramaglie, erba e terriccio promananti dai terreni laterali e caduti dai propri fondi sulla sede stradale per effetto di intemperie o per qualsiasi altra causa;
- provvedere alla pulizia del tratto sul confine, in modo tale che erbe e ramaglie non ingombrino il suolo stradale;
- adottare comunque tutte le precauzioni e gli accorgimenti atti a evitare qualsiasi danneggiamento e/o pericolo e/o limitazioni della sicurezza e della corretta fruibilità delle strade confinanti con i propri fondi;

Si ricordano anche le distanze minime da rispettare nella messa e mantenimento a dimora di alberi e siepi sul fronte stradale, che si differenziano a seconda che si operi in "centro abitato" o "fuori dal centro abitato" intendendo per "centro abitato" la zona che rimane all'interno dei cartelli segnaletici indicanti il nome della località che si riportano di seguito:

CENTRO ABITATO: riferimenti normativi al Codice Civile (art.892) e alla Circolare Ministeriale n. 8321 dell'11/8/1966:

- 3 metri dal confine stradale per alberi ad alto fusto;
- 1,5 metri dal confine stradale per alberi non ad alto fusto;
- 0,5 metri dal confine stradale per viti, siepi e arbusti di altezza massima fino a m 2,5.

FUORI DAL CENTRO ABITATO: valgono le norme del nuovo Codice della Strada (artt.26/27) per la messa a dimora di alberi, arbusti e siepi:

- la distanza dal confine stradale non può essere inferiore alla massima altezza raggiungibile per ciascun tipo di essenza a completamento del ciclo vegetativo e comunque non inferiore a metri 6, dove per "confine stradale" si intende il ciglio superiore della scarpata del fossato stradale verso la proprietà privata;
- distanza di almeno metri 1 dal confine stradale per siepi di altezza inferiore a metri 1;
- distanza di metri 3 dal confine stradale per siepi e piantagioni di altezza superiore a metri 1;
- il rispetto dell'angolo di visibilità in situazioni particolari come ad esempio in prossimità di incroci e/o curve stradali e quindi di tenere distanze anche superiori a quelle indicate al fine di garantire la corretta fruibilità e funzionalità della strada e il transito in sicurezza di persone e mezzi.

Si ricorda inoltre che, in caso di presenza di più comproprietari dello stesso fondo, ai sensi dell'art. 197 del Codice della Strada ciascuno dei trasgressori soggiace alla sanzione pecuniaria prevista per la violazione alla quale ha concorso e pertanto ognuno dei comproprietari sarà passibile della stessa sanzione pecuniaria prevista. Si rammenta infine il generale principio della responsabilità del custode della cosa, sia esso proprietario, usufruttuario, enfiteuta, conduttore, ecc. sul quale grava la presunzione di responsabilità generale ex art. 2051 del Codice Civile.

EMAS

La gestione associata dell'acquedotto intercomunale di RAVA (comuni di Strigno, Bieno, Castelnuovo, Samone, Scurelle, Spera, Ivano Fracena e Villa Agnedo) ha ottenuto la certificazione EMAS: marchio europeo di eccellenza ambientale. La conferenza stampa per la presentazione di questo importante riconoscimento si è svolta venerdì 3 febbraio presso la sala consiliare del municipio di Strigno. All'incontro hanno partecipato i sindaci degli otto comuni che fanno parte della gestione associata e Agenda 21 Consulting Srl, società che ha coordinato il processo di certificazione.

La registrazione EMAS rappresenta il massimo impegno che una Pubblica Amministrazione possa assumere nei confronti della cittadinanza per il perseguimento di una Politica di Sviluppo Sostenibile. Nel caso delle amministrazioni comunali l'adozione di un sistema di gestione ambientale non si limita al governo delle procedure interne dell'ente (riduzione di consumi energetici, materiali, scelta di acquisti meno impattanti) ma si esplicita proprio nel governo degli impatti indiretti, ovvero quegli impatti dovuti alla responsabilità territoriale di una pubblica amministrazione: programmazione, autorizzazioni, gestione di appalti e servizi, partecipazione ad altre organizzazioni o soggetti istituiti per la gestione di servizi pubblici.



L'imposta Municipale propria (I.Mu.P.)

La manovra finanziaria dell'attuale Governo, il cosiddetto "decreto Salva Italia", ha introdotto, tra l'altro, a decorrere dal primo gennaio 2012, la nuova imposta municipale propria (I.MU.P.) che sostituisce la vecchia I.C.I., l'I.R.P.E.F. e le addizionali sugli immobili non locati applicate fino al 31.12.2011.

La definizione "Imposta Municipale Propria" potrebbe far intuire che l'intero gettito da essa derivante venga destinato a finanziare i costi comunali, lasciando al comune stesso la discrezionalità nella definizione del regolamento di applicazione, delle aliquote e delle esenzioni.

In realtà così non è. Al di là del nome di questa nuova imposta è opportuno sapere che buona parte del gettito generato dalla stessa è destinata direttamente allo Stato.

Il Comune, dal canto suo, per effetto della legge e degli accordi fra Provincia e Consiglio delle Autonomie, si è ritrovato a dover sottostare a vincoli con margini di manovra insignificanti per quanto riguarda l'applicazione delle aliquote, pena la riduzione dei trasferimenti provinciali a copertura delle spese correnti.

Ne consegue che il cittadino è chiamato all'ennesimo sforzo economico, dovendo versare molto di più degli anni scorsi.

In questo contesto, i Comuni sono stati investiti di un ruolo sicuramente inusuale, quello di Esattori dello Stato.

Quando entra in vigore l'I.MU.P. e quando si versa?

L'I.MU.P. si deve versare a decorrere dall'anno 2012 in due rate, entro il 17 giugno e il 17 dicembre utilizzando il modello F24. Per l'anno 2012 è possibile pagare in 3 rate solo l'imposta dovuta per l'abitazione principale e relative pertinenze.

Chi deve pagare l'imposta?

I proprietari di immobili, i titolari dei

diritti reali di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli immobili ed i possessori di aree fabbricabili.

Su quali immobili si paga l'imposta?

Le aree fabbricabili e i fabbricati, a qualsiasi uso destinati. Come per l'I.C.I., rimangono esenti i terreni agricoli considerati montani per tutta la Regione Trentino Alto-Adige.

Qual è la base imponibile su cui va calcolata l'imposta?

Per i fabbricati, la base imponibile è costituita dalla rendita catastale dell'immobile, rivalutata del 5% e moltiplicata per:

- 160 per i fabbricati del gruppo catastale A (esclusi gli A/10) e delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;
- 140 per i fabbricati del gruppo catastale B e delle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- 80 per i fabbricati della categoria catastale A/10 e D5;
- 60 per i fabbricati del gruppo catastale D (esclusi i D/5);
- 55 per i fabbricati della categoria catastale C/1.

Per le aree fabbricabili, la base imponibile è costituita dal valore venale in comune commercio al primo gennaio dell'anno di imposizione.

Quali sono le aliquote da applicare a Spera?

- 0,4% per le abitazioni principali e per una pertinenza di ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;
- 0,783% per tutti gli altri immobili.

Quali sono le detrazioni previste?

Per l'abitazione principale e per le relative pertinenze, si ha diritto a una detrazione pari ad Euro 200,00 nonché a un'ulteriore detrazione pari ad Euro 50,00 per ogni figlio, dimorante abitualmente e residente anagraficamente nella stessa, di età non superiore a 26 anni.

Non sono più previste l'aliquota agevolata e la detrazione per le abitazioni date in uso gratuito ai figli o ai genitori.

A chi va il gettito?

È riservato allo Stato il 50% dell'I.MU.P. calcolata applicando l'aliquota di base (pari allo 0,76%) a tutti gli immobili con eccezione delle abitazioni principali (e relative pertinenze) e dei fabbricati rurali strumentali.

Rispetto all'I.C.I., questa nuova imposta comporta la totale revisione del calcolo dell'importo dovuto da ciascun contribuente. Al fine di facilitare gli adempimenti a carico dei contribuenti e di non far loro gravare ulteriori costi per il nuovo calcolo, l'Amministrazione Comunale di Spera ha deciso di proporre per il corrente anno 2012 il servizio gratuito di calcolo dell'imposta dovuta.

A tutti i contribuenti è stato recapitato un avviso con allegata la scheda riepilogativa degli immobili posseduti dal contribuente e soggetti ad I.MU.P. con il relativo calcolo dell'imposta dovuta per l'anno 2012.

Si precisa che:

- il contribuente deve verificare attentamente che la situazione immobiliare indicata dal Comune corrisponda alla sua situazione effettiva. Nel caso rilevi imprecisioni, errori, omissioni (es. immobili non ancora accatastati, ecc.) o variazioni intervenute nel corso dell'anno 2012, non considerate nel conteggio, deve darne immediata segnalazione all'Ufficio Tributi del Comune;
- il servizio proposto dal comune non esonererà il contribuente dall'obbligo di controllare la correttezza degli importi dovuti;
- se lo Stato apporterà ulteriori modifiche alla legge, sarà nostra cura dare comunicazione unitamente all'invio dei moduli di pagamento.



Le comunità al referendum

Il referendum provinciale del 29 aprile per l'abolizione delle Comunità è fallito. In tutto il territorio provinciale hanno votato 113.157 cittadini su 413.315, pari al 27,38% degli elettori: una percentuale ben lontana dal 50% + 1 necessaria per la validità della consultazione.

Alla luce del risultato contano poco le analisi a posteriori. Chi ha perso discute di una "furbesca" scelta della data, proprio a cavallo del ponte del primo maggio, di confronti con la chiamata alle urne dell'ottobre 2010 per eleggere le assemblee delle Comunità, dove ha votato poco più del 40% degli elettori (e senza la città di Trento, che da sola fa un quarto della popolazione trentina), degli inviti a disertare le urne da parte della maggioranza provinciale.

Chi ha vinto ha difeso la legittima scelta del non voto per far mancare il raggiungimento del quorum.

A noi piace sottolineare, ancora una volta, la grande, tradizionale, partecipazione al voto della comunità di Spera, dove ha votato il 47,59% dei cittadini, il 20% in più rispetto alla media provinciale.

COMUNI	SI	NO
Bieno	96,90% (125)	3,10% (4)
Borgo Valsugana	94,48% (1.625)	5,52% (95)
Carzano	96,25% (154)	3,75% (6)
Castello Tesino	91,76% (323)	8,24% (29)
Castelnuovo	91,61% (273)	8,39% (25)
Cinte Tesino	91,45% (107)	8,55% (10)
Grigno	95,75% (473)	4,25% (21)
Ivano-Fracena	83,33% (75)	16,67% (15)
Novaledo	88,56% (178)	11,44% (23)
Ospedaletto	95,31% (203)	4,69% (10)
Pieve Tesino	92,95% (145)	7,05% (11)
Roncegno Terme	93,43% (597)	6,57% (42)
Ronchi Valsugana	88,33% (106)	11,67% (14)
Samone	93,37% (155)	6,63% (11)
Scurelle	95,55% (365)	4,45% (17)
Spera	93,30% (209)	6,70% (15)
Strigno	93,20% (329)	6,80% (24)
Telve	91,97% (504)	8,03% (44)
Telve di Sopra	89,95% (179)	10,05% (20)
Torcegno	95,14% (176)	4,86% (9)
Villa Agnedo	92,16% (247)	7,84% (21)
TOTALE	93,36% (6.548)	6,64% (466)

COMUNE	ELETTORI	VOTANTI	%
Bieno	384	133	34,64
Borgo Valsugana	5.508	1.735	31,50
Carzano	429	164	38,23
Castello Tesino	1.272	355	27,91
Castelnuovo	833	305	36,61
Cinte Tesino	370	122	32,97
Grigno	2.013	501	24,89
Ivano-Fracena	291	91	31,27
Novaledo	831	204	24,55
Ospedaletto	669	214	31,99
Pieve Tesino	629	160	25,44
Roncegno Terme	2.425	643	26,52
Ronchi Valsugana	374	122	32,62
Samone	465	168	36,13
Scurelle	1.121	385	34,34
Spera	477	227	47,59
Strigno	1.253	359	28,65
Telve	1.672	555	33,19
Telve di Sopra	538	202	37,55
Torcegno	591	188	31,81
Villa Agnedo	750	271	36,13
TOTALE	22.895	7.104	31,03

CONTRO L'ITALIAN SOUNDING

Il Consiglio ha approvato una delibera "salva made in Italy" licenziando un ordine del giorno in appoggio alla campagna nazionale promossa da Coldiretti a tutela del vero agroalimentare italiano. In tutto il Paese Coldiretti sta chiamando i rappresentanti delle istituzioni a esprimersi a tutela del made in Italy. Lo fa chiedendo di prendere parte alla mobilitazione che vuole porre fine alla "vicenda Simest", un evidente caso di "utilizzo improprio di risorse pubbliche" destinate non alla promozione del made in Italy autentico bensì alla produzione e distribuzione di prodotti alimentari nati all'estero, presentati come italiani, ma che nulla hanno a che fare con il tessuto produttivo del Paese.

In sintesi: il Ministero dello Sviluppo, attraverso la Simest, sta finanziando imprese italiane per produrre e commercializzare all'estero prodotti che di italiano hanno solo il nome. Prodotti che nascono all'estero, con materia prima e manodopera estere.

Era già accaduto nel caso dell'azienda casearia Lactitalia, con successive promesse ministeriali di definire criteri di finanziamento dei progetti all'estero in grado di scongiurare appropriazioni indebite delle denominazioni protette e impropri richiami all'origine italiana (il cosiddetto Italian sounding, che ruba all'economia nazionale oltre 60 miliardi di euro all'anno). Da qui la proposta, accolta dal Consiglio comunale: un ordine del giorno che esprime condivisione per la battaglia di Coldiretti chiedendo al Governo di porre fine a questa situazione insostenibile e deprecabile.



Comunità di valle: un primo bilancio

di Sandro Dandrea

Approfittando per salutare tutti gli abitanti di Spera, vorrei tentare di rispondere alla seguente domanda che tutti si stanno facendo: Oggi cosa è la comunità di Valle? L'ente che dovrebbe, secondo il principio di sussidiarietà, dare autonomia e responsabilità alla nostra valle.

La Comunità è stata costituita per ridare ai territori e in particolare a ciascuna valle le competenze e funzioni che i nostri piccoli comuni da soli non riuscirebbero a esercitare e che finora sono state accentrate in Provincia come urbanistica e tutela del paesaggio, politiche sociosanitarie, politiche di sviluppo, asili nido, oltre ai servizi gestiti dal vecchio comprensorio, su precise indicazioni della Provincia, quindi con scarsa autonomia gestionale, come i servizi sociali e l'edilizia abitativa. Questi servizi saranno gestiti direttamente dalla Comunità di valle che avrà per questo le necessarie dotazioni finanziarie. Questo significa che tutte le decisioni che vengono prese su queste materie vengono decise da noi e non più da mamma Provincia. Vuol dire maggiore responsabilità per noi amministratori che siamo chiamati a essere protagonisti del nostro futuro. Abbiamo la possibilità di fare le scelte migliori per la nostra valle, per questo abbiamo la necessità di programmare i servizi di cui la nostra gente ha bisogno in base alle risorse che ci vengono messe a disposizione. Grande è l'occasione ma anche la responsabilità di noi amministratori, per questo si rende necessaria una precisa, attenta e seria programmazione (Piano sociale di Comunità, Piano Urbanistico, piano di sviluppo, programmazione del servizio asili nido, ecc.) con l'impegno prioritario, considerato il delicato momento economico e sociale che stiamo attraversando, di usare le risorse di cui disponiamo in modo oculato ed estremamente attento e rigoroso.

La comunità deve funzionare anche come un punto "neutro" dove tutti i co-

muni piccoli o grandi che siano si possano ritrovare per organizzare nel modo più efficace e meno dispendioso i servizi sovracomunali che sono di loro competenza. La gestione di questi servizi deve essere come previsto da recente normativa controllata dai sindaci che si ritrovano all'interno della Conferenza dei Sindaci e da un organismo più ristretto composto dagli stessi sindaci e dal presidente della Comunità.

Premesso tutto questo, la comunità di valle consentirebbe a tutte le singole realtà comunali di mantenere la loro specifica identità che rappresenta una ricchezza per la valle, salvaguardando l'impegno dei singoli amministratori, che io preferisco definire volontariato per la passione che queste persone ci mettono e lo sconfinato amore per il proprio paese: autentico valore aggiunto per la nostra società. Sono questi i valori che nel resto d'Italia tutti ci riconoscono e ci invidiano.

La domanda che spesso mi viene fatta è se la situazione economica attuale ci consente di fare scelte forti di aggregazione di servizi. La risposta mi sembra ovvia: è proprio nelle situazioni difficili come quella attuale che si può, anzi si deve trovare la forza e il coraggio per le scelte lungimiranti.

La miope difesa del proprio orticello, del semplice mantenimento dello status quo può rappresentare un disastro per i nostri cittadini che hanno diritto ai migliori servizi e al minor costo. Non è giusto che siano chiamati a pagare carissimi dei servizi scarsi o incompleti per assecondare l'atteggiamento di sufficienza o di superbia di chi è stato chiamato a rappresentarli.

Nel ribadire che l'autonomia dei singoli comuni non è in discussione, essendo essa stessa una ricchezza in termini sociali e culturali, riteniamo che potrà essere meglio garantita se la gestione di alcuni servizi potesse essere svolta nel modo più efficiente possibile

con minori costi. Dobbiamo essere tutti convinti che non sarà più come prima, che le risorse destinate ai comuni saranno sempre meno e che di fronte a una spesa difficilmente sostenibile, saranno molti i comuni che potrebbero rischiare la loro sopravvivenza.

I comuni, per mantenere la loro autonomia politica dovrebbero quindi collaborare tra loro e con la Comunità per progettare e gestire servizi sovracomunali che permetterebbero di migliorare la professionalità dei dipendenti pubblici che gestiscono quel particolare servizio aumentandone di conseguenza la qualità e indirettamente diminuendo i costi degli stessi.

La Provincia stima che la riorganizzazione dei tre servizi: entrate, appalti e contratti, informatica, che i comuni devono esercitare in forma associata dal primo gennaio 2013 porterà in tutto il trentino a un risparmio di 120 milioni di euro, ma cosa più importante dovrà essere una sburocratizzazione nella erogazione dei servizi, una maggiore specializzazione nella loro erogazione. Questo risparmio, oltre che un vantaggio secco per i cittadini rispetto alla qualità dei servizi resi permetterà di mantenere l'identità politico-amministrativa dei nostri piccoli e numerosi comuni.

L'altra strada è quella, prevista a livello nazionale, che punta alla riduzione del numero dei comuni obbligandoli in modo coercitivo a fondersi.

Concludendo, la Comunità di Valle può, anzi deve rappresentare un *service* per i comuni per mettere in rete i servizi comunali, ritenendo i piccoli comuni come risorsa e prezioso patrimonio da conservare e per ridare autonomia e responsabilità alle valli nel gestire le tipiche competenze dei grandi comuni (sociale, programmazione economica, ecc.) che i nostri piccoli comuni non possono esercitare singolarmente e che nel passato sono stati esercitati dalla Provincia.



Nel primo semestre del 2012 l'amministrazione della Comunità ha concretizzato molti progetti molte iniziative, le principali si possono così sinteticamente riassumere.

Programmazione del servizio asili nido sul territorio della Comunità, programmazione fatta da una apposita Commissione istituita dalla Comunità in condivisione con tutti i sindaci. La commissione è composta da Ornella Campestrini che la presiede, da Attilio Pedenzini, Armando Floriani, Katia Agostini, Ivo Valentini, Laura Bassi e Stefania Segnana. La commissione ha verificato che i bambini in lista d'attesa per usufruire di un asilo nido sono cento. Si è quindi programmata la realizzazione di numerosi asili nido, due da 40 posti e tre da 20 posti. Gli asili da 40 posti saranno realizzati a Roncegno e a Strigno e quelli da 20 posti saranno realizzati a Scurelle, Cinte Tesino e Grigno.

Complessivamente si aggungerà alla offerta pubblica attuale rappresentata dagli asili nido di Borgo e Carzano circa 140 nuovi posti. L'asilo nido di Cinte Tesino aprirà a settembre 2012, l'asilo nido a Scurelle è stato progettato ed è stato richiesto sui Fondi unici territoriali (FUT) il contributo per realizzarlo all'interno della Scuola Materna del Comune di Scurelle.

L'apertura di questo asilo è programmata per la primavera 2013. Il Comune di Strigno ha poi messo a disposizione a partire dalla primavera 2013 i locali posti al piano terra della biblioteca Comunale, attualmente occupati dai bambini della scuola media, per realizzare un asilo nido "tampono" per 20 bambini, in attesa di sviluppare un progetto per ottenere i finanziamenti necessari per ristrutturare il vecchio oratorio di Strigno che il Comune metterà a disposizione della Comunità.

La Comunità ha poi avviato il **Piano territoriale della Comunità (PTC)**, predisponendo e approvando una bozza del documento preliminare del PTC che sarà poi perfezionata con le idee del Tavolo per il PTC che è in corso di costituzione, dalla Conferenza dei Sindaci, dalla Assemblea della Comunità e dai consulenti. Con il piano della Comunità si potranno definire in valle la localizzazione dei servizi sovracomunali, i perimetri delle aree industriali, le aree commerciali, gli standard delle aree residenziali, la viabilità ecc.

È stato approvato il **Piano Sociale di Comunità** con cui si è fatto un quadro della situazione sociale della valle, individuando i bisogni e quindi programmando dei servizi per rispondere a questi bisogni funzionalmente alle risorse che ci sono state messe a disposizione. Le nuove "emergenze" sociali che sono emerse riguardano le nuove dipendenze come il gioco d'azzardo, per cui sono stati programmati dei corsi specifici, e delle nuove povertà che riguardano per esempio i padri separati per cui saranno messi a disposizione degli alloggi. Sono emerse poi delle criticità rispetto al "reddito di garanzia" che veniva erogato alle persone in difficoltà. Recentemente, per questo, la Provincia ha modificato la legge che disciplina l'erogazione di questi soldi che in futuro saranno dati in modo più oculato con l'attenzione che chi ne usufruisce sia sempre impegnato nella ricerca di un lavoro.

Sono stati appaltati i lavori della **pi-scina coperta sovracomunale** che verrà realizzata presso il centro sportivo di Borgo per un importo di circa 7.500.000 euro e i lavori di **sistemazione della vecchia discarica di rifiuti solidi urbani di Grigno** per un importo di circa 1.000.000 di euro.

È partito dal primo gennaio 2012, il servizio **sovracomunale delle entrate su cinque comuni** (Novaledo, Roncegno, Telve, Grigno e Cinte Tesino) e sta lavorando sui comuni di Torcegno e Ronchi per aggiornare i programmi e le banche dati per far entrare anche questi comuni, come da loro richiesto, nel servizio sovracomunale.

La Comunità ha poi avviato un **servizio di segreteria sovracomunale** che coinvolge i Comuni di Grigno, Carzano e la stessa Comunità. Il Comune di Grigno ha condiviso con gli altri enti il suo segretario e la Comunità ha fatto lo stesso con il suo vicesegretario. Il segretario del Comune di Grigno è diventato il segretario generale e sarà aiutato nel suo lavoro appunto dal vicesegretario, entrambi a rotazione garantiranno nelle tre sedi sempre la presenza di un segretario. In questo modo si è garantito un servizio di buon livello garantendo nel contempo un risparmio per il Comune di Grigno pari a circa 40.000 euro e di 20.000 euro per il Comune di Carzano. Ha preso il via anche un **servizio di tecnico sovracomunale**

che va a servire gli uffici tecnici dei comuni di Novaledo, Ivano Fracena e Telve di Sopra. Nei prossimi mesi si calcoleranno i carichi di lavoro e si definiranno meglio gli orari necessari per erogare un buon servizio su tutti e tre i comuni in modo da firmare una convenzione tra gli enti che soddisfi tutti. I comuni, per l'attivazione di questo servizio sovracomunale potranno usufruire di un contributo da parte della Provincia di Trento.

La Comunità ha poi programmato il **finanziamento sui Fondi unici territoriali (FUT)** di svariate opere pubbliche, condividendo la scelta con i sindaci per un importo complessivo pari a circa 11,5 milioni. Al suo interno anche il finanziamento di un primo lotto della sistemazione della strada che collega la piazza di Spera con le Pianezze.

Sono stati distribuiti i 2.450.000 euro che la Provincia ha messo a disposizione della nostra valle per stimolare, con contributi che variano dal 30% al 40%, la **ristrutturazione con una riqualificazione energetica delle prime case**. Nella nostra Comunità le domande sono state numerose e per finanziarle tutte mancherebbero circa 150mila euro.

La Comunità ha continuato a distribuire i contributi che la Provincia mette a disposizione della nostra valle per l'**edilizia agevolata e per le ristrutturazioni delle abitazioni dei nostri anziani**.

È stato portato avanti lo studio per la gestione dei **rifiuti inerti**, un progetto di **mobilità alternativa** che prevede l'installazione di alcune pensiline per l'aggancio e lo sgancio automatico di bici normali e in futuro elettriche presso due stazioni ferroviarie vicine alla pista ciclabile, uno studio sulle modalità di **smaltimento del letame e del liquame** prodotto dalle nostre stalle affidato all'istituto di San Michele che potrebbe prevedere la realizzazione di un impianto per la produzione di biogas e un progetto legato alla modalità di affissione della segnaletica e delle insegne che per le autorizzazioni paesaggistiche è diventata di competenza della Comunità e non più della Provincia.

Vi ringrazio e auguro a tutti una serena estate.

IL PRESIDENTE
DELLA COMUNITÀ
VALSUGANA E TESINO
Ing. Sandro Dandrea



Il Piano sociale di Comunità

La riforma istituzionale attivata dalla Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" ha portato dal primo gennaio 2011 al passaggio da un regime di delega delle funzioni socioassistenziali dalla Provincia al Comprensorio, a una vera e propria attribuzione di competenza in materia socioassistenziale alle neonate Comunità di Valle. Il principio ispiratore della riforma, che allo stesso tempo ne rappresenta anche l'obiettivo, è la valorizzazione della dimensione locale; restituire autonomia ai territori attraverso la limitazione del centralismo provinciale secondo un principio di sussidiarietà, stimolando il protagonismo e la partecipazione attiva dei cittadini chiamati in prima persona a disegnare il proprio futuro e quello della propria terra.

Esercitare tale autonomia, tuttavia, comporta l'onere di pianificare e programmare i servizi e le attività da offrire al territorio a supporto della popolazione, perché la comunità possa disporre di strumenti in grado affrontare le nuove problematiche generate dal mutamento sociale, guardando al futuro con fiducia.

In questo senso nell'ultimo anno si è sviluppato un percorso di progettazione partecipata avviato con provvedimento dell'Assemblea della Comunità il giorno 7 giugno 2011 che attraverso il lavoro di un apposito Tavolo Territoriale ha portato all'approvazione del Piano Sociale di Comunità con delibera assembleare il 29 marzo 2012.

Il Tavolo territoriale della Comunità Valsugana e Tesino, che anche a seguito dell'approvazione del documento mantiene viva la propria funzione di regia della pianificazione e di monitoraggio del percorso di attuazione di quanto programmato, è costituito da: il Responsabile del Settore Socioassistenziale della Comunità, Maria Angela Zadra, con funzioni di coordinamento e regia generale dei lavori del Tavolo, 4 rappresentanti dei comuni,

nominati dalla Conferenza dei Sindaci (Avanzo Chiara, Campestrin Ornella, Divina Annalia, Mocellini Marianna); 1 rappresentante dei servizi educativi e scolastici, nominato dalle Istituzioni scolastiche aderenti all'Accordo di Rete (De Boni Clara); 1 rappresentante del Distretto sanitario, nominato dal Distretto sanitario (Menegoni Giovanni); 1 rappresentante delle parti sociali, nominato di comune accordo dai vari sindacati che si occupano delle questioni specifiche del sociale (Aichner Elena); 4 referenti del Terzo settore (Galvan Carlo per le associazioni di volontariato, Motter Valter per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona del territorio, Ravanelli Chiara per l'Associazione Provinciale per i Minori, che gestisce il Centro Diurno e Aperto Minori a Borgo Valsugana e gli Spazi di aggregazione giovanile, Macuglia Luca per le cooperative che gestiscono il Servizio di Assistenza Domiciliare e i Centri Diurno e di Servizi di Cinte Tesino e Villa Agnedo).

Alle sedute del Tavolo territoriale partecipa inoltre di diritto l'Assessore alle Politiche sociali e giovanili della Comunità Sala Severino.

Il Piano Sociale di comunità è lo strumento principe di programmazione locale e allo stesso tempo concorre alla formazione del Piano Sociale Provinciale individuando:

- i bisogni riscontrati e le risorse del territorio;
- l'analisi dello stato dei servizi e degli interventi esistenti;
- gli obiettivi fondamentali e le priorità d'intervento;
- gli interventi da erogare, comprese le prestazioni aggiuntive rispetto a quelle essenziali specificate dal piano sociale provinciale;
- le forme e gli strumenti Comunicativi per favorire la conoscenza dei servizi disponibili e delle opportunità di partecipazione attiva dei cittadini al sistema

delle politiche sociali;

- le modalità di adozione degli accordi di collaborazione di cui all'articolo 3, comma 2, di competenza della Comunità.

Il Piano vuole essere non un semplice documento tecnico di programmazione ma uno strumento conosciuto e condiviso capace di fornire una fotografia il più possibile completa delle caratteristiche e peculiarità del nostro territorio, dei suoi bisogni e delle azioni che si vogliono implementare, per far fronte nel miglior modo possibile alle necessità che non trovano adeguata o sufficiente risposta nella rete dei servizi esistente.

La scelta della Comunità Valsugana e Tesino è stata quella di adottare una metodologia fortemente partecipativa, che ha voluto coinvolgere direttamente la maggior parte dei soggetti pubblici e privati che operano sul territorio, in un processo di condivisione e di confronto, finalizzato alla lettura del contesto, dei suoi bisogni e delle criticità specifiche, ma anche alla costruzione di un quadro chiaro delle risorse esistenti, delle loro potenzialità e limiti, nell'ottica di addivenire all'individuazione di proposte e soluzioni nuove, coerenti e flessibili, ma soprattutto capaci di rispondere ai bisogni dei cittadini.

A tale scopo sono stati coinvolti nel processo le amministrazioni comunali, le parrocchie, i soggetti di privato sociale (cooperative, associazioni e fondazioni), il volontariato, i rappresentanti delle comunità straniere, i servizi educativi e scolastici, i rappresentanti del mondo del lavoro, gli istituti di credito, i sindacati e patronati, i servizi dell'azienda sanitaria, i medici di base e i pediatri operanti sul territorio.

A seguito delle audizioni attuate dal Tavolo di lavoro, della raccolta dei dati e dalla loro analisi, tenuto conto delle caratteristiche peculiari del nostro territorio, sono state individuate alcune priorità



d'azione tra cui, a titolo esemplificativo:

- Promuovere percorsi di sensibilizzazione e aiuto nei confronti di persone che hanno sviluppato delle dipendenze ed in particolare le cosiddette "nuove dipendenze" (es. Internet, gioco, ...).
- Garantire l'acquisizione in maniera semplice ed efficace delle informazioni relative ai diversi servizi presenti sul territorio.
- Valorizzare la cultura del risparmio e del riciclo e assicurare un reddito sufficiente a garantire le esigenze minime vitali, promuovendo altresì un atteggiamento attivo nei confronti della ricerca di lavoro.
- Sostenere le famiglie attraverso misure di conciliazione del tempo del lavoro e per la famiglia ed in particolare supportarle nelle loro importanti funzioni genitoriali.
- Promuovere iniziative per sostenere i

bambini/ragazzi con difficoltà di apprendimento e per coinvolgere i ragazzi usciti precocemente dal percorso scolastico e non ancora entrati nel mondo del lavoro.

- Assicurare un supporto alle persone che sono state espulse dal mondo del lavoro e promuovere la formazione/riqualificazione professionale.
- Sostenere il reperimento di alloggi per i padri separati e promuovere l'individuazione di soluzioni alternative agli alloggi ITEA ed ai contributi per il pagamento del canone.
- Garantire maggiore possibilità di accesso ai servizi per le persone anziane e in particolare quelle con problematiche di Alzheimer e di degenerazione cognitiva, a supporto delle famiglie.
- Assicurare alle famiglie progettualità più flessibili nell'assistenza ai disabili e modificare nel tempo i servizi erogati,

al fine di rispondere ai bisogni in maniera differenziata e più mirata.

- Aumentare il senso di appartenenza degli stranieri alla comunità locale ed in particolare favorire l'integrazione delle nuove generazioni e delle donne.

In attesa della pubblicazione del Piano Sociale Provinciale che fisserà gli obiettivi generali da perseguire e determinerà le risorse economiche che si avranno a disposizione per l'attuazione del Piano, attualmente la Comunità è impegnata nella progettazione di specifiche azioni che rispondano alle priorità individuate.

Il Piano Sociale di comunità è consultabile e scaricabile sul sito internet della Comunità di Valle all'indirizzo www.c3tn.it.

Per informazioni è possibile rivolgersi alla Segreteria del Settore Socio-Assistenziale al numero 0461 755565.

L'UFFICIO DEL PIANO TERRITORIALE DELLA COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO

Dopo una prima fase di organizzazione dell'ufficio del Piano territoriale, è stata intrapresa la ricognizione dei dati caratteristici del territorio suddivisi per settori produttivi, oltre che per tutte quelle informazioni relative alla popolazione residente e la differenziazione della stessa per occupazione, età, provenienza, ecc.

Successivamente si è proceduto al collazionamento di tutte le cartografie ritenute utili alle elaborazioni propedeutiche alle successive fasi di costruzione del quadro conoscitivo strutturale e del quadro propositivo strategico che costituiranno le basi fondamentali per le scelte di piano.

Le cartografia essenziale in scala 1/10.000 su base provinciale è già stata assemblata nel suo complessivo inquadramento inerente il territorio della Comunità composto dai 21 Comuni. Su questa base cartografica si procederà, nelle prossime settimane, ad individuare le problematiche del territorio seguendo la falsa riga di quanto riportato negli allegati della relazione strategica del PUP. È questo, infatti, lo strumento guida al quale occorre fare sempre riferimento per scendere nel dettaglio progettuale del contesto territoriale della Comunità.

L'attività dell'ufficio di piano è dunque impegnata sulla ricerca e sull'archiviazione di tutti gli elaborati e gli allegati di cui è composto il PUP al fine di poter disporre di un continuo e parallelo confronto, oltre che di una consultazione permanente, di quanto la matrice Provinciale ha individuato e indicato per il territorio della Comunità Valsugana e Tesino.

È stato ultimato anche il cronoprogramma dei lavori per la redazione del Piano Territoriale il quale è composto da 4 fasi sviluppate in un arco di tempo di circa 42 mesi a partire dal mese in corso. Naturalmente la suddivisione di tutte le attività, comprese quelle concertative e di confronto politico-sociale e culturale, oltre che puramente tecnico progettuali, saranno, come è ovvio, soggette a modifiche e aggiornamenti in base alle esigenze di flessibilità che la redazione di un piano urbanistico e di ottimizzazione territoriale richiede per il raggiungimento degli obiettivi di benessere diffuso e sostenibilità che ci si propone di raggiungere.

Per quanto concerne gli aspetti procedurali, è stato approvato il Documento preliminare del Piano e pubblicato l'avviso per l'attivazione del Tavolo di confronto e consultazione a cui partecipano soggetti pubblici e associazioni portatrici di interesse a carattere economico, sociale, culturale e ambientale rilevanti per l'ambito della Comunità. Saranno, inoltre, coinvolti al Tavolo i rappresentanti delle categorie economiche, così come previsto dalla normativa.

L'ufficio del Piano territoriale della Comunità Valsugana e Tesino è operativo dal lunedì al venerdì presso la sede della Comunità al terzo piano.

Arch. Claudio Nibali



Il Piano Giovani di zona

Il Piano Giovani di Zona 2012, "Giovani in azione", intende coinvolgere i giovani della comunità facendo leva sul loro spirito d'iniziativa, d'imprenditorialità e di creatività, grazie al sostegno economico della Comunità Valsugana e Tesino (capofila del progetto, la cui gestione è affidata al Settore Socio-Assistenziale), della Provincia autonoma di Trento, di 20 comuni del territorio, del BIM del Brenta e delle Casse Rurali.

Gli 8 progetti approvati quest'anno, con una spesa complessiva di quasi € 73.000,00 sono:

1. **"Caves and mountains catch the click"**, presentato dalla Comunità Valsugana e Tesino, propone escursioni, incontri di avvicinamento all'arrampicata sportiva, esperienze in montagna e un laboratorio di fotografia digitale per "fermare" le immagini dell'esperienza.
2. **"Lo s-ballo non è musica"** è presentato dal Comune di Grigno e coinvolgerà i giovani sui temi del disagio e di tossicodipendenza, in termini informativi e preventivi. Si prevede di realizzare delle serate di confronto e di dialogo, dei cineforum e delle serate di spettacolo, in collaborazione con i ragazzi della comunità di San Patrignano di San Vito di Cognola. Si prevede anche la visita alla comunità di Cognola.
3. **"Quelli che...il circo!"**, presentato dall'Associazione culturale il MOSAICO a continuazione del progetto dello scorso anno, vuole avvicinare i giovani all'arte circense come elemento importante e fondante per la definizione sociale e caratteriale della persona. Il progetto prevede la realizzazione di un laboratorio circense con uno spettacolo finale, che verrà realizzato l'ultima settimana di agosto.
4. **"Il territorio scopre i suoi giovani"**, presentato dalla Comunità Valsugana e Tesino, nell'ottica dello sviluppo di comunità intende facilitare la definizione di nuove relazioni con il mondo giovanile all'insegna della collaborazione, co-progettazione, co-gestione, e co-valutazione degli interventi rivolti innanzitutto ai gio-

vani stessi, con l'obiettivo di incoraggiare in loro inedite forme di partecipazione, protagonismo e cittadinanza attiva. Il progetto verrà realizzato in stretta collaborazione con i Centri di Aggregazione Giovanile.

5. **"Punto Giovani"**: rappresenta lo sportello e lo strumento operativo del Piano, per creare momenti d'incontro e di confronto sostenuti da un operatore, a cui i giovani possono rivolgersi per trovare indicazioni e consigli relativi al variegato mondo dei loro interessi. Ciò dovrebbe consentire una maggior partecipazione alle attività promosse dal Piano, la creazione di durevoli rapporti sociali, l'aumento delle realtà giovanili raggiunte dal Piano Giovani di Zona. Un importante riferimento e mezzo di comunicazione per i giovani rimane sempre il sito www.valsuganagiovani.it

6. **"La sincronia dei giovani astri"** presentato dall'associazione FIGLI DELLE STELLE, ha previsto un percorso di formazione teatrale e di danza, confluiti poi nella messa in scena di uno spettacolo sul Titanic, in collaborazione con altre due associazioni (Sincronia di Levico e i Cerchi della Luna di Novaledo).

7. **"Tirocini d'eccellenza in Valsugana"** è presentato dall'Istituto d'Istruzione Alcide Degasperis con lo scopo di creare dei periodi di tirocinio in azienda per i giovani dell'istituto più meritevoli, supportandoli in questo modo nell'avvicinamento al mondo del lavoro e soprattutto alla definizione di una loro prospettiva lavorativa futura.

8. **"Giochi e sport, benessere a 360°"**, presentato dall'Associazione ASD Ortigara Lefre, evidenzia il potenziale educativo del gioco e dello sport, offrendo alle famiglie un servizio di natura aggregativa e socializzante, ma anche di promozione dello stare insieme e della conciliazione dei tempi della famiglia. Lo scopo del progetto è di valorizzare lo sport per trasmettere alle nuove generazioni stili di vita sani e leali. È strutturato in due parti: realizzazione di laboratori ludici

itineranti per ragazzi dagli 11 ai 14 anni e un corso formativo per confrontarsi sul tema dello sport, rivolto ad adulti e operatori nello sport che vanno dai 18 ai 29 anni.

POLITICA IN ROSA

Il 26 gennaio è ripreso il corso di formazione per amministratrici locali della Valsugana e Tesino organizzato dal Comune di Carzano con la partnership di altri 11 comuni tra cui anche Spera. Il vasto programma si è articolato in sei moduli tutti meritevoli di partecipazione: Pianificazione urbanistica e piani di attuazione (dott. Coletti); Contabilità pubblica, ordinamento contabile e finanziario, bilancio comunale, variazioni di bilancio, fondo di riserva e storni, spese correnti e spese per investimento, piano esecutivo di gestione (dott. Cemin); Laboratorio su contabilità pubblica e finanziamenti ai comuni; Servizi pubblici comunali (dott. Conci); Finanziamenti ai comuni, entrate proprie e da trasferimenti, il ruolo della Comunità nel finanziamento delle spese per investimento (dott. Ferrario).

Sabato 3 marzo, presso la sala "Volti" di Carzano, a conclusione del corso e come sesto e ultimo modulo, si è tenuta la tavola rotonda "L'impegno delle donne in politica, in economia e nel sociale" con l'intervento di Laura Froner, deputata dell'attuale legislatura per la circoscrizione Trentino Alto Adige; Flavia Angeli, Presidente di "Donne Impresa Associazione Artigiani di Trento"; Rita Matano, Presidente di Terziario Donna Trento; Catia Nardelli, Assessore alle Pari Opportunità della Comunità Val di Sole; Delia Valenti, Presidente del Coordinamento Donne di Trento.

Si ringrazia il Comune di Carzano per aver aderito al bando "Interventi per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna" promosso dalla Provincia autonoma di Trento che lo ha interamente finanziato, per aver offerto a noi amministratrici l'opportunità di accrescere le conoscenze in materia amministrativa.

Jennifer Bressanini



Le attività del BIM Brenta

In questo primo semestre 2012 l'attività del Consorzio Bim Brenta è proseguita su più fronti e cercherò con questo articolo di portare alla vostra attenzione alcune iniziative, parte delle quali si sono già concluse in questo primo semestre 2012 e altre che invece proseguiranno anche nei prossimi mesi.

Il principale progetto già concluso per il 2012, in quanto coincidente con la durata dell'anno scolastico, è stata l'**Ecopagella di Capitan Eco** che ci ha visti presenti in quasi tutte le scuole della Valsugana e del Primiero. Questo rappresenta già un risultato importante in quanto sarà sempre più centrale nel prossimo futuro avere una certa dimensione territoriale per poter effettuare dei progetti di qualità in modo da poter contenere i relativi costi. Un ringraziamento particolare va a tutti gli insegnanti delle scuole aderenti in quanto hanno reso possibile questo canale di comunicazione scuola-alunni-famiglie che è molto importante e certamente efficace. I numeri di questo primo anno dei tre inizialmente previsti per il progetto sono i seguenti: 30 le scuole coinvolte, 72 classi con 1.000 alunni coinvolti e soprattutto 6.200 adulti che sono stati intervistati tramite le Ecopagelle dai ragazzi delle scuole elementari. È molto importante perché all'interno della stessa iniziativa siamo riusciti a coinvolgere e quindi a veicolare dei messaggi di comunicazione ambientale e sostenibilità economica, sia ai ragazzi ma anche ai genitori e agli adulti in generale. Il progetto sarà riproposto anche per il prossimo anno scolastico con alcune novità. La principale sarà quella di abbinare ai laboratori sui temi dell'energia, dell'acqua e dei rifiuti e al concorso dell'Ecopagella la progettazione di una mascotte del Bim Brenta che identifichi tutte le iniziative che verranno fatte anche in futuro su tali argomenti. È secondo noi importante avere dei simboli di riferimento per supportare le iniziative e questa mascotte

potrebbe essere utilizzata anche da altri enti, per esempio dai comuni consorziati per altri progetti sul territorio.

Un'altra iniziativa che abbiamo promosso in questi ultimi mesi è stato il "**Campionato Bim – Comune sostenibile 2012**" che mira a valorizzare i comuni di tutti e quattro i Consorzi Bim del Trentino che dimostrano di gestire in maniera oculata le risorse idriche ed energetiche. In particolare le amministrazioni comunali che aderiscono a questo campionato si impegnano a: migliorare l'utilizzo delle loro risorse idriche; incentivare maggiormente l'impiego dei pannelli solari termici e fotovoltaici, sia nel settore privato che in quello pubblico; diminuire i consumi di energia elettrica sul territorio comunale. L'iniziativa, oltre a impegnare nel corso del 2012 le amministrazioni comunali a migliorare la propria gestione in ambiti cruciali della lotta al cambiamento climatico, invita anche i comuni a stimolare e coinvolgere la propria cittadinanza nell'adottare comportamenti più parsimoniosi e migliori stili di vita. Il Comune vincitore per ogni Consorzio BIM sarà premiato con un Totem/trofeo da esporre sul territorio e con un premio in denaro di cinquemila euro.

Nel corso del mese di maggio, per far conoscere meglio le opportunità offerte dall'Unione Europea, abbiamo promosso **tre serate** alle quali sono stati invitati tutti gli amministratori comunali e durante le quali, in collaborazione con Europe Direct Trentino, abbiamo fatto il punto sulla vasta gamma di iniziative presenti a livello europeo interessanti anche per la nostra dimensione locale. Non solamente iniziative a carattere economico ma anche sociale e di mobilità al fine di favorire lo scambio di esperienze all'interno del territorio europeo. A tal fine ci permettiamo di segnalare a tutti i giovani che fossero interessati a delle esperienze, anche di breve durata, tramite workshop all'estero, il sito relativo ai programmi di

apprendimento permanente (LLP) nella sezione relativa al programma settoriale GRUNDTVIG (www.programmallp.it).

Per quanto riguarda la comunicazione abbiamo interamente **rinnovato il nostro sito** e vi invitiamo a visitarlo (www.bimbrenta.it). All'interno troverete anche tutti i bandi che sono ancora attualmente in vigore e che scadranno entro la fine del 2012. Ve li riporto sinteticamente, all'interno del sito trovate tutte le caratteristiche nel dettaglio e la modulistica eventualmente da utilizzare:

- bando per l'assegnazione di contributi in conto capitale ai proprietari di edifici civili per interventi di risparmio energetico e l'impiego delle fonti alternative di energia (installazione pannelli solari termici, fotovoltaici, coibentazioni di murature perimetrali e/o tetti, realizzazione di impianti di riscaldamento con l'impiego di generatore a pompa di calore abbinato ad impianto fotovoltaico)
- bando per l'assegnazione di contributi in conto capitale finalizzato a interventi di recupero delle acque piovane per uso domestico
- bando di concorso per tesi di laurea che valorizzano le risorse del territorio del Consorzio Bim Brenta (riguarda le tesi discusse nel corso del 2011)
- bando di concorso, in collaborazione con Federbim, per l'assegnazione del premio "Federbim Valsecchi" (energie rinnovabili, soluzioni innovative ed efficienti attraverso la proposta di nuove tecnologie per un compiuto sviluppo della green economy sui territori locali)

Ricordiamo inoltre l'iniziativa a favore delle imprese artigiane, agricole e turistico-ricettive del nostro territorio per la concessione di mutui agevolati destinati ad investimenti finalizzati al miglioramento dell'azienda. L'abbattimento del tasso di interesse è di circa 3 punti percentuali e consente, specialmente in questo periodo, di abbattere significativamente il costo del finanziamento.

Siamo sempre a disposizione per dare tutte le spiegazioni necessarie per sfruttare al meglio le opportunità offerte e per raccogliere commenti e suggerimenti utili per migliorare e per attuare nuovi progetti rivolti al nostro territorio. Potete contattarci anche via mail scrivendo a presidente@bimbrenta.it. Grazie per l'attenzione.

Stefano Pecoraro di



Il Punto unico di accesso

Come previsto dall'art 21 dalla Legge 16/2010 "Tutela della salute in Provincia di Trento": "la Provincia, assieme ai Comuni e alle Comunità... promuove l'integrazione socio-sanitaria dei servizi finalizzati a soddisfare i bisogni di salute della persona che necessita dell'erogazione congiunta di prestazioni sanitarie e di azioni di protezione sociale, allo scopo di garantire la continuità curativa e assistenziale nelle aree materno-infantile, anziani, disabilità, salute mentale e dipendenze mediante l'adozione di moduli organizzativi integrati con i servizi sociali diretti all'orientamento e alla presa in carico del cittadino definiti come punti unici di accesso o PUA".

Il Punto Unico di Accesso (P.U.A.), di prossima apertura presso la sede di Borgo Valsugana del Distretto Sanitario della Bassa Valsugana e Tesino, rappresenta quindi simbolicamente un patto tra Azienda Sanitaria e Comunità di Valle per definire un lavoro comune e multi professionale al fine di garantire un'appropriatezza ed equa accessibilità al sistema

di tutela sanitaria, socio-sanitaria e socio assistenziale.

È un luogo dove il cittadino può ricevere informazioni e orientamento in maniera qualificata, semplificando l'accesso alla rete dei servizi sanitari e sociali, è una modalità organizzativa rivolta alle persone con disagio derivato da problemi di salute e da difficoltà sociali.

L'accesso può essere diretto o mediato da professionisti diversi: medico di famiglia, medico specialista, medico ospedaliero, servizi sociali del territorio, consultorio ecc

L'èquipe presente presso il PUA dispone di competenze mediche, infermieristiche, dell'area sociale ed amministrative ed ha il compito di ascoltare, analizzare e soppesare i bisogni dell'utente e dei suoi familiari.

In generale si rivolge a tutti i cittadini in situazione di fragilità, ma in particolare si colloca a servizio di persone, adulti e minori di età con bisogni socio-sanitari complessi, in situazioni tali da richiedere l'intervento strutturato, coordinato e

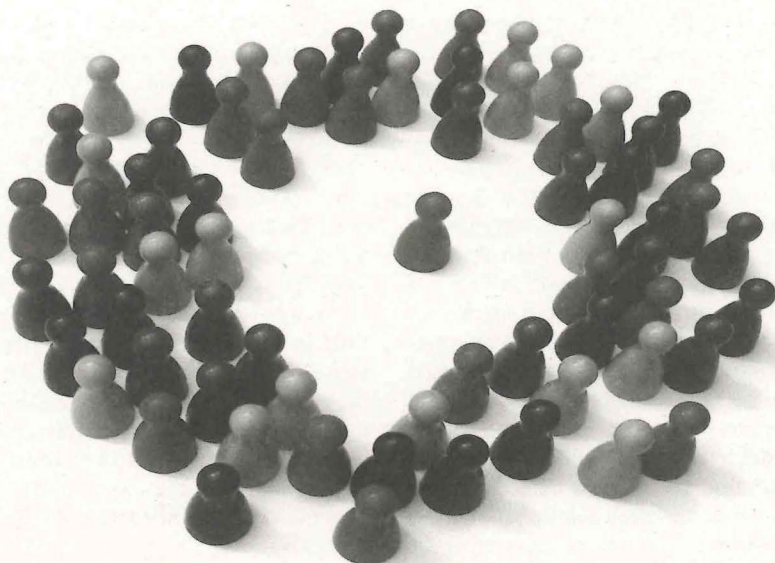
sinergico di più servizi, professionalità ed interventi.

Come nel caso di persone non autosufficienti, persone affette da disabilità (fisiche e psichiche) o con gravi patologie croniche, terminali o invalidanti, persone dipendenti da sostanze e non solo e loro familiari, situazioni che richiedano la presa in carico integrata sociale e sanitaria (talora con un'attenzione all'intero nucleo familiare) a causa della condizione di non autosufficienza o della grave fragilità della persona o della necessità di ampi strumenti di tutela.

Il PUA registra e valuta tutte le richieste pervenute operando un filtro che sia in grado di facilitare i percorsi di cura e assistenza immediatamente attivabili da parete dei Servizi in esso presenti e rimandando alla valutazione multidisciplinare, UVM, solo i casi che, ricompresi nelle cinque aree di fragilità: anziani, disabilità, materno-infantile (età evolutiva), salute mentale e delle dipendenze, che, per rilevanza e complessità del bisogno, richiedono una maggior integrazione con il coinvolgimento di altri servizi e professionalità

La presenza nel PUA di un'assistente sociale rappresenta un fattore determinante che permette di approfondire e meglio valutare le possibilità di un intervento integrato con la componente sanitaria dei servizi mentre per i problemi esclusivamente di natura sociale, quali gli interventi di sostegno economico, occupazionale o di inclusione sociale, permane attiva la sede presso la Comunità di Valle

La capacità di collaborazione tra operatori, la partecipazione attiva del cittadino, il sostegno istituzionale sono i fattori indispensabili per arricchire ed ampliare le potenzialità di questo nuovo strumento del welfare che permette di progettare un percorso di cura e sostegno invece di limitarsi ad erogare semplici prestazioni.





LA PROVINCIA AIUTA LE FAMIGLIE: IL 28 GIUGNO 2012 IN GIUNTA PROVINCIALE APPROVATI UN INTERVENTO "UNA TANTUM" PER IL SOSTEGNO DEI CONSUMI E UNO PER RIDURRE L'IMPATTO DELLE TARIFFE SUI NUCLEI CON ALMENO TRE FIGLI

Il 28 giugno 2012 la Giunta provinciale ha approvato due misure importanti a sostegno delle famiglie trentine, che sono in difficoltà a causa della crisi. "Vogliamo dare un segnale concreto ai nuclei familiari trentini in questo periodo difficile - è il commento dell'assessore alla salute e politiche sociali, Ugo Rossi - e allo stesso tempo semplificare la vita al cittadino introducendo la domanda unica. Con la compilazione di uno stesso modulo sarà d'ora in avanti possibile accedere, continua l'assessore, oltre che a questi due interventi anche ad altri interventi quali l'assegno regionale al nucleo familiare e alle politiche sul diritto allo studio (ovvero servizio mensa, trasporto studenti, servizio prolungamento dell'orario).

ISTRUZIONI PER L'USO: LA DOMANDA UNICA PER SEMPLIFICARE LA VITA AL CITTADINO

I due interventi approvati ieri dalla Giunta provinciale consistono in:

- un contributo 'una tantum' anticrisi a sostegno dei consumi di tutte le famiglie ma anche ai singoli compreso fra un minimo di 150 euro e un massimo di 1000 euro.
- un intervento finanziario per le famiglie numerose con almeno tre figli che intende ridurre i costi connessi agli oneri tariffari derivanti dagli usi domestici.

Le domande potranno essere presentate ai C.a.f. accreditati per l'ICEF, agli sportelli periferici della Provincia, all'Agenzia provinciale per la Previdenza integrativa a partire dal 1° luglio al 31 dicembre 2012 nell'ambito della procedura cosiddetta "domanda unica".

Oltre a questi due interventi con la domanda unica si potranno chiedere anche altri interventi quali:

- l'assegno regionale al nucleo familiare.
- gli interventi per il diritto allo studio (ovvero servizio mensa, trasporto studenti, servizio prolungamento dell'orario).

Gli interventi saranno erogati dall'APAPI - Agenzia provinciale per l'Assistenza e la Previdenza Integrativa.

Per ulteriori informazioni consultare il sito www.trentinosociale.it e www.trentinofamiglia.it

VIETATO AI MAGGIORI 2012

Sabato 18, ore 16
Castello Tesino - Parco San Rocco
LE AVVENTURE DI PETER PAN
San Giorgio e il drago

Sabato 18, ore 21
Cinte Tesino - Teatro tenda
LA VERA STORIA DEL PIRATA JACK SPUGNA
Un mondo di avventure

Domenica 19, ore 16
Samone - Parco Laresoti
I PIRATI DEI CARAIBI
San Giorgio e il drago

Lunedì 20, ore 16
Pieve Tesino - Biblioteca
LABORATORIO con Emma Burlini

Lunedì 20, ore 21
Villa Agnedo - Polifunzionale
PETER PAN: UNA STORIA DI POCHI CENTIMETRI E PIUME
Eccentrici Dadarò

Martedì 21, ore 17
Villa Agnedo - Parco
LABORATORIO con Maria Stefani

Martedì 21, ore 21
Pieve Tesino - Teatro tenda
CAPITAN UNCINO, RITORNO ALL'ISOLA CHE NON C'È
Magic Bunny show

Mercoledì 22, ore 16
Strigno - Parco zelò
LETTURE con licia simoni

Mercoledì 22, ore 18
Castello Tesino - Parco San Rocco
LETTURE con licia simoni

Mercoledì 22, ore 21
Spera - Centro polifunzionale
IL CORSARO NERO, IL SOGNO DI SALGARI
Fondazione Aida

Giovedì 23, ore 21
Ivano Fracena - Parco Vita
I PIRATI DELLA MALESIA
Trento spettacoli

Venerdì 24, ore 17
Castello Tesino - Piazzale Oratorio
LABORATORIO con Maria Stefani

Sabato 25, ore 16
Bieno - Teatro tenda
IL GALEONE DEI PIRATI
Teatro dell'Aventino

Sabato 25 ore 21
Strigno - Piazza Municipio
IL COVO DEI PIRATI
Teatro dell'Aventino

Domenica 26, ore 17
Castello Tesino - Cinema teatro
Cinema: PIRATI! BRIGANTI DA STRAPAZZO



PALAZZI APERTI

Anche quest'anno l'Amministrazione comunale di Spera ha aderito, in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento, all'iniziativa "Palazzi aperti. I municipi del Trentino per i beni culturali", un impegno collettivo per la crescita culturale attraverso il quale sottolineare il valore del nostro patrimonio artistico. Uno sguardo superficiale registra immagini, suoni, situazioni che restano nel nostro quotidiano senza lasciare particolari emozioni. Uno sguardo in grado di emozionarsi non si accontenta di vedere superficialmente, ma vuole osservare, entrare in una realtà sconosciuta per comprenderla e lasciarsi coinvolgere. Palazzi Aperti propone di soffermarsi e conoscere i luoghi e il patrimonio culturale del Trentino. Palazzi, chiese, cappelle, conventi, corti e borghi mai visti o da vedere con occhi nuovi, alla scoperta degli uomini che hanno fatto la storia del nostro territorio. L'iniziativa ha avuto luogo dal 7 al 13 maggio ed a Spera, previo appuntamento telefonico, c'era la possibilità di visitare la Chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta e la Chiesetta di Santa Apollonia.

NEL LAGORAI A TEATRO

All'interno della rassegna teatrale "Nel Lagorai a teatro" a Spera abbiamo assistito a due brillanti commedie: il 21 gennaio con Refugium Peccatorum con la Filodrammatica "El Feral" di Primiero alla quale dobbiamo un ringraziamento particolare in quanto è stata ingaggiata in extremis per impedimento della filodrammatica prevista quella sera ed il 3 marzo con La valis de carton con la filodrammatica "Bastia" di Preore.

REZOPHONIC: OFFRI DA BERE A CHI HA VERAMENTE SETE

Una serata a tutto rock quella di sabato 14 aprile alla palestra di Pieve Tesino. Sul palco una nutrita compagine di artisti italiani impegnati nel progetto Rezophonic e capitanati dai Bastard sons of Dioniso. L'iniziativa, proposta dal Sistema bibliotecario Lagorai, ha avuto come scopo la realizzazione di un pozzo per fornire di acqua potabile le popolazioni africane attraverso l'associazione AMREF Italia e ha visto la partecipazione di oltre 300 ragazzi.

Il concerto costituiva una prima assoluta per il Trentino.

Ai microfoni, oltre ai citati Bastard sons of Dioniso, Pino Scotto, Mario Riso, Sasha Torrisi dei Timoria, Gianluca Battaglion dei Movida, Eva Poles dei Prozac+, Olly dei Shandon, KG Man dei Quartiere Cooffe, Filippo Dallinferno dei The Fire, Marco Garrincha (ex delle Vibrazioni). Spazio, a partire dal pomeriggio, anche a tre apprezzate band locali: Bad Society, Wooden Collective e Blow.

LIBERA-MENTE ESTATE 2012

Visto il successo ottenuto l'anno scorso anche quest'anno l'Amministrazione comunale ha aderito al progetto del Settore Socio-Assistenziale della Comunità di Valle LIBERA-MENTE ESTATE 2012. Questo intervento socio-educativo si colloca all'interno dei progetti in materia di promozione della famiglia e di integrazione con le politiche scolastiche e del lavoro, volto ad offrire alle famiglie con bambini uno spazio educativo di attività, gioco e socializzazione in un ambiente messo a disposizione dai comuni coinvolti. Momenti dedicati allo svolgimento dei compiti delle vacanze sono alternati con attività ludiche specifiche alla presenza costante di educatori di riferimento e per facilitare la partecipazione dei bambini a più iniziative, e non solo quella offerta dal proprio Comune, è attivo un servizio di trasporto.

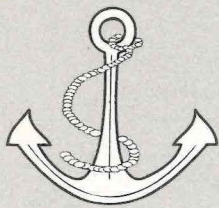
La settimana dal 16 al 20 luglio il progetto si è realizzato nel nostro paese con un ricco programma di passeggiate, laboratori, letture e visite guidate.

BANDA FOLKLORISTICA DI TELVE

La Pro Loco di Spera, in collaborazione con il Comune ha proposto un concerto della BANDA FOLKLORISTICA DI TELVE diretta dal maestro Bernardino Zanetti.

Un bellissimo, caloroso pubblico ha seguito il repertorio con entusiasmo e alla richiesta finale di un bis per una particolare canzone il maestro si è meravigliato ritenendola degna di un vero intenditore di musica vista la complessità nell'esecuzione mista all'armonia che suscita nell'animo umano. Un grazie ai bandisti presenti e al loro maestro Bernardino Zanetti.





Speciale
Unione Sportiva
Spera

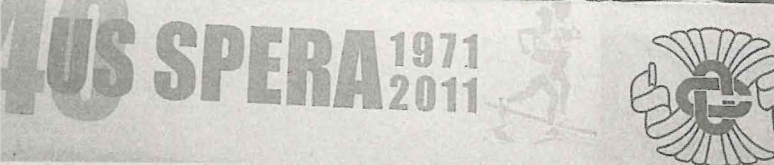
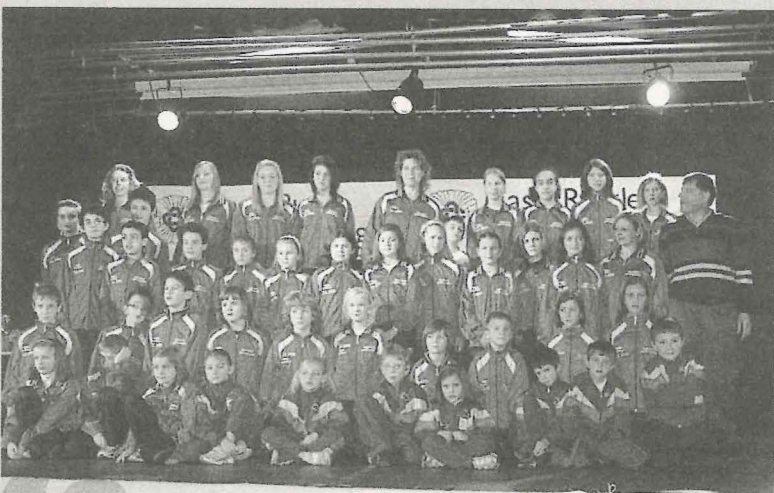
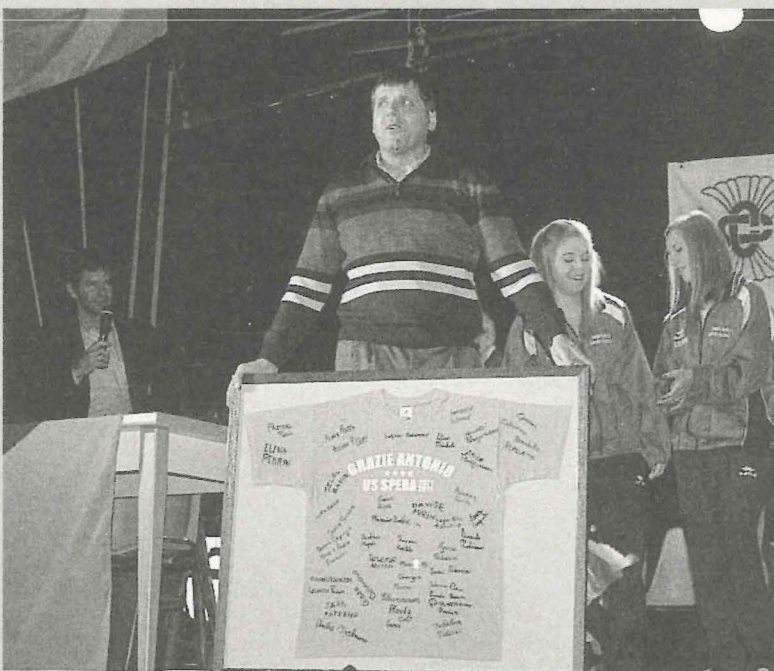
La sportiva festeggia alla grandissima

Un doppio appuntamento era il minimo per festeggiare i quarant'anni di attività dell'Unione sportiva Spera. Così, dopo la grande festa invernale al centro polifunzionale, con la premiazione degli atleti e i riconoscimenti a tutti i presidenti della società e al mitico Antonio, il 22 aprile la comunità di Spera ha ospitato la GARA DEI TRE COLLI, prima finale provinciale CSI di corsa su strada, organizzata dal Centro Sportivo Italiano e dall'Unione Sportiva Spera in collaborazione con i comuni di Spera e di Strigno e valida come Terzo Trofeo Cassa Rurale Centro Valsugana e Secondo Memorial Giovanni Battista Lenzi. Circa 600 gli atleti presenti, in rappresentanza di 31 società, che si sono dati battaglia nella corsa su strada lungo un percorso allestito nel centro storico. Nella classifica a squadre ha prevalso l'Us 5 Stelle Seregno, che ha avuto la meglio sulla squadra di casa, l'Us Villagnedo, il Gs Trilacum e la Polisportiva Oltrefersina. Al termine delle gare, in piazza si sono svolte le premiazioni con il Secondo Memorial Giovanni Battista Lenzi consegnato dalla moglie e dalle figlie al primo assoluto maschile, femminile e alla prima società classificata.

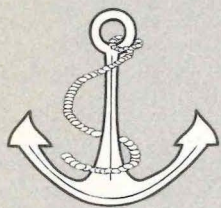
Significativa la presenza del vicepresidente del Consiglio regionale Marco Depaoli, che ha voluto così ricordare la figura del compianto collega Giovanni Battista Lenzi. Con lui, sul palco delle autorità i sindaci di Spera, Strigno e Borgo, il presidente della Comunità di valle Sandro Dandrea e l'assessore allo sport Severino Sala, il parroco don Armando Alessandrini, il presidente provinciale del CONI Giorgio Torgler.

Alla buona riuscita della manifestazione, che ha avuto una partecipazione complessiva di circa 1.400 persone, hanno collaborato, oltre all'US Spera e ai comuni di Spera e Strigno, i Vigili del fuoco volontari di Spera, il gruppo ANA di Spera, la Pro Loco di Spera, l'Associazione Noi Oratorio di Spera, l'associazione Fuori Pista, la Regione Trentino - Alto Adige, la Provincia autonoma di Trento, la Comunità Valsugana e Tesino, il BIM Brenta, numerose aziende e sponsor privati, singoli volontari.

Il pacco gara, consegnato a tutti gli atleti partecipanti, conteneva la maglietta della manifestazione e una serie di prodotti tipici trentini. Nel corso del pomeriggio è stato organizzato per i più piccoli uno spettacolo di clown e baby dance con distribuzione di zucchero filato, gadget e sculture con i palloncini. A tutti gli intervenuti è stato offerto un piatto di polenta Valsugana col *tonco de ponteselo* e, ai più piccoli, patatine fritte e panini con bistecca.

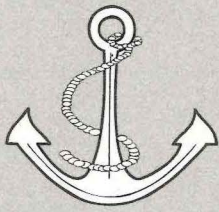






Speciale Unione Sportiva Spera





GARA DEI TRE COLLI: IL DISCORSO DEL SINDACO

Gent. Signore ed Egr. Signori, Atleti, Allenatori, Dirigenti Sportivi, Volontari, Autorità Civili e Religiose presenti, Graditi Ospiti, sono molto felice di essere qui con voi oggi, in occasione di questo appuntamento della Gara dei Tre Colli - Finale Provinciale CSI di corsa su strada - Terzo Trofeo Cassa Rurale Centro Valsugana - Secondo Memorial Giovanni Battista Lenzi nell'anno in cui ricorre anche il 40° anniversario della fondazione dell'Unione Sportiva Spera.

L'agonismo e la disciplina nello sport sono, per i giovani, momenti importanti. La costanza negli allenamenti educa all'impegno e al sacrificio per raggiungere una meta, rafforza il carattere e la capacità di adattamento: attitudini queste molto importanti anche nel mondo del lavoro e delle relazioni sociali.

L'impegno e la dedizione nell'affrontare gli allenamenti e le gare, la volontà di provare e riprovare, lo sforzo a migliorarsi continuamente contribuiscono alla formazione del carattere e della personalità dell'individuo.

Dunque è proprio lo sport che ci può aiutare a immaginare un modello ideale di educazione che consenta una formazione completa.

Vorrei sottolineare con forza l'etica dello sport, fatta di lealtà, di stretta aderenza alla lettera e allo spirito delle regole del gioco, di rispetto nei confronti degli avversari.

Questo atteggiamento mentale, indispensabile per lo sportivo, dovrebbe essere metodo di vita per tutti.

L'attività sportiva dovrebbe sempre rappresentare un momento di crescita della persona, che, attraverso la disciplina e il sacrificio, la gioia dello stare insieme, si forma, diventa consapevole di sé stessa, dei propri limiti e delle proprie possibilità.

Lo sport concorre alla formazione di una personalità armonica ed equilibrata, che pone le basi per un'apertura a valori più alti quali la cultura, la partecipazione sociale e la ricerca di significati che vanno oltre gli aspetti meramente materiali. Sappiamo, però, che il successo è il risultato

di una preparazione continua e perseverante: un lavoro di squadra complesso ed intenso. Quindi un grazie particolare va agli organizzatori, ai dirigenti, ai volontari, a chi lavora per la vostra preparazione con impegno costante.

Un ringraziamento quindi ad allenatori e staff tecnico dell'U.S. Spera, che quest'anno festeggia il 40° anniversario della fondazione, e di tutte le società sportive qui rappresentate, per l'impegno e la dedizione costante nell'educazione alla pratica sportiva dei nostri ragazzi.

Un sentito apprezzamento all'U.S. Spera per aver contribuito a formare il carattere dei nostri ragazzi in questi 40 anni e ad aver insegnato loro gli autentici valori dello sport che li aiuteranno nella vita di tutti i giorni a costruire un sistema di valori che gli serviranno per orientare le loro scelte e le loro decisioni, a dirigere secondo un ordine di importanza, le loro azioni e il loro stile di vita.

Un grazie per aver aiutato i nostri ragazzi e ragazze a diventare uomini e donne impegnati a costruire un sistema di valori fondati sul rispetto "delle regole" e sul rispetto degli altri.

Consentitemi di esprimere un sincero ringraziamento e un segno di vivo apprezzamento oltre che all'U.S. Spera a tutte le associazioni di volontariato del paese e a tutte le persone che con il loro impegno e il loro attivismo costituiscono il vero motore della vita sociale del paese e offrono ai paesani, e non solo, innumerevoli occasioni di socializzazione e di divertimento contribuendo a tener vivi e saldi i valori dell'amicizia e del volontariato che soprattutto nei grossi centri si sono perduti.

Un riconoscimento per l'ottimo lavoro di squadra messo in campo anche nell'organizzazione di questa manifestazione, per il clima di collaborazione che avete saputo instaurare, per la vostra disponibilità, per il tempo prezioso che mettete a disposizione della Comunità, per i valori che trasmettete e per il positivo esempio che date che spero (ma ne sono convinto) possano essere emulati e fatti propri anche da altri, e soprattutto

dai giovani. Un grazie di cuore da parte di tutta l'Amministrazione Comunale per la dedizione con cui vi impegnate nelle attività che promuovete che fanno "GRANDE" il piccolo paese di Spera.

Un ringraziamento anche alla Cassa Rurale Centro Valsugana che sostiene fin dall'inizio questa manifestazione come tante altre sul territorio dimostrando sensibilità verso il settore sociale e giovanile.

Come è noto la Gara dei Tre Colli di quest'anno è anche Secondo Memorial Giovanni Battista Lenzi.

Memorial significa fare memoria, fare memoria significa non solo ricordare ma trarre insegnamento. Trarre insegnamento da una persona che ci ha preceduto nel cammino umano.

Di Gianni Lenzi, Sindaco, Consigliere provinciale e regionale, uomo delle istituzioni, tanto è stato detto e scritto; vogliamo qui ricordare l'amico, l'uomo con cui si poteva discutere, confrontarsi, impegnarsi per perseguire il bene comune, costruire comunità.

Gianni era un amico di quelli che corrono non appena li chiami, che si fanno in quattro per risolvere un problema, attento, capace di voler conoscere, capire, imparare, che non si accontentava del quotidiano. Per questo era un esempio di impegno e dedizione per tutti noi, amministratori vecchi e nuovi di questa valle, di questi paesi. Il suo incedere instancabile, sempre con il cellulare all'orecchio, stava lì a dirci che il successo elettorale non è un punto di arrivo ma l'inizio di un percorso fatto di studio tenace e notti rubate alla famiglia per accudirne una più grande.

Il tre dicembre scorso finalmente è tornato nella sua valle, nel suo amato paese e potrà riposare nella terra che sempre ha sentito sua e per la quale si è speso con passione e totalità.

Ricordiamo l'UOMO che era e facciamo proprio il suo insegnamento nella consapevolezza che "E' la vita di ognuno che può fare la differenza".

A questo proposito, consentitemi di consegnare ad Antonio Purin che nel campo dell'atletica ha sicuramente fatto e fa la differenza, un piccolo riconoscimento a nome dell'Amministrazione Comunale per l'impegno e la dedizione con la quale segue i nostri atleti nella pratica delle varie discipline sportive. Grazie Antonio per quello che fai per i nostri ragazzi.

Il Sindaco
Alberto Vesco



Decolla il punto prelievi

Una media di circa 160 prestazioni al mese certifica la buona partenza del punto prelievi per esterni attivato presso l'APSP Redenta Floriani: un servizio che da dicembre viene garantito dalla casa di riposo in convenzione con il servizio sanitario provinciale.

L'ambulatorio è aperto il martedì e il giovedì dalle 7.30 alle 9 e vi si accede senza appuntamento, con la tessera sanitaria e l'impegnativa del medico di medicina generale (in mancanza della quale viene applicata la tariffa della libera professione).

Presso il servizio vengono effettuati prelievi di sangue, tamponi faringei, nasali, auricolari e vengono accettati liquidi e materiali organici da sottoporre ad analisi chimico-cliniche e microbiologiche. Vengono accettati anche esami e raccolta di materiali biologici eseguiti a domicilio purché raccolti in modo adeguato. "Il prelievo ematico", ricordano gli operatori della struttura, "deve essere eseguito nella maggior parte dei test dopo otto ore di digiuno".

La casa di riposo è ora in attesa di autorizzazione da parte dell'Azienda sanitaria per la consegna dei referti e il relativo pagamento in sede. Non appena ottenuto, sarà cura della struttura comunicare date e orari per il ritiro.

PROVENIENZA	UTENTI DIC/GIU	%
STRIGNO	494	43,64
SPERA	214	18,90
SAMONE	72	6,36
VILLA AGNEDO	134	11,84
BIENO	27	2,39
SCURELLE	53	4,68
IVANO FRACENA	47	4,15
OSPEDALETTO	20	1,77
BORGO VALSUGANA	15	1,33
TELVE	20	1,77
PIEVE TESINO	3	0,27
CASTELLO TESINO	1	0,09
CASTELNUOVO	12	1,06
RONCEGNO	4	0,35
GRIGNO	3	0,27
CARZANO	2	0,18
MILANO	6	0,53
CANAL SAN BOVO	1	0,09
CINTE TESINO	1	0,09
PERGINE VALSUGANA	1	0,09
TRENTO	1	0,09
VENEZIA	1	0,09
TOTALE	1132	100,00

ADOZIONE A DISTANZA

Nel dicembre 2011 l'Associazione Amici Trentini Onlus comunicava all'Amministrazione comunale di Spera il ritiro dal programma di Sostegno a Distanza della piccola Franciely Nezoqueiro adottata nel 2008 chiedendoci un nuovo contributo adottando un altro minore all'interno del progetto "Bimbi sani e felici" del programma "Pastorale Da Crianca" (Pastorale del Bambino) in Brasile. Così, con delibera 6 del 28 marzo 2012 il Consiglio comunale ha adottato la bambina Mikaelly Souza de Almeida nata il 15 giugno 2011.

L'obiettivo fondamentale del progetto è il benessere dei bambini all'interno della propria famiglia e della propria comunità. In famiglia tramite un supporto economico che serve per migliorare le condizioni di vita della famiglia garantendo sia cibo adeguato e vestiario che assistenza medica di base. Nella propria comunità recuperando e rafforzando il tessuto sociale indipendentemente dalla razza, dal colore della pelle, dal credo religioso o dalle idee politiche.



*Importante
non è ciò che facciamo,
ma quanto amore mettiamo
in ciò che facciamo;
bisogna fare piccole cose
con grande amore.*

Madre Teresa di Calcutta



Nasce l'Ecomuseo della Valsugana

I comuni di Strigno, Bieno, Ivano Fracena, Ospedaletto, Samone, Scurelle, Spera e Villa Agnedo si sono riuniti per dare vita all'Ecomuseo della Valsugana - Dalle sorgenti di Rava al Brenta.

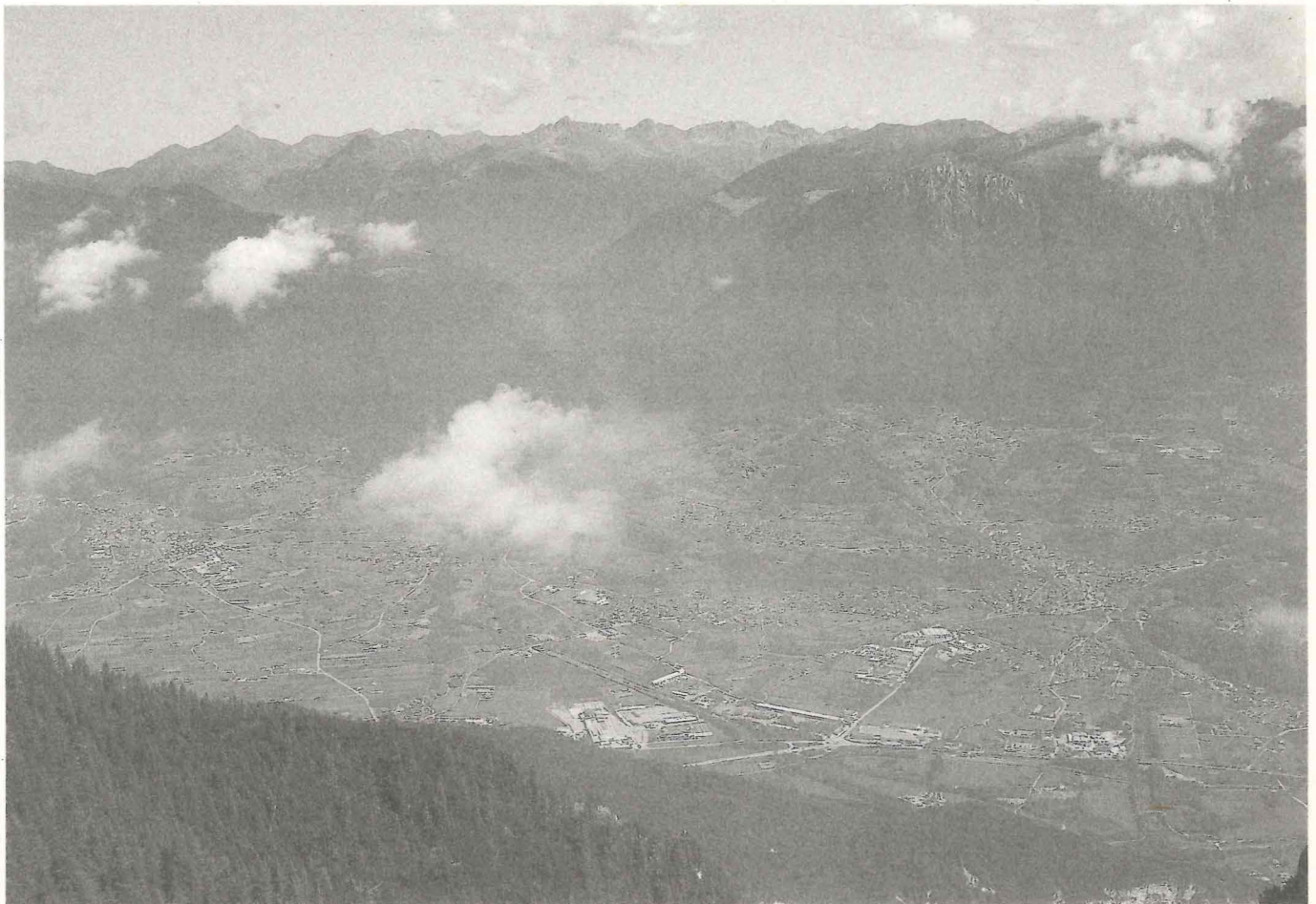
Il progetto costituisce l'ulteriore passaggio di un programma condiviso al quale le amministrazioni hanno lavorato per anni e che ha portato nel 2010 alla creazione dell'Ecomuseo del Viaggio, che ora viene scisso in due realtà distinte, su proposta dei comuni di Castello, Pieve e Cinte Tesino che daranno vita all'Ecomuseo dei Tesino - Terra dei viaggiatori.

Alla base della nascita del nuovo ecomuseo c'è la volontà di recuperare e valorizzare la memoria storica locale, la vita, la cultura e le relazioni fra ambiente naturale e ambiente antropizzato superando gli individualismi e riconoscendosi, pur nelle specificità locali, come un'unica realtà territoriale.

Gli elementi che contraddistinguono l'Ecomuseo della Valsugana consistono in primo luogo nel nostro territorio, definito dal vasto anfiteatro aperto a mezzogiorno e limitato a nord dal gruppo di Rava e del Tauro, non compromesso

da un'eccessiva antropizzazione e forte di elementi di pregio sul piano della conservazione ambientale (la maggior parte del territorio montano dell'ambito è classificato Zona di Protezione Speciale ZPS). In secondo luogo sono forti i legami di natura storica fra gli otto comuni, tutti compresi nell'antica Giurisdizione di Ivano.

La complessa rete amministrativa, economica, infrastrutturale e culturale che contraddistingue i paesi coinvolti nel progetto è fatta di maglie strette e sovrapposte, i cui fili si intrecciano a





UN PATTO CON IL QUALE LA COMUNITÀ SI PRENDE CURA DI UN TERRITORIO

Un ecomuseo (o museo diffuso), molto diverso da un normale museo, è un territorio caratterizzato da ambienti di vita tradizionali, patrimonio naturalistico e storico-artistico particolarmente rilevanti e degni di tutela, restauro e valorizzazione.

L'ecomuseo interviene sullo spazio di una comunità, nel suo divenire storico, proponendo "come oggetti del museo" non solo gli oggetti della vita quotidiana ma anche i paesaggi, l'architettura, il saper fare, le testimonianze orali della tradizione, ecc... La portata innovativa del concetto ne ha inevitabilmente determinato la conoscenza ben oltre l'ambito propriamente museale.

L'ecomuseo si occupa anche della promozione di attività didattiche e di ricerca grazie al coinvolgimento diretto della popolazione e delle istituzioni locali. Può essere un territorio dai confini incerti e appartiene alla comunità che ci vive. Un ecomuseo non sottrae beni culturali ai luoghi dove sono stati creati, ma si propone come uno strumento di riappropriazione del proprio patrimonio culturale da parte della collettività. Dal 2005 è nata una definizione condivisa da molti studiosi sul concetto di ecomuseo: un patto con il quale la comunità si prende cura di un territorio.

Il termine ecomuseo fu pensato da Hugues de Varine durante una riunione con Georges Henri Rivière, all'epoca rispettivamente direttore ed ex-direttore e consigliere permanente dell'ICOM (The International Council of Museums), e Serge Antoine, consigliere del ministero francese dell'Ambiente. Fu usato per la prima volta nel 1971 in un intervento dell'allora Ministro dell'Ambiente francese, M. Robert Poujade, che l'utilizzò per qualificare il lavoro di un ministero in piena creazione.

Gli ecomusei, realizzati ben prima che assumessero questa definizione, furono inizialmente pensati come strumenti per tutelare le tracce delle società rurali in un momento in cui l'urbanizzazione, le nuove acquisizioni tecnologiche e i conseguenti cambiamenti sociali rappresentavano un rischio reale di completo oblio di un patrimonio culturale millenario.

livello intercomunale e, iniziativa dopo iniziativa, si stanno progressivamente consolidando. Ne sono testimonianza la gestione comune, tra tutti o parte degli enti coinvolti, dell'acquedotto e delle centraline idroelettriche di Rava, la gestione delle strade di accesso alle malghe, i consorzi forestali, le gestioni associate segretarie, finanziarie, urbanistiche e di ufficio tecnico, delle biblioteche e delle attività culturali.

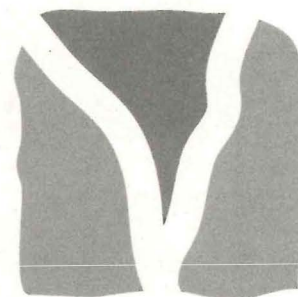
In particolar modo è radicata l'intenzione di continuare a sviluppare itinerari tematici già esistenti sull'intero territorio, che mettano in stretta relazione i singoli borghi proseguendo nel recupero, nel contempo, degli immobili caratteristici dell'architettura locale e valorizzando i molti percorsi già esistenti.

L'ecomuseo è quindi rivolto al pristino di tracciati naturalistici, storici, industriali e artigianali che mettano in stretta relazione le specificità dei singoli nuclei, offrendo al visitatore una visione completa delle peculiarità presenti.

Natura, architettura, storia, antropologia, folklore sono i temi, da affiancare con il recupero della toponomastica locale.

Con riferimento in particolare al tema dell'acqua (dalle sorgenti di Rava al Brenta), è particolarmente significativa la centralità di questo elemento per il nostro territorio, per la sua economia e la vita stessa delle comunità. Ne è testimonianza la gestione della risorsa idrica svolta da oltre mezzo secolo direttamente dai comuni attraverso il consorzio di Rava. Nella primavera del 1949 il Sindaco di Spera Germano Vesco propose ai colleghi dei comuni vicini di realizzare la captazione di acqua potabile delle sorgenti di Rava, nel territorio catastale del Comune di Bieno. Il Consorzio formato dai comuni di Bieno, Strigno, Spera, Samone, Scurrelle e Castelnuovo nacque nel 1952, con capofila il Comune di Strigno. Da allora si susseguono i lavori di realizzazione del tronco principale e dei ramali a servizio dei paesi del consorzio, con importanti interventi di potenziamento e adeguamento.

IL MARCHIO



ECOMUSEO
VALSUGANA

Il marchio contribuisce a esprimere l'identità del territorio: i corsi d'acqua che ne costituiscono il tratto distintivo, formano la "V" di Valsugana incidendo un massiccio montuoso stilizzato (il Lagorai) separandolo in due colorazioni: il cuneo centrale, grigio rosato, rappresenta il gruppo montuoso di Cima d'Asta e in particolare il sottogruppo di Rava; ai lati il giallo aranciato simboleggia il Lagorai.

Negli anni recenti il consorzio originario è stato sciolto per essere sostituito dalla "Gestione associata Aquedotto di Rava" e dalla "Gestione associata Centraline di Rava". Nella "Gestione associata Aquedotto di Rava" sono recentemente entrati a far parte anche i comuni di Ivano Fracena e di Villa Agnedo.

Di rilievo anche i fenomeni alluvionali che hanno interessato il territorio nel corso dei secoli: da ultimo quello del novembre 1966.

Il nuovo Ecomuseo, per il quale è atteso il riconoscimento provinciale, ha per sede la biblioteca Albano Tomaselli di Strigno, come responsabile unico il bibliotecario Paolo Borgatta e il Circolo Croxarie come associazione di riferimento. Nei prossimi mesi saranno istituiti il comitato di gestione e il comitato di indirizzo e sarà promossa la nascita di una "associazione di associazioni locali" che abbia come finalità la realizzazione dei progetti in ambito ecomuseale.



La ginnastica per anziani e pensionati

Si è da poco concluso il corso di ginnastica per pensionati e anziani che si è svolto nel periodo ottobre-aprile presso la Sala Polifunzionale con lo scopo di prevenire e combattere le patologie provocate dall'invecchiamento. Un periodo all'insegna della condivisione di esercizi semplici, ma che impegnano la persona a vari livelli, come la memoria, l'equilibrio, oltre a quello articolare e muscolare.

Soddisfatto l'insegnante, Federico Busarello, per la partecipazione attiva dei diciotto partecipanti che hanno voluto dedicare del tempo all'esercizio fisico e fare

in modo che questo tempo diventi anche un importante momento per instaurare con altre persone sentimenti di amicizia che portano a ritrovarsi oltre la palestra. Sì, perché questi incontri hanno anche una funzione di aggregazione sociale, antagonista della solitudine che spesso accompagna gli anziani.

Questa iniziativa rientra fra le attività organizzate dal Settore Socio-Assistenziale della Comunità Valsugana e Tesino.

Una breve festa, con il saluto della Giunta Comunale e il dono a sorpresa di una bella felpa con ricamato il logo del

Comune, ha concluso un periodo trascorso in buona compagnia con la promessa di ritrovarsi in autunno. Da tutti i partecipanti, anche attraverso queste pagine, un grazie all'Amministrazione Comunale per il dono, ma soprattutto per aver sostenuto e garantito questa preziosa opportunità. Vogliamo concludere con una frase della scienziata Rita Levi Montalcini che da poco ha compiuto 103 anni: "Sarebbe inutile l'obiettivo della scienza di aggiungere anni alla vita, se non fosse possibile aggiungere qualità di vita agli anni".

Rosamaria Torghele

Il gruppo in occasione del dono della felpa con il sindaco Alberto Vesco e la giunta comunale al completo. Al vicesindaco Carlo Paterno l'onere di immortalare il momento.





Dal Gruppo ANA

Notizi
da
paese



Il Gruppo Alpini all'Adunata dell'11 maggio a Bolzano e, sotto, al Raduno triveneto di Feltre il 21 luglio.



GRUPPO DI SPERA
Sezione di Trento



Gruppo Aiuto Handicap



In collaborazione con le ASSOCIAZIONI DI SPERA

Il Gruppo G.A.I.A. in collaborazione con il Gruppo A.N.A. di Spera e di Samone e L'Unione Sportiva di Spera

presentano

14° incontro AMICIZIA TEATRO TENDA DI SPERA (TN)

Cari Amici e Simpatizzanti
siete tutti invitati al 14° INCONTRO AMICIZIA
che si terrà a SPERA(TN)
presso il Teatro Tenda (vedere mappa a tergo)

sabato 01 settembre 2012
a partire dalle ore 9.00

Programma della giornata:

- Ore 9.00: Ritrovo e benvenuto con apertura festa
- " 10.00: Santa Messa al Teatro Tenda celebrata da Padre Giuseppe
- " 10.45: Attività e giochi vari nell'area verde adiacente il teatro tenda
- " 12.30: Pranzo CUCINATO dal GRUPPO ALPINI di Spera e OFFERTO dal GRUPPO GAIA
Menù: pastasciutta, hamburger o würstel, patatine fritte, contorni, frutta/dolci e bibite a volontà, caffè
- " 14.30: musica dal vivo con "Silvio" - passeggiate a cavallo
- " 16.30: premiazione dei partecipanti ai giochi
- " 17.00: musica, merenda ... conclusione festa e consegna a tutti i "ragazzi" di un ricordo della giornata.

Le prenotazioni dovranno pervenire entro venerdì 24 agosto 2012 a:

Laura 348-7393443 - Nadia 349-8110351

oppure via e-mail: gruppogaia@virgilio.it

Un grande ringraziamento a tutti coloro che in diverso modo collaboreranno alla riuscita della manifestazione!

La manifestazione si terrà anche in caso di maltempo.

Tutte le bibite sono offerte dalla ditta CARLOGOMME INTERNATIONAL di Girardelli C. snc



Il Gruppo ANA collabora con il Gruppo Aiuto Handicap (Gaia), l'US Spera e le associazioni del paese nell'organizzazione del quattordicesimo Incontro dell'Amicizia che si svolgerà a Spera, presso il Teatro tenda, sabato 1 settembre a partire dalle ore 9.00.



COMUNITÀ
VALSUGANA - TESSO



Cassa Rurale
Centro Valsugana



Consorzio B.I.M. Brenta



Grazie di cuore dal Comitato Peter Pan



Pioggia battente, ombrelli aperti, giacche e scarponcini, visi che si interrogano, perplessità... così si sono ritrovati all'oratorio di Borgo alle 17 di venerdì 8 giugno il gruppo di bambini bielorussi con la maestra e l'interprete, le famiglie ospitanti e i volontari del comitato Peter Pan di Borgo. Cosa fare? Certo le previsioni meteo non confortano... si parte comunque!

Una colonna di macchine si avvia, ognuna con la necessaria autorizzazione rilasciata dal Comune di Spera. Quando arriviamo, come per magia, non piove più... i bambini bielorussi sono incantati dalla bellezza delle nostre montagne, ma anche chi di noi non era mai stato là è rimasto meravigliato.

Per prima cosa sono state visionate le camere. Ogni bambino ha preso posto dove più gli piaceva... nel letto a castello o no, vicino all'amico bielorusso o al "fratellino italiano". Ognuno ha sistemato i propri vestiti negli armadi comodi e spaziosi, poi hanno salutato i genitori che li hanno accompagnati. Alcuni di loro si sono fermati per aiutare le accompagnatrici Natallja e Valentina nella sorveglianza, altri genitori si sono alternati nei giorni successivi.

Alle 19.30 tutti a cena! I volontari della Croce Rossa Bassa Valsugana, si sono resi disponibili per la gestione della cucina di tutta la settimana... che dire, veramente un grande lavoro svolto con professionalità e passione. I bambini si sono affezionati e hanno apprezzato i manicaretti preparati per loro. Prima cena: crema di patate, frittata con verdura e dolce... niente male per iniziare! E verso le nove tutti a nanna, stanchi ed emozionati per la nuova esperienza che li aspettava.

La notte passa tranquilla: si dorme bene, le camere sono accoglienti e calde. Alle 8.30 del sabato tutti pronti per la colazione. C'è da scegliere tè, cioccolata, cappuccino, pane, nutella, marmellate... come essere in vacanza al ristorante! La mattina del sabato trascorre tra giochi e ispezione del posto, poi, verso mezzogiorno, arrivano i volontari della Pro Loco di Spera con i cavalli. I bambini sono affascinati e curiosi. Ormai non aspettano altro che potervi salire E così nel primo pomeriggio iniziano i percorsi. A ogni bambino viene fatto fare un bel giro, tutti sono veramente felici. Anche il tempo tiene, a sprazzi esce anche il sole

La domenica mattina, nonostante piova a tratti, due persone del Corpo Forestale, Gianni Rippra ed Enrico D'Aquilio, accompagnano il gruppo in una visita guidata nel bosco alla scoperta di animali e piante delle nostre montagne. I bambini sono interessati, fanno domande,



Notizie dal paese

sono entusiasti Il lunedì arrivano i ragazzi dell'US Spera e organizzano una fantastica tombola e altri giochi di gruppo. Alcuni genitori portano anche ottimi dolci per la merenda. I bambini sono felicissimi e si divertono

Al martedì è prevista la gita ma il tempo non lo permette. Allora si rimane nella casa a giocare. I bambini bielorussi preparano disegni che in seguito regaleranno ai volontari. Al pomeriggio ricevono la visita di "nonno Broilo" di Roncegno che organizza un'altra tombola per la gioia di tutti i bambini.

Finalmente mercoledì ci si sveglia col sole: in programma la gita sul monte Tauro. Dopo la colazione, scarponcini ai piedi e zaini in spalla ci si incammina di buon passo seguendo le indicazioni di Decimo, Albino, Samuele, Luigi e Daniele che accompagnano il gruppo. I bambini bielorussi all'inizio della salita sono un po' timorosi e le accompagnatrici preoccupate che non ce la facciano ma superato il primo momento sono entusiasti nel vedere le bellezze dei nostri boschi e il meraviglioso panorama che si gode dalla cima. Dopo aver pranzato con panini e frutta ci si prepara per la discesa, i volontari aiutano a superare i tratti di sentiero un po' difficili e preparano per tutti i bambini bastoni sui quali appoggiarsi. Lungo il sentiero, tappa al capitello di Nane Ciopa, dove Decimo racconta l'esperienza da lui vissuta quando era piccolo e il motivo per cui il capitello è stato costruito.

Arrivati alla colonia arriva una sonora grandinata ma poco importa: la gita è stata fatta e tutto è andato per il meglio. La giornata termina con un'ottima cena sempre dei volontari della croce rossa, con il gelato offerto dal sindaco di Spera e con il fantastico falò che grazie all'intervento dei vigili del fuoco volontari di Spera è stato magnifico. La serata è allietata dai canti del coro parrocchiale e dai ragazzi dell'oratorio: si balla e si canta vicino al fuoco.

Il soggiorno in Primalunetta non poteva concludersi in modo migliore: con una giornata che rimarrà nei cuori di tutti, adulti e bambini!

Il giovedì ci si prepara al rientro. I bambini sistemano ordinatamente le loro valigie e nel primo pomeriggio le famiglie arrivano a prenderli. C'è il sole, sui volti di tutti si legge la gioia per questa esperienza che, nonostante il tempo non abbia molto aiutato, è risultata bellissima, coinvolgente ed entusiasmante grazie a tutti i volontari che si sono alternati e hanno animato le giornate.

Noi, volontari del Comitato Peter Pan di Borgo che dal 1998 organizziamo cicli triennali di accoglienza di bambini provenienti dalla zona di Zlobin, una delle più contaminate in seguito al disastro nucleare di Chernobyl, desideriamo ringraziare di cuore tutti coloro che hanno contribuito a realizzare questa fantastica settimana: il Comune di Spera, che ha messo a disposizione la "casa vacanze Gruppi Primalunetta"; il Sindaco Alberto Vesco, per la sensibilità dimostrata verso la nostra iniziativa; Daniele, per il coordinamento e l'organizzazione; tutte le associazioni di Spera che hanno contribuito economicamente per le spese del soggiorno e hanno animato le giornate dei bambini (Coro Giovanile, Associazione Noi Oratorio, Coro Parrocchiale S. Apollonia, U.S. Spera, Gruppo Alpini, Comitato Santa Apollonia, Cassa Rurale Centro Valsugana, Corpo VV.F. Volontari, Associazione Fuori Pista, Pro Loco); i privati che hanno offerto generi alimentari raccolti presso la famiglia Cooperativa di Spera; la Cassa Rurale Centro Valsugana che ha messo a disposizione

penne, block-notes, salvadanai; la Ditta Menz & Gasser che ha offerto le marmellate e crema di nocciola; la ditta Crucolo srl che ha contribuito sulla fornitura di generi alimentari; la comunità di Strigno che attraverso il "Mercatino delle Tàtare" ha offerto pelouches, materiale e giochi; il Sistema Bibliotecario che ha offerto matite colorate; Tessaro Ivo del "Panificio Tessaro" di Spera che ha fornito gratuitamente il pane fresco, consegnato da Samuele tutte le mattine per la durata del soggiorno; i volontari del Servizio Trasporto Infermi del Tesino che sono stati sul posto di notte tutta la settimana con un'ambulanza a disposizione e hanno regalato una maglietta a ogni bambino; la ditta Giambattista Paterno, impegnata nei lavori di esbosco del legname in loc. *Piani dele Zenge*, per aver comunque consentito il transito sulla strada alle auto che si sono recate sul posto; le mamme, in particolare Graziella e Silvia, che hanno collaborato concretamente e si sono alternate durante la settimana.

Grazie di cuore a tutto il paese!

Comitato Peter Pan





Notizie dai vigili del fuoco

Se è vero che anche dalla più terribile delle tragedie ci sia sempre qualcosa da imparare, allora, da questo maledetto terremoto che ha sconvolto e segnato per sempre le nostre esistenze, noi possiamo dire di avere imparato chi sono davvero i Vigili del Fuoco.

Fino a quei tremendi attimi, fino a quei terribili momenti, che nessuno di noi potrà mai dimenticare, ancora non lo sapevamo davvero.

Siete entrati nei nostri paesi mentre la terra tremava ancora. Noi, sconvolti, disperati, abbiamo incrociato i vostri sguardi, alla ricerca di un perché. Nei vostri occhi abbiamo trovato comprensione, conforto, speranza.

Da allora siete sempre lì, al nostro fianco, nelle nostre vie, nelle nostre piazze, a vegliare su di noi, sulle nostre case, sui nostri affetti, sul nostro futuro. Come angeli custodi. Lavorate duramente, ogni giorno, per recuperare i nostri oggetti più cari, per non spezzare i nostri ricordi, con la forza delle vostre braccia, ma soprattutto con il calore del vostro cuore.

Con i vostri mezzi di quel rosso nobile e splendente che ora colora i paesi feriti, ma orgogliosi, di questo nostro pezzo d'Emilia.

Quel rosso che è il colore della passione che anima le vostre azioni, e che ogni giorno vi spinge, se necessario, anche a rischiare la vita per gli altri, per noi e per i nostri figli. Senza neppure chiedere in cambio un grazie.

Non ci negate mai un consiglio, una parola, un gesto d'affetto. Regalate sorrisi e conforto ai nostri anziani ed ai nostri bambini. Siete i nostri amici ed i nostri confidenti.

Dietro a quei volti, a quegli sguardi dignitosi, fieri ed orgogliosi, ci sono figli e padri di famiglia. Ognuno con la sua storia, che potrebbe essere quella di ognuno di noi. Da questa terribile tragedia abbiamo imparato a conoscere chi siete davvero. Lo abbiamo imparato e lo insegneremo ai nostri figli, ai quali racconteremo un giorno di uomini coraggiosi, che hanno lavorato con impegno per restituire vita e dignità ai nostri paesi feriti. Che ci hanno aiutato ad uscire da un incubo, a ritornare ad una esistenza normale, regalandoci, ogni giorno, un pizzico di serenità in più. Uomini che ci hanno scaldato il cuore ed acceso la speranza.

E' vero, siete uomini come noi, ma con un qualcosa in più, che vi rende unici e speciali. Siete Vigili del Fuoco.

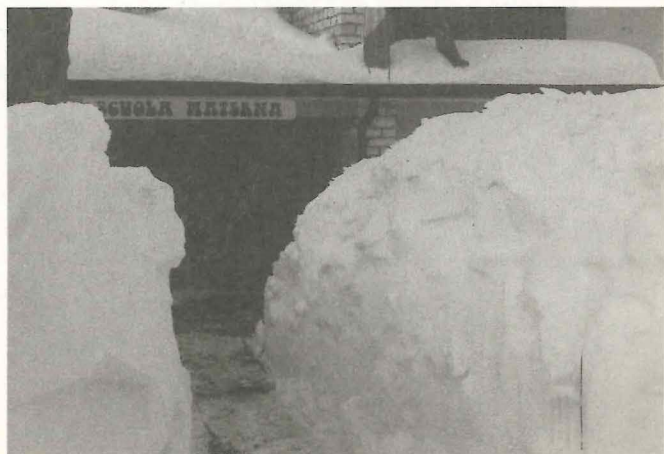
Grazie
Massimo, Cristiana, Alessandro (Cavezzo)

Nel giorno della patrona Santa Barbara, i vigili del fuoco hanno partecipato alla Santa Messa ma, per motivi logistici e improrogabili impegni di lavoro di diversi componenti del gruppo non si è svolto il tradizionale pranzo, rinviato alla prima domenica di febbraio. La ricorrenza è stata comunque l'occasione per organizzare, presso la sede del Corpo, un piccolo rinfresco al quale tutta la popolazione è stata invitata. La buona partecipazione dei censiti a questa iniziativa ci ha dato soddisfazione e ci ha stimolato a organizzare nuovi incontri con il paese.

In quest'ottica l'ultima domenica di febbraio è stata organizzata l'iniziativa, da noi denominata "Porte aperte", con lo scopo di far vedere e conoscere il magazzino, scoprire l'uso e la funzionalità delle diverse macchine e attrezzature in dotazione al Corpo, offrire un momento conviviale con un piatto di pastasciutta per tutti. Dopo pranzo i bambini presenti hanno potuto cimentarsi, in assoluta sicurezza, in un piccolo percorso attrezzato consistente nel passaggio su una spartana asse dell'equilibrio, salita e discesa dalle scale, passaggio nel tubo, attacco della

manichetta con riempimento d'acqua di un piccolo serbatoio. La giornata è risultata interessante e di grande soddisfazione per l'intero Corpo dei pompieri ed è nostra intenzione riproporla in futuro.

Nei primi mesi dell'anno si sono conclusi tutti gli interventi di straordinaria manutenzione e gli ammodernamenti dei diversi mezzi (camion, carrello da incendi boschivi, ecc.) già programmati da tempo e abbiamo avuto modo di provare le diverse migliori sia con azioni di addestramento su interventi simulati che su reali interventi.





Notizie dal paese

In questa prima parte dell'anno si sono verificati alcuni casi di incendio in canne fumarie. Ricordiamo che tali tipi di incendio non sono più devastanti come in passato, date le nuove tecniche costruttive e le caratteristiche dei materiali impiegati nelle costruzioni, ma non sono da sottovalutare, per cui è d'obbligo ricordare sia la periodica pulizia dei camini e soprattutto la qualità dei combustibili usati (buona legna). Da parte del Corpo è sempre stata assicurata la presenza, sia come servizio istituzionale di prevenzione sia quale aiuto nella organizzazione e gestione, alle varie manifestazioni e feste organizzate sul territorio comunale.

Sia in occasione della eccezionale nevicata, a cavallo dei mesi di gennaio e febbraio, che del terremoto del mese di maggio che ha colpito la Regione Emilia Romagna, il Corpo di Spera ha inviato una sua rappresentanza.

Oltre ai consolidati incontri settimanali (normalmente il mercoledì sera) riservati alla diverse squadre, si sono svolte alcune simulazioni di intervento (incendio boschivo, recupero mezzi, uso delle diverse attrezzature) sia livello del nostro gruppo sia in collaborazione con i corpi dei paesi limitrofi (Samone, Scurelle, Strigno, Ivano Fracena e Villa Agnedo).

L'attrezzatura in dotazione al Corpo è stata arricchita con l'acquisto di 2 nuove motoseghe, di cui una specifica con lama al "Widia" da utilizzare specificatamente nel taglio di strutture diverse, in modo particolare di tetti nel caso di incendi civili, di diversa attrezzatura (spazzole) da utilizzare nell'incendio e pulizia di canne fumarie, manichette e altro materiale. Per gli acquisti sono stati utilizzati fondi del corpo e donazioni delle diverse associazioni.

L'ultimo intervento in ordine di tempo è stato la fornitura e la posa in opera, da parte del Comune, di un nuovo portone di accesso al magazzino: intervento quanto mai indispensabile e non più procrastinabile in quanto non era più garantita l'efficienza e la funzionalità del vecchio portone.





NOI oratorio

Domenica 8 luglio noi ragazzi, assieme ai nostri genitori, dopo esser andati a fare una camminata alle Buse Todesche abbiamo partecipato alla messa di inizio campeggio celebrata da Don Armando.

Durante la settimana abbiamo fatto delle gite. Siamo andati sul Monte Cima, dove dal "sasso panoramico" abbiamo potuto godere il bel panorama di molti paesi della Valsugana.

Martedì, invece dovevamo andare in Caldenave ma causa maltempo siamo arrivati soltanto al Lago di Primaluna.

Mercoledì pomeriggio siamo andati a vedere le *Cascate de Cagno*: erano veramente molto belle.

Il giorno seguente siamo andati al *Capitolo de Nane Ciopa* e lì ci siamo soffermati per ricordare il giovane pastore morto fulminato mentre stava pascolando il gregge. Dopo di che abbiamo proseguito il nostro cammino arrivando così al Bivacco Argentino. Dopo aver fatto merenda un gruppo di noi è salito sul Monte Tauro per osservare la fontanella dei soldati che veniva utilizzata durante la guerra.

Venerdì, anche se il tempo era incerto, siamo andati a fare una piccola passeggiata fino in Val de Prà. Tutto il resto della giornata l'abbiamo trascorsa facendo giochi e tornei. Alla sera abbiamo fatto una caccia al tesoro dove abbiamo vinto vari premi.

Sabato siamo rimasti in campeggio e abbiamo giocato al salto della corda, alla corsa dei sacchi, a calcio, il gioco del cucchiaino, abbiamo disegnato e abbiamo concluso i nostri tornei. Alla sera, dopo cena, ci sono state le premiazioni dei tornei di briscola, tria, dama, calcetto e ping-pong. Ai primi tre ragazzi classificati sono stati donati molti dolciumi. Ce li siamo divisi e mangiati tutti insieme.

A tutti i partecipanti al campeggio è stata regalata una bellissima maglietta.

Domenica mattina, dopo aver preparato le valigie per ritornare a casa, siamo

andati in Tedon dove, assieme ai ragazzi del campeggio di Scurelle, abbiamo partecipato alla Santa Messa di fine campeggio. Dopo esser tornati in Primaluna abbiamo pranzato assieme ai nostri genitori e alla fine abbiamo fatto alcuni canti coinvolgendo anche il pubblico.

Il campeggio si è concluso dopo aver cantato la canzone dell'addio. Come tra-

dizione del campeggio, tutte le mattine e le sere facevamo l'alza e l'abbassa bandiera con canti e preghiere.

Ringraziamo gli organizzatori, le cuoche che ci hanno preparato buonissime pietanze e tutti gli assistenti che ci hanno fatto divertire molto. A tutti un arrivederci al prossimo anno!

Agnese e Fabiana





Dal Coro Giovanile

Tempo di vacanze e di bilanci per il Coro Giovanile di Spera che con l'accompagnamento della S. Messa di domenica 17 giugno ha chiuso l'attività stagionale. È stato un anno intenso e ricco di varie attività. Un appuntamento ormai consolidato è stato il concerto natalizio che si è tenuto a Spera il giorno 29 dicembre e che ha visto la partecipazione, oltre al nostro coro, dei cori parrocchiali di Castelnuovo, Scurelle, Telve e Tezze. Altro appuntamento atteso, soprattutto dai più piccoli, è stato l'arrivo della Befana accompagnata da Babbo Natale il giorno dell'Epifania. Un'occasione di incontro per tutte le famiglie del paese.

Attesa con trepidazione e impegno il giorno 9 febbraio è stata ricordata la patrona Santa Apollonia con tre giorni di festa presso la canonica. L'organizzazione della sagra ha potuto contare sulla collaborazione di molti volontari.

Per quanto riguarda l'attività canora domenica 20 maggio il coro ha accompagnato la celebrazione della Prima Comunione dei bambini di Strigno.

Domenica 3 giugno è stata organizzata la gita, come giusta ricompensa per l'impegno dei coristi, alle Isole Borromeo (Lago Maggiore). Il giorno 13 giugno il Coro Giovanile ha fatto visita ai bambini bielorussi ospiti della Casa Vacanze Gruppi in Primalunetta. La serata è stata allietata dai canti accompagnati dalla fisarmonica di Albino. A conclusione della serata è stato acceso un grande falò.

Dopo la pausa estiva ci aspetta un importante appuntamento: la rassegna dei cori parrocchiali che si terrà a Grigno il giorno sabato 6 ottobre.

Claudia Purin





Dalla Pro Loco

In questo spazio offerto alla Pro Loco per raccontare e comunicare ai nostri compaesani vorrei mettere in evidenza cosa sia accaduto in questi primi mesi.

Nel piccolo paesino di Spera sono stati organizzati vari eventi: per primo la Festa per il quarantesimo della fondazione dell'Unione Sportiva, poi la festa Four X e il campeggio in Primalunetta per ospitare i bambini Bielorussi.

Scritti così sembrano classici eventi organizzati ognuno da una singola associazione, invece celano una cosa per me molto importante: la collaborazione di tutte le associazioni del paese, che non nomino per non incappare in qualche errore. Questo è un fattore importante che rende forte l'unità del comunità e che ha contribuito a vivere e far vivere queste esperienze positive: un grande traguardo da tenere vivo e saldo.

Come rappresentante della Pro Loco voglio ringraziare tutte le persone che in un modo o nell'altro hanno collaborato con noi sperando di aver la possibilità di vivere ancora esperienze così.

Il Presidente
Fabio Paterno

*Il palio delle
contrade a Pieve
Tesino.*

*Sotto: volontari
della Pro Loco
a cavallo con i
bambini Bielorussi.*



Anche quest'anno la Sagra di Santa Apollonia è stata un grande successo, con la partecipazione di un folto numero di persone che si sono divertite e hanno trascorso una giornata in armonia e allegria gustando prodotti tipici nel nostro paese. Siamo ammirati in tutta la valle per l'atmosfera che si crea in questi giorni di festa; un'atmosfera che si crea dalle persone che s'impegnano nell'organizzare il tutto, in primis il Coro giovanile che ringraziamo per la collaborazione e l'impegno a seguire i volontari che a loro modo mettono a disposizione chi 'n vòlto, chi 'n cortio, chi si fa proprio el portego e lo allestisce a festa per rendere memorabili questi giorni. Grazie a tutti e arriverci alla Sagra di Santa Apollonia 2013.

Il Comitato S. Apollonia



Dallo snow club Fuori Pista

Ragazzi, giovani adulti esperti e principianti, questa volta vi vogliamo dare dei consigli utili per le vostre uscite FUORI PISTA (freeride).

CONSULTA SEMPRE LE PREVISIONI DEL TEMPO E I BOLLETTINI VALANGHE!

STUDIA PREVENTIVAMENTE LA GITA A TAVOLINO

Cerca di avere sempre con te una cartina dettagliata della zona e di aver ben presente le difficoltà a cui andrai incontro. Forti pendii, canali pericolosi, bosco fitto, fondo erboso, esposizione, dislivello, ecc. Pianifica la gita qualche giorno prima e tieni d'occhio il meteo e il pericolo attuale valanghe e sua evoluzione (noi della snowcrew ci troviamo sempre una settimana prima per organizzare il tutto, venite con noi!!!!)

PRIMA DI PARTIRE ASSICURATI DI:

Avere condizioni meteorologiche adeguate alla gita prescelta e innervamento sicuro e assestato in relazione al pendio e al periodo dell'anno e della giornata. Per capirci: durante una nevicata non si va a imbucarsi in una tempesta a 3000 metri di altezza ma si può tranquillamente fare dell'ottimo fuoripista su una cima boscosa, ad esempio. In inverno le condizioni del tempo possono cambiare molto rapidamente; ricordati che l'elicottero con il maltempo non può volare!

A fine aprile, con una bella giornata di sole, avendo le ciaspole ai piedi intorno alle 5 del mattino e iniziando la discesa verso le 10 faremo delle ottime curve su di un *firm* (fondo duro con neve sciolta dal sole in superficie) sicuro e spettacolare; scendere dopo mezzogiorno invece vuol dire rischiare la vita in quanto la neve umida e bagnata si distacca con molta facilità!

NON ANDARE MAI DA SOLO O CON PERSONE DI CUI NON TI FIDI!

Finché va tutto bene va tutto bene, ma se succede qualcosa e sei a svariati km dal primo insediamento umano saranno i tuoi compagni di gita a doverti tirare fuori dai guai. Devi sempre avere con te Arva, Pala e Sonda e devi sapere usarli senza esitazioni di nessun tipo. L'Arva è fondamentale ma se non capisci bene il suo funzionamento o non fai ogni tanto dei piccoli allenamenti di ricerca, non serve a niente!

RISPETTA L'AMBIENTE

...ovvero riporta giù tutto quello che ti sei portato su!

FATICA

A ciaspolare si fa fatica, fa parte del gioco. Un consiglio da seguire è quello di iniziare a camminare piano e poi aumentare il passo. Ovviamente più gite si faranno maggiore sarà l'allenamento e minore la fatica. Non serve una preparazione fisica fuori (PISTA) dal comune per fare una gita, più utili invece sono voglia, entusiasmo e amore per la montagna! E noi della crew ne abbiamo da vendere!!!!

ARVA, PALA e SONDA

È impensabile affrontare una gita fuoripista senza averli con sé. L'arva e la pala sono indispensabili per tirar fuori nel più breve tempo possibile qualcuno che è stato travolto da una valanga. Non pensare di poter scavare con la tavola o addirittura con le mani, sarebbe assolutamente inutile. Come non pensare di poter trovare un sepolto da valanga senza Arva o individuarlo con precisione senza sonda. Questi tre strumenti devono essere sempre assieme e mai lasciati a casa, neppure se si va a ciaspolare senza tavola in un boschetto a bassa quota!

...E SE UN NOSTRO COMPAGNO VIENE TRAVOLTO DA UNA VALANGA?

Hai 15 minuti per individuare dove si trova il travolto grazie all'Arva. Una volta localizzato, con la sonda bisogna capire come è messo e dove si trova e a quel punto spalare furiosamente. Dopo 15 minuti il tuo amico rischia la vita! Cerca di liberare prima la testa per favorire la respirazione. Se non siete dotati di un cellulare o se questo non prende, il migliore rider del gruppo deve catapultarsi a valle e chiamare i soccorsi.

HA TENUTO IL PASSAGGIO DEL PRIMO RIDER, TERRÀ ANCHE PER IL SECONDO... NO!!! MAI!!!!

Un pendio instabile non si rompe necessariamente al passaggio del primo snowboarder. Ogni persona, con il proprio passaggio, può compromettere la stabilità del manto nevoso fino alla rottura. Un lastrone può resistere al passaggio di due snowboarder che tengono una certa distanza, ma staccarsi se procedono ravvicinati. Per questo motivo nelle zone a rischio vale sempre la regola di procedere a distanze ragionevoli, in salita come in discesa.

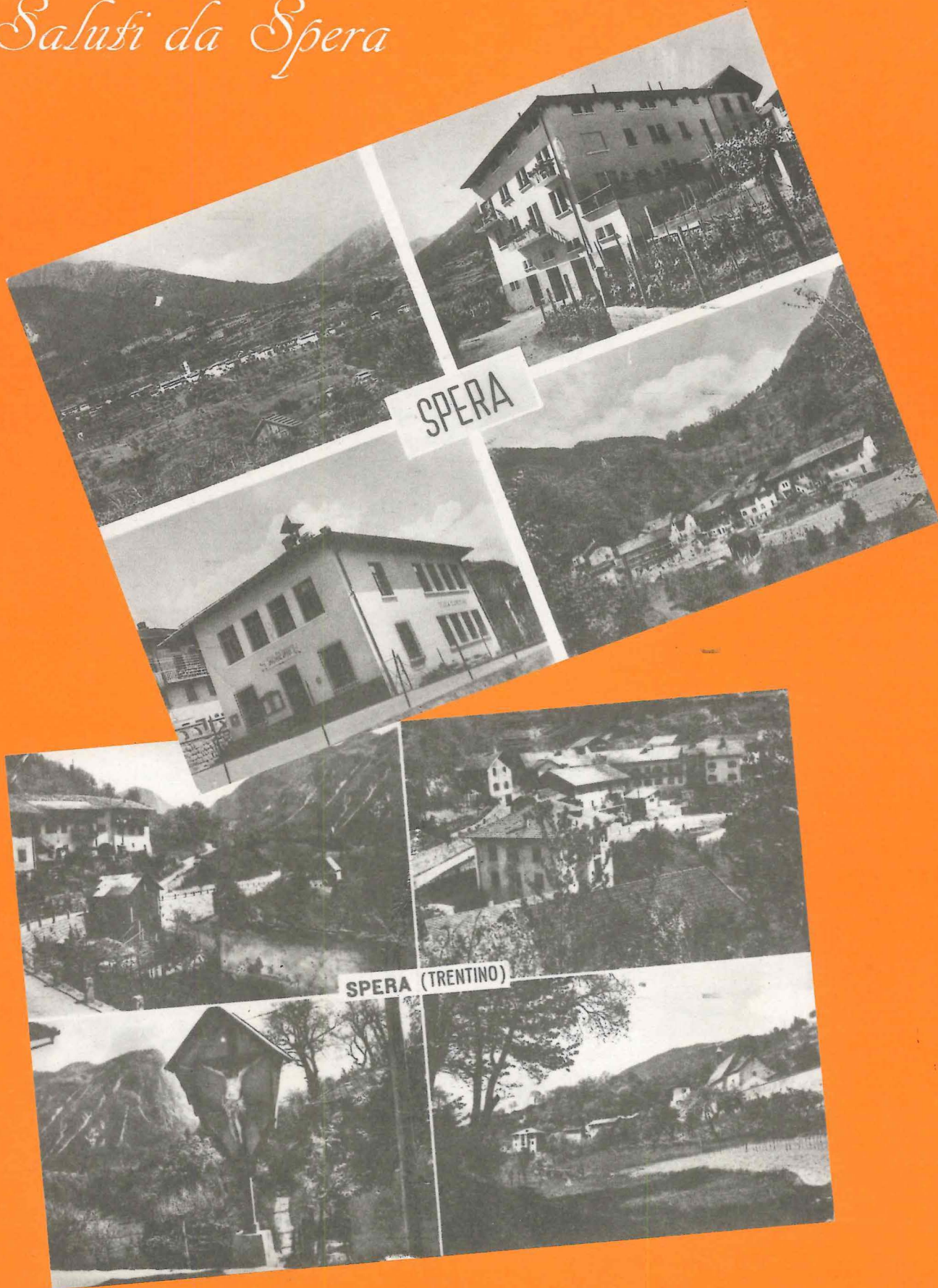
Per oggi abbiamo finito. Vi ringraziano sempre per la collaborazione e per la vostra partecipazione! Vi aspettiamo per la prestazione invernale per decidere in anticipo il da farsi!

Seguiteci su Facebook (fuori pista) o contattate la crew...

**Bella li riders!
in Spera city**

⚓ L'ANCORA

Saluti da Spera



Si ringrazia Francesco Cemolani, Giulio Coradello e Decimo Purin per aver messo a disposizione fotografie, cartoline e documenti storici relativi al paese di Spera.